IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 ... - 14 Maggio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Nuova Serie N. 6039

Il Fondatore dell'Impero nella città del Risorgimento

Attesa mondiale per il discorso del Duce a Torino

considerato di capitale importanza per gli sviluppi europei

Alle ore 10 inizio della radiotrasmissione

Il Piemonte forte e fedele tutto una fiammata d'esultanza

TORINO, 13

Dopo sette anni il Duce ritorna a Torino. Egli lo aveva promesso questo suo ritorno nella travolgente, appassionata adunata dell'ottobre del 1932 in piazza Castello, allorchè si levò a parlare dal balcone del palazzo del Governo.

L'Insegna del Duce giunta con 120 moschettieri

Da quello stesso istante, prima ancora che Egli avesse lasciato il Piemonte, il popolo ha ripreso ad attenderlo. Si seppe poi, che sarebbe tornato nel maggio di questo anno e da sabato scorso, da quando cioè l'attesa è diventata certezza, le manifestazioni di giubilo si sono rinnovate con continuo crescente entusiasmo. Il volto di Torino si è in questi giorni rinnovato, si è fatto grandioso. La roccaforte della indipendenza nazionale, che suonò la diana della riscossa quando si trattava di fare l'unità d'Italia, prepara giornate trionfali al Fondatore dell'Impero e si appresta a manifestare ancora una volta la fede della sua disciplina, il suo fervido attaccamento al Regime. I preparativi per l'auspicato avvenimento, presi da iniziative private come quelli disposti dalle autorità e dalle gerarchie sono ormai terminati e già si può avere la visione dell'aspetto grandioso e trionfale che domani assumerà Torino.

La città subalpina ha ricevuto stamane con una manifestazione di tripudio e di omaggio l'insegna del Duce giunta da Roma scortata da 120 moschettieri. Nelle vie della città, già animata da tricolori, stendardi e drappeggi, l'insegna del Duce ha sfilato tra fitte ali di popolo irrigidito nel saluto romano ed elevante il suo possente alalà. Alla stazione di Porta Nuova erano convenute con S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, giunto precedentemente, le LL. EE. il Prefetto e il comandante il Corpo d'Armata, il Federale e il Podestà e tutte le autorità e gerarchie cittadine. Lungo la pensilina erano schierati in servizio d'onore una centuria della Coorte «18 Novembre» ed una compagnia mista di Giovani Fascisti e Avanguardisti, alle quali erano affiancate le rappresentanze dei Gruppi rionali con gagliardetto e le gloriose insegne del Fascismo torinese, il labaro della Federazione, il gagliardetto del Fascio di Torino e il labaro dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Causa.

Il benvenuto del Conte di Torino

Discesi dal treno i moschettieri, l'insegna è stata portata in testa alla formazione che, preceduta dal gruppo delle autorità cittadine e seguita dai feriti fascisti, dalle bande del Presidio, della Milizia di Roma e dalle rappresentanze dei Gruppi rionali, uscita attraverso la saletta reale nell'atrio della stazione e per via Roma, via Maria Vittoria e via Carlo Alberto ha raggiunto Casa Littoria nel cui sacrario è stata depostu. Il Capo di S. M. della Milizia e le autorità hanno poi sfilato nel sacrario rendendo omaggio alla memoria dei Caduti per la Causa.

Il benvenuto che domattina S. A. R. il Conte di Torino e le massime Autorità cittadine porgeranno al Duce a Porta Nuova sarà, per se stesso, un simbolo altissimo e storicamente significativo. Una volta di più Torino, come città romana, sabauda e fascista, balauardo tre volte insigne e perennemente vigile della Patria, si sentirà, nel saluto ardente al Restauratore delle fortune nazionali e Fondatore dell'Impero, in intima indissolubile comunione con la grande Dinastia sabauda che da queste nostre terre piemontesi, appena novant'anni or sono, mosse alla liberazione dell'Italia dal giogo straniero e poi diuturnamente promosse, lungimirante ed alacre, aperta ad ogni più ardita idea di grandezza e di progresso, l'ascesa continua e luminosa della Nazione.

Così, in questo saluto, in questo benvenuto, che una volta di più fatidicamente accomunerà in un unico palpito la Monarchia gloriosa ed il suo popolo guerriero e operoso. Colui che del superbo rinnovamento e potenziamento nazionale è da diciassette anni l'artefice incomparabile, Colui che, restituendo Roma a dignità e missione di Impero, ha recato al più alto vertice ideale la nuova storia d'Italia, sentirà veramente vibrare — in una sola fede, in una sola volontà, in una sola passione — tutta l'anima generosa e forte della nostra Torino e del nostro Piemonte.

La Mostra dell'autarchia

La città fascistissima che, sotto l'impulso titanico di Benito Mussolini e del Regime creato dal suo genio, si è, come tutte le altre città d'Italia, grandiosamente rinnovata negli spiriti e nel volto al sempre nuovo e gagliardo soffio rivoluzionario che veniva da Roma, da Palazzo Venezia, sarà fiera di presentare al Duce — accanto ai segni illustri della sua storia antica e di ogni tempo — anche le molte opere nuove e modernissime che la sua appassionata fede e la sua indomabile volontà fascista hanno costruite per adeguarsi al ritmo possente di questo dinamico e glorioso tempo mussoliniano.

Una delle manifestazioni più significative che avranno luogo in questi giorni a Torino è certamente quella dell'inaugurazione della Mostra dell'autarchia: grandiosa esposizione dei materiali che documenta nelle sue 40 sezioni il contributo dato dai tecnici, dagli industriali e dai lavoratori alla grande battaglia.

Dopo Torino il Duce visiterà Chivasso, Caselle, Asti, Biella, Vercelli, Ivrea, Alessandria, Moncalieri, Susa, Aosta, Pinerolo, Cuneo e altri centri minori del Piemonte. A Santena il Duce visiterà la tomba di Cavour. Tra le principali opere che si inaugureranno in Provincia va ricordata la ferrovia che unisce Novara a Biella.

Oggi, 14 maggio, dopo le ore 10, tutte le stazioni dell'«Eiar», in collegamento con numerose stazioni estere, trasmetteranno la radiocronaca dell'arrivo del Duce a Torino e della adunata del Fascismo e del popolo torinese. Alle ore 21 le stazioni del primo e secondo programma trasmetteranno da Torino la manifestazione dopolavoristica allo Stadio Mussolini.

Lunedì le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno: Alle ore 9.55, la radiocronaca dell'inaugurazione — alla presenza del Duce — del nuovo Stabilimento «Fiat» in Torino e, alle ore 18.40, la radiocronaca della manifestazione della Milizia in Piazza Castello.

L'Italia domina la situazione

Orgasmo al di là delle Alpi

La Francia si sente direttamente chiamata in causa - Esattamente un anno fa a Genova - Dalla "barricata,, all'accerchiamento

PARIGI, 13

Alla vigilia del soggiorno del Duce tra le popolazioni del Piemonte, che godono in Francia meritata e giusta fama di essere tenaci, laboriose, realizzatrici, l'opinione pubblica francese, forse più degli stessi ambienti politici, misura in tutto il suo significato la visita che Mussolini inizierà domani in quel settore della Penisola italiana contiguo geograficamente e vicino storicamente alla Francia.

La Sua presenza

Nei commenti dei giornali e nelle comunicazioni radiofoniche viene infatti segnalato che il Duce visiterà cittadine e paesi alpestri vicinissimi al confine e sottolineano che il discorso di domani sarà pronunciato a meno di cento chilometri di distanza dai valichi franco-italiani. Questa circostanza autorizza i francesi a pensare che Mussolini farà sentire la sua presenza sulle Alpi.

Naturalmente ci si abbandona, come al solito, alla facile acrobazia dei pronostici e dei temi che verranno sviluppati. Ma in realtà domina un evidente disorientamento. Taluni rievocano il discorso di Genova pronunciato esattamente un anno fa, il 14 maggio 1938, e ricordano come dalla Superba, nella rada della quale erano adunate le più belle unità della flotta italiana, il Duce parlò di una certa barricata che divideva l'Italia dalla Francia e che aveva nome Spagna.

Oggi, notano i francesi, la barricata è demolita — per opera, possiamo precisare noi, delle valorose truppe di Franco e dei prodi legionari italiani e per la magnifica aviazione littoria — di modo che è stato tolto di mezzo un ostacolo serio nei riguardi delle relazioni fra i due Paesi. Senonchè altri ricordano il discorso agli squadristi nel quale il Duce fissò i punti di frizione fra i due Paesi, avvertendo il Governo francese della responsabilità alla quale andava incontro aumentando il fosso che separa le due Nazioni.

Per altri anticipatori, la linea attuale della politica italiana nei confronti della Francia va cercata nel discorso del Campidoglio e nel comunicato di Milano, calmo, impostato sul tema della pace. Per cui — si nota a Parigi — è più che probabile che, sviluppando questa necessità italiana ed europea della collaborazione pacifica, Mussolini denuncierà la politica di accerchiamento da parte delle democrazie come una provocazione e una intimidazione che meritano risposta da parte delle Potenze totalitarie.

Lo sdrucciolone della Turchia

Conviene segnalare che le ultime manifestazioni francesi di stampa relative ai rapporti con l'Italia hanno insistito sull'opportunità di accantonare e di cristallizzare, in un accomodamento provvisorio che dia parziale soddisfazione alle aspirazioni italiane, le difficoltà esistenti tra i due Paesi.

Infine, e a noi sembra che mostrino maggiore intelligenza di tutti, risaltano alcuni commentatori, i quali sostengono sia vano formulare pronostici poichè il Duce, con la sua alta personalità politica e con la sua profonda sensibilità di europeo, precorrendo come sempre uomini, cose, avvenimenti, pronuncierà un discorso il cui soggetto è difficile prevedere.

In ogni modo, si è convinti a Parigi che ancora una volta l'Italia fascista padroneggia la situazione e questo nonostante gli sforzi compiuti da numerosi, troppi avvocati d'ufficio della causa franco-britannica, i quali si vanno scalmanando per agitare con accenti trionfali l'accordo intervenuto fra Londra e Ankara, che è naturalmente presentato alla opinione pubblica francese come un nuovo successo della diplomazia britannica. Si guardano tuttavia bene di spiegarci i reali motivi per cui all'accordo anglo-turco non ha fatto ancora riscontro un accordo franco-turco.

Soltanto taluni articolisti riconoscono che la questione del Sangiaccato impedisce la realizzazione dell'accordo e Pertinax non esita a lasciar intendere che su tale questione occorre che la Francia molli se vuole stipulare con la Turchia il trattato di assistenza.

Secondo la stampa parigina, il successo degli inglesi è considerevole, perchè essi si attribuiscono la possibilità di agire nel Mediterraneo orientale con la stessa efficienza dei mezzi con i quali possono agire nel Mediterraneo occidentale. E tutto questo naturalmente ha un preciso sapore antiitaliano.

Nell'Adriatico non si entra

I giornali parigini trascurano di tener conto del fatto che le posizioni strategiche, soprattutto navali e aeree, sono naturalmente importanti, ma la loro funzione diventa veramente decisiva solo nel caso in cui possano appoggiarsi ad un sistema terrestre capace, per la sua potenza, di alimentare e di attrezzare l'azione delle basi stesse.

Tipica posizione del genere è ad esempio quella dell'Italia in Albania che, mentre esclude ormai ogni possibilità di introduzione nell'Adriatico, costituisce una forte testa di ponte per eventuali sviluppi orientali.

Altro argomento trattato dalla stampa odierna è quello del preteso fallimento della politica italiana nei riguardi della Jugoslavia. Il Principe Paolo — secondo i giornali francesi — si sarebbe rifiutato di inserire la Jugoslavia nella costruzione diplomatica dell'Asse e, come ad esempio sostiene il *Journal des Debats*, avrebbe finito per irrigidirsi in una assoluta, rigorosa neutralità, e questo perchè il vero destino di Belgrado è quello... di intendersi e di appoggiarsi alla Francia.

In conclusione: grande ansiosa attesa del discorso di Mussolini, influenzato da una vivissima apprensione, che si tenta di dissipare vantando i successi diplomatici delle democrazie.

Un significato che non sfugge a Londra

LONDRA, 13

Grandissima, nei circoli politici e diplomatici, è l'attesa per il discorso che il Duce pronuncierà domani a Torino. Il fatto che Mussolini parli nel grande centro più vicino alla frontiera francese fa affermare ad alcuni che egli abbia scelto la vecchia capitale italiana per rivolgersi in modo più significativo al popolo d'oltre alpe

I giornali londinesi pur parlando con una certa diffusione dell'importanza del viaggio del Duce in Piemonte e del discorso che Egli sta per pronunciare, preferiscono non fare pronostici, limitandosi ad affermare che bisogna attendere dal Duce un sicuro accenno alla situazione internazionale.

Il corrispondente romano del *Times* basandosi sopra una frase di un giornale di Roma che ha parlato della «idiozia» del Governo francese dice che questa parola mostra un'irritazione che probabilmente troverà espressione nel discorso del Duce, ma al contrario il corrispondente romano del *Daily Mail* dice che Mussolini giustificherà la nuova alleanza militare italo-tedesca con la politica di accerchiamento anglo-francese, ma che riaffermerà il desiderio dell'Asse di sistemare le questioni pendenti in Europa con la pace anzichè con la guerra.

In certi circoli politici di Londra poi si crede che il Duce vorrà, soprattutto nel suo discorso, rispondere all'attitudine intransigente presa da Daladier per mettere la Francia con le spalle al muro e lasciarle, soprattutto di fronte all'Inghilterra, la piena responsabilità di un'attitudine che sembra preferire la dominazione alla collaborazione.

L'interesse per il discorso del Duce è tale che, sebbene domani sia domenica, i giornali domenicali annunciano fin d'ora un'edizione speciale nel pomeriggio per farlo conoscere alla popolazione. Esso sarà altresì diffuso dalla radio inglese.

Il corrispondente diplomatico del *Sunday Times* dice che il Duce nel suo discorso di domani risponderà assai probabilmente a Daladier e dirà l'opinione dell'Italia fascista sul nuovo accordo anglo-turco, sul quale la stampa italiana non si è espressa finora. Il corrispondente esamina poi lungamente le rivendicazioni italiane contro la Francia, scrivendo che è intervenuta l'alleanza militare dell'Italia con la Germania, cosicchè l'atmosfera per dei negoziati non è migliorata.

«Forse — aggiunge il corrispondente — una parte dell'opinione pubblica francese è pronta a negoziare sulla base delle domande italiane ma l'umore del popolo francese è vivamente ostile a qualsiasi concessione all'Italia. La linea più pratica di compromesso sarebbe per la Francia di accettare la restituzione di qualcuno dei vecchi privilegi all'Italia purchè l'Italia accetti a sua volta di limitare la sua immigrazione in Tunisia; il Governo francese non potrà mai accettare una modificazione dello statu quo che possa a lungo andare mettere in pericolo la sua posizione e la sua sicurezza in Tunisia».

Parlando poi delle trattative anglo-russe, lo stesso corrispondente dice che potrebbe darsi che Molotof o Potemkin vengano a Londra.

Grandissimo rilievo in Germania

BERLINO, 13

La visita del Duce a Torino e ad altre città del Piemonte è seguita in Germania con il più vivo interesse e grande è l'attesa per i discorsi che Mussolini pronuncerà domani e nei giorni seguenti.

Fedele alla sua norma di rigoroso riserbo, la stampa nazionalsocialista si astiene da qualsiasi congettura su quello che Mussolini dirà o non dirà, ma dal rilievo che si dà all'annuncio del discorso in piazza Vittorio Veneto, appare chiaro che in Germania si attendono dichiarazioni di molta e forse di fondamentale portata.

Un colloquio di Beck con l'Ambasciatore d'Italia

VARSAVIA, 13

Il Ministro degli Esteri colonnello Beck ha avuto stasera un lungo colloquio con l'Ambasciatore d'Italia barone Di Valentino. Precedentemente il Ministro Beck aveva conferito con l'Ambasciatore francese.

Brusselle si prepara ad accogliere la Regina d'Olanda

BRUSSELLE, 13

Si stanno facendo grandi preparativi per la visita della Regina di Olanda che, secondo quanto annunciano i giornali, dovrebbe venire a Brusselle nella seconda quindicina del mese corrente.

Gli Ospiti jugoslavi a Firenze ricevuti dai Principi di Piemonte

Il caloroso commiato dai Sovrani e dal Duce a Roma e il saluto del popolo al passaggio del corteo reale

ROMA, 13

Il Principe Reggente di Jugoslavia e la Principessa Olga hanno lasciato stamane Roma. Lungo l'itinerario dal Quirinale alla stazione la folla si è ammassata molto prima dell'ora prevista per dare il saluto dell'Urbe agli augusti Ospiti, fra un tripudio di colori italiani, jugoslavi e romani. Davanti al piazzale della stazione che scompariva sotto la policromia festosa delle bandiere e dei fiori le personalità politiche, militari e diplomatiche andavano man mano affollandosi. Poco prima delle dieci il Ministro degli Esteri S. E. il Conte Galeazzo Ciano si è recato al Grande Albergo per accompagnare il Ministro degli Esteri jugoslavo alla stazione.

Dal Quirinale alla stazione

Alle 10.15 si odono gli squilli di tromba delle musiche militari e delle formazioni giovanili del Partito: i reparti presentano le armi. Giunge in automobile il Fondatore dell'Impero che viene salutato nell'interno della stazione, dalle autorità e gerarchie e dal Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic, lo squadrone d'onore del «Genova Cavalleria» presenta le armi e la banda dei RR. CC. suona gli squilli. Sono presenti i Collari dell'Annunziata, i Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Segretario del Partito Starace e tutti gli altri componenti del Governo, il sottocapo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il comandante del Corpo di Armata, il comandante la Divisione dei granatieri di Sardegna, alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare. Sono intervenuti anche i membri delle Legazioni di Jugoslavia presso la Reale Corte e presso la S. Sede.

Alle 10.15 da piazza del Quirinale si è mosso il corteo delle carrozze reali nelle quali hanno preso posto i Sovrani d'Italia e i Principi di Jugoslavia. Dopo le vetture reali precedute e scortate dai corazzieri venivano le carrozze recanti i personaggi del seguito. Il corteo reale passa tra due ali di popolo che, accalcato dietro i cordoni dei reparti che presentano le armi, applaude ed acclama i nomi del Re Imperatore e dei Principi di Jugoslavia. Il Reggente Paolo seduto nella prima carrozza reale accanto al Re e Imperatore risponde al saluto della folla portando la destra alla visiera, nella seconda carrozza reale la Principessa Olga seduta alla destra della Regina e Imperatrice sorride commossa.

L'abbraccio coi Sovrani

Il corteo giunge davanti alla pensilina reale, fra un fragore di musiche, di tamburi e di acclamazioni. Appena i Sovrani e i Principi di Jugoslavia entrano nell'interno della stazione le trombe squillano, la musica intona le prime battute della Marcia Reale e di Giovinezza e quindi l'Inno Nazionale jugoslavo, mentre gli armati rendono gli onori.

E' l'ora della partenza, le 10.30. Il Principe Paolo bacia la Regina e Imperatrice, che a sua volta abbraccia e bacia la Principessa Olga. Il Sovrano stringe la mano alla Principessa e poi bacia il Principe che viene quindi salutato dal Duce e dal Ministro Ciano. Il Ministro degli Esteri Markovic dopo avere ossequiato i Sovrani si accomiata dal Duce e dal Conte Galeazzo Ciano. I Principi salgono sul treno reale, che subito dopo si muove lentamente mentre lo squadrone del «Genova Cavalleria» presenta le armi e la musica suona nuovamente l'Inno jugoslavo. Dal finestrino il Principe Paolo saluta militarmente e la Principessa si inchina ai Sovrani. Allontanatosi il treno i Sovrani, accompagnati dal Duce, escono all'esterno della stazione, mentre la musica intona la Marcia Reale e Giovinezza e le truppe presentano le armi. Dalla folla si levano alte, possenti acclamazioni ai Sovrani, che salgono in automobile e si allontanano. La manifestazione si rinnova quando il Duce sale a sua volta in automobile e lascia il piazzale della Stazione. Subito dopo la partenza del treno reale sono partiti le LL. EE. i Ministri Ciano ed Alfieri diretti anche essi a Firenze.

Il grande saggio della «Gil» al Foro Mussolini.

Squisita giornata d'arte nella città di Dante e Michelangelo

Ciano e Alfieri con gli augusti Personaggi

FIRENZE, 13

Ai Principi Paolo e Olga di Jugoslavia che qui concludono la loro visita in Italia, Firenze, nella densità delle manifestazioni di cui vive la sua «Primavera», manifestazione d'arte, di cultura, di lavoro e di sport, ha riservato tutta la grazia della sua tradizionale gentilezza.

Fiori e vessilli

La città è infiorata come sempre nelle sue giornate di gran festa. Bandiere e festosi addobbi ornano le piazze e le strade, i vetusti palazzi sono ammantati dai vessilli delle vecchie casate e da quelli delle arti e dei mestieri delle antiche corporazioni florentine; dai balconi ai cui lati il tricolore italiano è accanto al bianco-rosso-azzurro jugoslavo, pendono preziosi arazzi. All'animazione di questa rinnovellata «maggiolata fiorentina» si è aggiunta gente venuta da fuori e, in gran numero, da tutte le provincie toscane e dai centri limitrofi. Assai per tempo avvengono le adunate e al passo cadenzato dei reparti delle organizzazioni fasciste, si alternano i suoni delle musiche, delle fanfare e le grida inneggianti all'Italia fascista e al suo Duce.

Tutti i simboli della città di Dante, del Ferruccio e dello squadrismo fascista sono in linea. Lo esterno della stazione e la vastissima piazza sono adorni di bandiere e di festoni. All'interno della stazione ai due lati del sedicesimo binario prospiciente la saletta reale si susseguono per oltre duecento metri, trofei di piante ornamentali di vivide azalee e di variopinte ortensie inframmezzate da emblemi sabaudi e littori e da bandiere italiane e jugoslave. Dal binario alla saletta reale fiancheggiano i grandi tappeti rossi ciuffi di rose gerani e garofani. Lungo la pensilina si schiera una compagnia con bandiera dell'80.o Reggimento, la scuola di fanteria con la musica presidiaria, all'esterno della stazione sono riuniti ufficiali Generali, ufficiali superiori e inferiori.

Lo schieramento d'onore

Ai lati dell'ingresso alla palazzina reale si schierano gli alfieri federali col glorioso gagliardetto del Fascio florentino e più avanti i gonfaloni del Comune e della Provincia con le loro scorte. Poco dopo le ore 14, giungono alla stazione le autorità e gerarchie della Provincia, fra cui il Prefetto, il Federale e i componenti il Direttorio Nazionale del Partito, il Podestà, il Comandante del Corpo d'Armata, dame e gentiluomini di Corte, che alle 14.20 ricevono al loro arrivo a Roma, LL. EE. il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano e il Ministro della Cultura Popolare Alfieri ed il Sottosegretario agli Affari Albanesi Benini.

Poco dopo, gli squilli di attenti annunziano il giungere da Palazzo Pitti delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, che accolti dal suono della Marcia Reale e «Giovinezza», e ricevuto l'omaggio dei Ministri e delle maggiori autorità e gerarchie e dopo che il Principe di Piemonte ha passato in rassegna lo schieramento d'onore, attendono sotto la pensilina, l'arrivo del treno dei Principi di Jugoslavia, il quale giunge alle ore 14.35.

Con lo stesso treno arriva il Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic coi personaggi del seguito. Ai tre squilli di attenti fanno seguito il suono dell'inno nazionale jugoslavo, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Agli augusti Ospiti jugoslavi si fanno incontro i Principi di Piemonte, che porgono loro il saluto di S. M. il Re Imperatore. Essi scambiano co effusione un cordiale saluto. Le due Principesse si baciano.

Verso Palazzo Pitti

Il Reggente di Jugoslavia ed il Principe di Piemonte passano in rivista la compagnia d'onore accanto alla quale sono i comandanti dei corpi del Presidio e si avviano alla Palazzina Reale, dove avvengono le presentazioni. I Principi di Jugoslavia ed i Principi di Piemonte seguiti dai Ministri degli Esteri delle due Nazioni, dal Ministro Alfieri, dagli alti personaggi dei due seguiti e dalle autorità e gerarchie prendono quindi posto nelle automobili ed il loro apparire alla folla, che si assiepa dietro le truppe, suscita una prima dimostrazione di omaggio calorosissimo. Intanto, dal forte di Belvedere si è iniziato lo sparo a salve di artiglieria. Il corteo reale si muove della stazione. Esso è così composto: nella prima vettura sono LL. AA. RR. il Principe Reggente Paolo ed il Principe di Piemonte con il Primo Aiutante di Campo Generale Gamerra. Nella seconda automobile: le Principesse Olga di Jugoslavia e Maria di Piemonte con un gentiluomo di Corte.

Seguono in altre automobili gli altri personaggi dei due seguiti fra cui il Ministro Plenipotenziario di Jugoslavia S. E. Christic, il Primo Aiutante di Campo del Principe Paolo, il Segretario del Marescial-

lato della Corte Jugoslava, S. E. il Conte Ciano con S. E. Markovic, S. E. il Ministro Alfieri ed il Sottosegretario Benini si recano direttamente al chiostro di Santa Croce. Intanto il corteo reale si dirige a Palazzo Pitti, ove sono stati preparati gli appartamenti per gli ospiti. Lungo tutto l'itinerario sono schierate le truppe che, settore per settore, rendono gli onori presentando le armi. Le musiche, schierate alla testa di ogni settore, suonano al passaggio dei Principi gli Inni Jugoslavo e Marcia Reale e «Giovinezza». Dietro le truppe è lo schieramento dei Gruppi Rionali dei Dopolavoro, le organizzazioni sindacali delle associazioni combattentistiche e di arma con gagliardetti, labari e fiamme che vengono man mano inclinati in segno di saluto, ed ovunque — malgrado la fitta pioggia — grande folla di popolo che applaude incessantemente ed acclama all'Italia, alla Jugoslavia, ai Reggenti di Jugoslavia ed al Duce. Giunto il corteo a Palazzo Pitti, i Principi sostano brevemente nei loro appartamenti.

L'omaggio ai Caduti fascisti

Poco dopo le 15.20 il Principe Paolo di Jugoslavia e il Principe di Piemonte, accompagnati dai loro aiutanti di campo, tra le acclamazioni del popolo, attraverso la via Guicciardini — ove prestano servizio armato reparti della G.I.L. — le vie Speziali e Calzaiuoli, la piazza della Signoria e gli Uffizi, trionfanti di fiori per la grande manifestazione floreale toscana inaugurata stamane, si recano al tempio di S. Croce a rendere omaggio ai Sacrari dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Sulla gradinata del tempio è uno sciame di Piccole Italiane, Balilla e scolaresche che agitano fazzoletti dai colori delle due Nazioni e inneggiano ai Principi con la fresca voce della loro fiorente giovinezza. I Principi, ricevuti da S. E. Markovic, dal Ministro di Jugoslavia a Roma, dai Ministri Ciano e Alfieri, dal Sottosegretario Benini, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dal Comandante del Corpo d'Armata e da altre autorità e gerarchie, si recano dapprima nel famedio dei Caduti in guerra, ove il Principe Paolo, accompagnato dal capo del Cerimoniale, sosta reverentemente e depone una grande corona d'alloro dai nastri coi colori jugoslavi e con la scritta: «Paolo». Uguale omaggio il Principe Paolo rende nella cripta dei Caduti fiorentini per la Rivoluzione, passando pollentamente tra la doppia fila di archi e soffermandosi a leggere la lapide che ricorda i Caduti della «Disperata» in Africa Orientale Italiana. Compiuto il rito altamente significativo, il Principe di Jugoslavia e il Principe di Piemonte, coi Ministri, i loro seguiti, le autorità e gerarchie, passano tra due ali di popolo acclamante e si recano a Palazzo Medici. Quivi, ricevuti e accompagnati dall'Accademico Ojetti, dal Sovrintendente all'arte medioevale e moderna e dal Preside della Provincia, visitano la grande Mostra medicea. Al Principe Paolo, S. E. Ojetti offre il catalogo della Mostra rilegato in pelle azzurra con le cifre in oro e con la corona di Jugoslavia. Poco dopo giungono anche le LL. AA. RR. la Principessa Olga di Jugoslavia e la Principessa Maria di Piemonte, che si uniscono a loro nella visita che si protrae per circa un'ora

Alla Mostra dell'Artigianato

Successivamente i Principi Reggenti di Jugoslavia e i Principi di Piemonte si recano, sempre accompagnati da S. E. Markovic, dai Ministri Ciano e Alfieri, fra continue dimostrazioni di popolo, al giardino dei Littoriali a visitare la nona Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato. Quivi sono ricevuti dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dai dirigenti della Mostra. Due Balilla fanno omaggio alle Principesse di due magnifici mazzi di fiori. Sono le 16.40 quando i Principi iniziano la loro visita ove hanno agio di ammirare oltre alla nuova modernissima sede, il copiosissimo campionario che va dai mobili ai tessuti, dagli oggetti artistici a quelli di uso comune, alle argenterie, ai generi di abbigliamento ecc. che documenta luminosamente la capacità e la genialità dei nostri lavoratori artigiani. E' questa una visita che desta il massimo interesse degli Ospiti augusti e si conclude con le loro espressioni di soddisfatto compiacimento. Poco dopo le 17, i Principi tra continue acclamazioni della folla che attende per le strade, lasciano la Mostra mercato artigiano e rientrano alla Reggia, ove monta la guardia d'onore una compagnia del 7.o Genio con bandiera.

Alle ore 20, i Principi di Piemonte hanno offerto un pranzo di gala in onore degli Ospiti.

La serata di gala

Alle 22, gli Ospiti hanno presenziato la grande serata di gala al Teatro Comunale, dove si dava il «Guglielmo Tell» di Rossini.

Gli augusti personaggi, che sono stati ricevuti dai Ministri degli Esteri Markovic e Galeazzo Ciano, dal Ministro della Cultura Popolare Alfieri, dal Sottosegretario agli Affari Albanesi Benini, dalle maggiori autorità e gerarchie e da alte personalità, hanno preso posto nel palco d'onore con le Principesse Elena di Romania e Irene di Grecia e i dignitari delle due corti. In altro palco erano il Ministro degli Esteri di Jugoslavia con il Ministro Ciano, il Ministro Alfieri e le altre alte autorità. Il pubblico magnifico che gremiva la sala del Comunale sfolgorante di luci e di fiori, ha accolto il loro ingresso con una imponentissima acclamazione durata parecchi minuti, mentre l'orchestra diretta dal maestro Marinuzzi, suonava l'inno jugoslavo, la Marcia Reale e «Giovinezza». Alle acclamazioni del pubblico si sono uniti gli artisti e le masse corali venuti alla ribalta.

I Principi si tratterranno a Firenze anche domani, in forma privata.

Rimangono a Firenze anche S. E. il Ministro degli Esteri Markovic e S. E. il Conte Galeazzo Ciano.

La nave romana
scoperta nelle acque sarde

Impressionante identità con quelle di Nemi
L'Ammiragliato inglese in ritardo di... 18 secoli

ROMA, 13

E' stata scoperta una nave romana nelle acque sarde di S.. Antioco, dove ora si sta costruendo un porto per Carbonia e dove era il grande porto antico di Sulcis. La nave, dallo studio e dalla misura delle sue parti che sono ora emerse, doveva avere avuto una lunghezza fra i 25 e i 23 metri, un dislocamento di 250 tonnellate all'incirca e cioè 10 mila anfore e 10 mila moggi per indicarne la stazza con la fraseologia antica. Queste dimensioni sono del tutto simili a quelle delle altre navi romane da carico di cui si ha memoria e documentazione. Probabilmente la nave era naufragata, appressandosi al porto, per incidente di manovra o sorpresa per improvvisa burrasca dentro il porto stesso; era affondata, mentre lentamente era stata coperta dall'«humus» portato giù dai fiumi e insabbiata ancor più dalle grandi mareggiate. Così si spiega come i legnami, totalmente imprigionati tra fango e sabbia, si erano conservati intati, mentre quelli a contatto con l'acqua in movimento si erano man mano erosi e deformati.

Insieme con i rottami di legno, sono state tratte a galla anche parecchie anfore di argilla, terminanti a cuspide, di quelle ordinariamente usate nell'antichità per stivare a bordo i liquidi e i cereali. Oltre a ciò, nessun particolare di attrezzatura, velatura, sistemazione di bordo è apparso a dare altre indicazioni sulla nave, cosicchè di essa, della sua vita, della tragica sorte, più nulla si saprà. Si può solamente stabilire la sua data di costruzione, fissandola al primo secolo dopo Cristo, poichè, impressionanti per la identità, sono non solo i particolari costruttivi, ma persino le dimensioni dei chiodi, gli intervalli di chiodatura, i tanti espedienti escogitati per assicurare la solida giunzione delle parti tra questa e le navi di Nemi, di cui si sa esattamente la data di costruzione. E' questa di Sulcis la ennesima conferma di come vada riveduta e corretta l'opinione che si ha dello stadio della tecnica e della scienza di Roma. Infatti a Nemi si sono trovati, sulle navi, cuscinetti a sfere e a rulli proprio come quelli che abbiamo inventato da poco per diminuire gli attriti degli organi rotanti, si sono trovati pezzi metallici fusi con leghe studiate apposta e proporzionate per resistere ad eccezionali tormente, proprio come facciamo noi ora, e si è trovata persino un'ancora di ferro a ceppo nobile, esattamente uguale a quella che ancora si adopera, ma che, dopo tante esperienze e modifiche, l'Ammiragliato inglese ha fatto brevettare, solo 80 anni fa. In ritardo quindi, di 18 secoli sull'Ammiragliato romano.

Una mozione di riconoscenza delle masse rurali al Duce

ROMA, 13

Si è riunita a Roma la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, alla quale il presidente Angelini ha illustrato le nuove disposizioni legislative sulle assicurazioni sociali stabilite con il R. D. L. 14 aprile 1939-XVII n. 636. La Giunta constatato come con le nuove norme l'Italia si è posta all'avanguardia di tutte le Nazioni del mondo nel campo dell'assistenza sociale per i lavoratori agricoli, ha deliberato una mozione con la quale esprime al Duce la profonda riconoscenza delle masse rurali. La Giunta, inoltre, dopo avere esaminato alcune questioni di carattere organizzativo, ha deliberato di indire a Predappio un grande raduno di dirigenti della organizzazione dei lavoratori dell'agricoltura per rendere omaggio alla tomba dei genitori del Duce. Il raduno, al quale prenderanno parte anche i fiduciari comunali della organizzazione, oltre i dirigenti nazionali e provinciali, avrà luogo nel prossimo mese di luglio e precisamente subito dopo la fine dei lavori di mietitura e trebbiatura.

Una ricchezza della Nazione
Presentazione a Mussolini del volume «Marmi italiani»

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata e il prof. Balella, presidente e direttore della Confederazione fascista degli industriali, l'ing. Peverelli e il dott. Squarzina, vicepresidente e direttore della Federazione nazionale fascista degli esercenti le industrie estrattive, i quali Gli hanno fatto omaggio del volume «I marmi italiani», rassegna completa dei nostri materiali lapidei aventi un impiego decorativo e ornamentale. Oltre alla dettagliata descrizione delle cave, di tutti i marmi e le altre pietre, l'opera contiene una parte industriale che pone in evidenza l'elevato grado raggiunto dalla nostra attrezzatura meccanica, e una parte commerciale tanto più interessante, in quanto la nostra produzione tiene il primo posto nei traffici internazionali dei marmi.

Ad una serie di 92 tavole colorate è affidato il compito di presentare altrettanti tipi di marmo fra i più noti ed apprezzati là, mentre numerose fotografie di monumenti innalzati in Italia e all'estero testimoniano l'insuperato prestigio della nostra produzione marmifera. In particolare rilievo sono poste le opere d'arte che commemorano avvenimenti ed episodi gloriosi della nostra recente vita militare e politica. Il volume si chiude con l'elenco di tutti i marmi e delle pietre ornamentali prodotte in Italia e con quelli degli industriali i quali in numero di 2300, con 40 mila lavoratori, continuano a tenere in piena efficenza questa tradizionale, gloriosa industria italiana che, come all'antica Roma e al Rinascimento, ha dato all'Italia imperiale il materiale più idoneo a testimoniare nei secoli lo sforzo costruttivo del Fascismo.

Il conte Volpi di Misurata e i suoi collaboratori hanno riferito sull'andamento dell'industria del marmo e particolarmente sull'opera svolta dalle associazioni sindacali per la migliore disciplina e il potenziamento di questo importante settore, fonte di ricchezza per la Nazione, come dimostrano le cifre dell'esportazione del 1938, di oltre 300.000 tonnellate di marmi ed altre pietre per 135 milioni di lire.

Sintesi jugoslave del viaggio
"Risultati vantaggiosi,,

BELGRADO, 13

Pagine intere, riccamente illustrate continuano a dedicare i giornali jugoslavi alla visita dei Principi jugoslavi in Italia. L'inviato speciale della *Politika*, manda da Roma: «La visita ufficiale del Principe Paolo ha termine a Firenze, ma già da oggi si delineano i suoi vantaggiosi risultati. I brindisi scambiati il primo giorno lo hanno già detto eloquentemente. La politica di amicizia e di collaborazione fra Jugoslavia e Italia ha avuto con questa visita una conferma. A Roma non sono stati firmati nuovi accordi. Ciò non è stato necessario perchè negli accordi di Belgrado è previsto tutto ciò che è utile per un ulteriore sviluppo dei vicendevoli buoni rapporti. Però con questa visita del pirmo Reggente di Jugoslavia, l'Italia ha confermato la politica delle buone e amichevoli relazioni basata sul rispetto dei mutui interessi delle necessità dei due popoli i quali, ognuno della sua sfera di attività, collaborano e si completano politicamente ed economicamente.

Il Principe Reggente ha espresso al Quirinale la sua soddisfazione per le conversazioni avute con gli uomini di Stato italiani. D'altra parte gli italiani non celano la loro soddisfazione. Non solo essi la manifestano, nella stampa, ma tale soddisfazione si è potuta chiaramente scorgere nelle larghe masse popolari a Roma e a Napoli. Le manifestazioni fatte al Principe Reggente e alla Principessa Olga erano rivolte a tutta la Jugoslavia, perchè gli italiani sanno apprezzare il valore dell'amicizia che viene loro ricambiata da questa parte dell'Adriatico.

Il Ministro degli Esteri di Jugoslavia — continua il giornale — che si trova al seguito del Principe Paolo, ha avuto pure importanti conversazioni. Il suo incontro con Mussolini e le varie ore trascorse con il Conte Ciano e con altri eminenti statisti italiani, hanno contribuito all'approfondimento della collaborazione e al chiarimento della situazione internazionale. Il signor Markovic ha avuto occasione di esaminare a fondo con gli uomini di Stato italiani tutto ciò che interessa i due Paesi in modo che ritorna, come ha dichiarato egli stesso, eccezionalmente soddisfatto del suo viaggio in Italia».

Il *Vreme* in una corrispondenza del suo inviato, commentando la grandiosa manifestazione allo Stadio Mussolini, scrive che la gioventù maschile e femminile educata nello spirito di Mussolini, secondo il quale il singolo deve sacrificarsi per la Nazione e al di sopra di ogni cosa, ha dimostrato nelle sue esercitazioni il significato della nuova lotta per la vita e per l'Impero, la sua armonia, la sua disciplina, il suo vigore, il suo entusiasmo.

Davanti ad un simile spettacolo della nuova Italia Imperiale, anche il signor Chamberlain, tempo fa, dovette riflettere. Tutti coloro che vengono a Roma, ammirano questo spettacolo riportandone profonda impressione: si tratta soltanto di una molecola del nuovo popolo.

3000 dopolavoristi tedeschi giunti a Rovereto per passare otto giorni sul Garda

ROVERETO, 13

Proveniente dalla Slesia, è giunto stamane a Rovereto, con un treno speciale, il primo scaglione dei tremila iscritti all'organizzazione dopolavoristica germanica «Kraft durch Freude» che trascorreranno le loro vacanze sul lago di Garda. Salutati al Brennero dal segretario provinciale del Dopolavoro di Trento, in rappresentanza del direttore generale dell'O.N.D., i dopolavoristi tedeschi hanno avuto a Rovereto festose accoglienze da parte delle autorità, gerarchie e reparti della G.I.L. Con una lunga colonna di torpedoni, gli ospiti hanno poi raggiunto Riva del Garda, adorna di tricolori e di bandiere germaniche, ove sono stati ricevuti dalle rappresentanze del Partito, del Dopolavoro e dalla popolazione. Durante la settimana di permanenza gli ospiti effettueranno gite sul lago di Garda e parteciperanno a numerosi trattenimenti organizzati in loro onore.

Il Re Imperatore e il Reggente Paolo, passano in rivista i Balilla tamburini, al Foro Mussolini.

Il Duce approva il programma della Biennale di Venezia e della Mostra cinematografica

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il senatore Conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, e lo scultore Antonio Maraini, segretario generale i quali Gli hanno sottoposto il programma delle manifestazioni teatrali cinematografiche musicali della Biennale per l'anno in corso XVII e la preparazione dell'esposizione internazionale d'arte per l'anno XVIII. Nel luglio prossimo avranno luogo le recite all'aperto entro quel quadro scenico dei Campielli, dei Rii e della Laguna che ha assicurato il successo degli anni precedenti. Nell'agosto al Lido nel nuovo Palazzo del cinema, sulla terrazza delle fontane luminose, sarà tenuta la settima Mostra internazionale d'arte cinematografica, alla quale è già assicurata una larga e importante partecipazione straniera. Nel settembre concerti e spettacoli di danza costituiranno il nono Festival musicale, con il concorso di celebri autori ed esecutori stranieri, al teatro «La Fenice» e nella chiesa dei Frari.

Per l'anno venturo la Biennale d'arte internazionale riunirà nei padiglioni stranieri più che cento sale personali dei massimi artisti contemporanei e 50 di italiani designati dall'apposita Commissione. Inoltre agli artisti italiani non invitati sarà aperto l'adito, mediante concorsi per affreschi e bassorilievi riassumenti la storia del Fascismo, per ritratti e busti, per vedute e rievocazioni veneziane, per statue da giardino e per incisioni. Concorso quest'ultimo dettato dal desiderio di sfatare il pregiudizio che lo studiare sugli antichi sia un rinunciare alla propria personalità, e che si rivolge, non a riproduzioni scolastiche o commerciali degli originali antichi, ma bensì a studi interpretativi del loro stile e della loro tecnica.

Il Duce si è compiaciuto per l'opera svolta dalla Biennale ed ha approvato il vasto programma sottopostoGli, nonchè le designazioni degli inviti, confermando i due premi di 25 mila lire ciascuno per un pittore e uno scultore stranieri.

Miscele di caffè e prezzi
Necessità di chiarire la questione dei surrogati autarchici

ROMA, 13

Resa nota la norma del Segretario del Partito per quanto concerne il consumo del caffè, le categorie — quella dei consumatori e quella dei commercianti — sono entrate subito in linea per realizzare le norme in nome di un riconosciuto interesse nazionale. Si tratta ora di far armonizzare gli interessi del consumatore con l'interesse dei commercianti, nella fattispecie degli esercenti dei pubblici esercizi, a cui la Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi, come abbiamo informato, ha indirizzato una circolare che contiene un complesso di suggerimenti. Sarà necessario però chiarire la questione dei surrogati autarchici.

Per esempio, scrive il *Giornale d'Italia*, circa il suggerimento di un «caffè in bevande lavorate con determinate percentuali di surrogati», bisognerà intendersi e intendersi chiaramente. Caffè miscelato vuol dire caffè con surrogati. Di quale surrogato si tratta? Le autorità hanno pensato a questa materia, che riguarda l'igiene e la salute pubblica? Attualmente non si sa di che qualità siano questi surrogati e le autorità dovranno accertare queste qualità. A tutti i fini igienici in primo luogo.

E quali saranno i prezzi? A proposito dei prezzi va rilevato che il prezzo del caffè per chilo è rimasto sempre a 38 lire, anche quando le qualità erano inferiori a questo prezzo o si trattava di caffè miscelato. E il prezzo della miscela al minuto è stato sin qui identico al prezzo del caffè puro. Ora ciò non è ammissibile e tanto meno dovrà essere ammissibile per il caffè in bevanda «lavorata con determinate percentuali di surrogati», com'è ufficialmente suggerito dalla Federazione degli esercenti dei pubblici esercizi. Bisognerà sin d'ora ammettere per la buona e retta esecuzione delle norme che, una volta fissati i surrogati, ciascuno spaccio di caffè sia tenuto a denunciare chiaramente le qualità dei surrogati e ciò anche per evitare illecite non oneste concorrenze.

Le peripezie atlantiche dei Reali inglesi

Un giorno di immobilità fra la nebbia, un malato grave a bordo, ghiacci e urli di sirene

EMPRESS OF AUSTRALIA, 13

E' annunciato ufficialmente che in conseguenza della lentezza della navigazione per effetto delle avverse condizioni atmosferiche sarà impossibile che i Reali d'Inghilterra giungano a Quebec lunedì mattina come era stato fissato in precedenza. Il transatlantico è ancora a più di 250 miglia ad oriente di Cape Race e a 1080 da Quebec. Si prevede ora che i Reali britannici sbarcheranno a Quebec soltanto martedì. In quel giorno sarà svolto il programma ufficiale fissato per lunedì. La visita reale a Montreal avverrà mercoledì anzichè il giorno precedente e il programma di Ottawa sarà ridotto di tutta la parte fissata per mercoledì. Da Ottawa in poi il programma non subirà alterazioni.

A concludere la drammaticità della giornata nel tardo pomeriggio è giunta una richiesta urgente dal comandante dell'incrociatore di scorta del «Glasvow» di un chirurgo dell'«Empress of Australia» per un caso di appendicite verificatosi a bordo. Poco dopo una scialuppa del «Glasgow» con a bordo marinai recanti le cinture di salvataggio si è avvicinata al transatlantico, ha imbarcato due chirurghi e li ha portati sull'incrociatore per operare il marinaio colpito da appendicite.

Ma le disavventure non erano ancora finite. Dopo essere stato obbligato nei giorni scorsi a sostare ripetutamente alla cappa a causa della nebbia che aveva annullato qualsiasi visibilità, oggi il transatlantico ha avuto la navigazione difficile a causa dei ghiacci galleggianti. Alle 12.30 tre improvvisi urli di sirena hanno dato l'allarme e contemporaneamente il comandante ha ordinato macchina indietro. L'uomo di coffa aveva segnalato nella nebbia un gigantesco iceberg proprio sulla rotta della nave. I due incrociatori di scorta, il «Glasgow» e il «Southampton», hanno dovuto fare anch'essi rapide conversioni mentre l'«Empress of Australia» faceva macchina indietro. I Reali sono saliti sul ponte superiore per constatare quello che stava avvenendo. Mezz'ora dopo le condizioni atmosferiche si sono migliorate e l'«Empress of Australia» ha potuto riprendere la navigazione alla velocità ridotta di quattro nodi all'ora. I servizi di osservazione di rotta a bordo sono stati triplicati.

"Vietato parlare ai Sovrani,,
Un putiferio suscitato a Washington dall'etichetta che l'Ambasciatore impone

LONDRA, 13

Giunge notizia da Washington che nei circoli americani si mostra un grave malumore per certe regole protocollari che l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Inghilterra vogliono imporre ai giornalisti e a coloro che saranno invitati presso l'Ambasciata di Washington durante la visita del Re e della Regina. Con molto poco tatto l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice hanno fatto capere agli invitati che nessuno deve avvicinarsi ai Reali e rivolgere loro la parola. Ciò ha causato reazioni così vivaci che i giornalisti stanno contemplando di boicottare completamente la visita dei Sovrani. Quanto agli invitati, alcuni hanno fatto sapere che restituiranno l'invito se non si muterà idea. Nell'insieme, quindi, non pare che il viaggio dei Sovrani britannici si sia iniziato sotto buoni auspici.

Attentati irlandesi a Londra
Tre bombe scoppiano provocando panico e danni

LONDRA, 13

Altre tre esplosioni si sono verificate stasera nella metropoli e anch'esse sono state attribuite all'esercito repubblicano irlandese.

La prima ha prodotto gravi danni a una conduttura dell'acquedotto e alle suppellettili di legno dei gabinetti pubblici di Marble Arch, nel quartiere dei Ministeri. In quel momento il locale era affollato di una ottantina di persone, ma nessuna è rimasta ferita. Un migliaio di individui, che nel vicino Hydepark stava ascoltando i soliti oratori, si sono precipitati a constatare i danni prodotti dall'esplosione. Essi hanno bloccato il traffico e obbligato la polizia a richiedere rinforzi per ripristinare la normalità.

La seconda esplosione si è verificata in un sottopassaggio pedonale di Edgeward Road e la terza nel West londinese e precisamente in Hammersmith Broadway. Neppure queste hanno prodotto vittime.

Una conferenza di Generali esamina a Tokio i riflessi della situazione europea sul Giappone

TOKIO, 13

Il Ministro della Guerra Gen. Itagaki, i componenti lo S. M. Generale e altri ufficiali Generali, si sono riuniti in conferenza per uno scambio di vedute sulla situazione europea e i suoi riflessi sulla situazione del Giappone.

Il *Kokumin*, esaminando la situazione internazionale, ritiene che la Granbretagna, in seguito agli scacchi subiti in Europa, tenderà a dare migliore sviluppo alla politica antigiapponese. Occupandosi poi della situazione in Estremo Oriente il *Cokumin* afferma che il Giappone non desidera ingerenze straniere per la soluzione del conflitto cino-nipponico.

Il *Myako* annuncia che il Giappone riconoscerà quanto prima l'annessione al Reich della Boemia e l'unione dell'Albania all'Italia. Stando sempre a un'informazione del *Myako*, quanto prima verranno nominato nuovi rappresentanti diplomatici a Bucarest, Budapest e Lisbona.

I bombardamenti nipponici e gli S. U.
Proteste che lasciano il tempo che trovano

WASHINGTON, 13

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha comunicato oggi che lo Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio Grew ha presentato una protesta al Governo giapponese contro i recenti bombardamenti aerei nipponici di Chung King ed altre città cinesi dell'interno. *(United Press).*

Per non diventare francesi
100 italiani rimpatriati dall'Algeria

NAPOLI, 13

Col piroscafo «Oceania», proveniente dai porti dell'Algeria, sono giunte ventun famiglie di italiani, comprendenti cento persone, che ritornano in Patria in seguito al loro rifiuto di assumere la cittadinanza francese. Al molo Razza erano schierate le rappresentanze della «Gil» con musica e le donne fasciste che, al momento dello sbarco, hanno fraternizzato con i rimpatriati inneggiando al Duce e all'Italia fascista, mentre la musica suonava gli inni nazionali. Erano ad attenderli il Vicesegretario del Fascio con i funzionari della Federazione, gli addetti alla Commissione provinciale dei rimpatriati dall'estero, l'Ispettore Generale Rostagno, con i membri della Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani, le autorità marittime e portuarie. Le famiglie rimpatriate, che sono state oggetto delle più amorevoli cure da parte della Federazione fascista e dall'Ispettorato di emigrazione, hanno calorosamente acclamato al Duce.

Notiziario del Carnaro

FIUME, 13

Motocisterna norvegese varata a Fiume

Nei Cantieri navali del Carnaro è stata varata felicemente la motocisterna «Siranger», ordinata da una ditta norvegese. La costruzione, eseguita con criteri modernissimi, ha incontrato il pieno favore della ditta armatrice, la quale ha pure già commesso ai Cantieri del Carnaro altre consimili unità.

Stamane si svolgerà a Fiume la inaugurazione della nona Campagna antitubercolare

L'inaugurazione della IX Campagna antitubercolare si svolgerà nella nostra città domani mattina. Oratore ufficiale sarà il camerata avv. Ruggero Gherbaz. Alla manifestazione presenzieranno tutte le autorità e gerarchie della Provincia.

Prossima esercitazione di allarme antiaereo

Il Comitato di protezione antiaerea si è riunito al palazzo del Governo sotto la direzione di S. E. Testa e, dopo aver preso le disposizioni necessarie per intensificare la difesa antiaerea della città, ha deciso di effettuare nei prossimi giorni, una esercitazione di allarme antiaereo.

I commenti londinesi all'incontro Italia-Inghilterra

Generale delusione
ma anche giusto riconoscimento

LONDRA, 13

Tre milioni di entusiasti sportivi inglesi si sono precipitati oggi sulle edizioni speciali che tutti i giornali non soltanto di Londra ma anche della provincia e soprattutto dei centri dove i calciatori inglesi sono più popolari hanno fatto per dare il risultato della grande partita di Milano.

Ogni previsione smentita

E' inutile dire che la delusione è stata generale, giacchè tutti i giornali di stamane, senza eccezione, non avevano messo in dubbio la vittoria inglese e anzi alcuni di essi — ad esempio l'*Evening Standard* — avevano pubblicato telegrammi da Milano in data di stamane per affermare che il tempo orribile che aveva imperversato durante la notte non poteva che favorire gli inglesi.

Questo disappunto non impedisce tuttavia ai giornali inglesi di descrivere la partita come una delle più interessanti ed anche delle più sinceramente piacevoli che hanno avuto luogo, e di notare che il pubblico italiano è stato straordinariamente corretto.

L'*Evening News* dice che il fatto che gli italiani abbiano avuto il primo calcio non ha significato un grande vantaggio. Effettivamente — egli scrive — per un buon quarto d'ora le due squadre si sono buttate senza vantaggio l'una sull'altra. Gli italiani erano senza dubbio più vivaci negli attacchi, ma più deboli nella difesa, mentre gli inglesi erano più persistenti nel loro gioco.

L'*Evening Standard* dice che il terreno era molto pesante e che la superiorità inglese nella prima metà della partita non è stata messa in dubbio da nessuno. Ma la determinazione con la quale l'Italia ha aperto la ripresa ha operato sulla squadra inglese, e soprattutto il gioco di Biavati è stato meraviglioso.

Il *Sunday Express*, che uscirà domattina, scrive che gli inglesi hanno trovato un terreno più simile a quello domestico, ma hanno trovato altresì gli italiani straordinariamente abili, in modo che il gioco, pur essendo vivacissimo, è terminato in parità.

«E' stato evidente — dice sempre quel giornale — che ambedue le squadre hanno lottato energicamente per la vittoria e gli ultimi minuti sono stati straordinariamente drammatici. Gli italiani hanno lanciato gli uomini all'attacco, ma la difesa inglese si era ripresa dagli errori del primo tempo ed è rimasta ferma fino all'ultimo».

Risultato equo

Il *Sunday Dispatch* di domattina rileva che il tempo non poteva essere peggiore e meno italiano di quello che è stato, ma descrive la accoglienza che gli inglesi hanno avuto come veramente eccezionale e tale da essere lungamente ricordata, come sarà lungamente ricordato l'assordante applauso che ha chiuso ieri sera il banchetto offerto dalla Società anglo-italiana.

Il *Sunday Times* dice che nel secondo tempo il gioco italiano è stato brillante e sebbene gli inglesi abbiano fatto tutto il possibile, essi non sono riusciti che a 13 minuti prima della fine ad ottenere il punto che ha impedito una sconfitta finale. «Il risultato — dice quel corrispondente — può dirsi giusto, giacchè bisogna riconoscere che, sebbene sembrasse in principio che la squadra inglese potesse comandare il gioco, si è poi visto quali grandi qualità abbiano gli italiani.

Il *New The World*, giornale popolarissimo, dedica alla partita di Milano la metà della prima pagina, tanta è l'importanza che gli attribuisce e dice che la partita odierna ha fatto dimenticare agli inglesi per un giorno perfino le ansietà della politica estera.

«L'entusiasmo del pubblico italiano — dice il giornale — è stato indescrivibile, e se non ci fossero stati i reticolati, non vi è dubbio che la folla sarebbe scesa in massa sul terreno per stringere fra le braccia i suoi eroi. Questo entusiasmo si è accentuato naturalmente con il primo punto italiano, ma bisogna dire che esso è stato veramente ottimo e al di là di ogni sospetto. Il secondo, viceversa, è stato meno buono e, malgrado le proteste degli inglesi, la squadra britannica non poteva fare a meno di sottoporsi al giudizio dell'arbitro.

Gli Azzurri invitati a Londra

Negli ambienti sportivi londinesi si afferma stasera che i rappresentanti del calcio inglese hanno invitato gli italiani a un incontro a Londra, che avrebbe luogo l'anno prossimo. Gli italiani avrebbero accettato.

Tutti i giornali poi rilevano l'eccellente organizzazione e l'ordine perfetto per tutta la durata della partita e le fraterne accoglienze fatte non soltanto dagli sportivi, ma dall'intera popolazione.

Muore in un disperato tentativo di salvare i suoi risparmi dalla casa in fiamme

STOCCOLMA, 13

In un'abitazione alla periferia di Stoccolma, ove da lungo tempo viveva solo un vecchio pensionato, si è, la notte scorsa, sviluppato un incendio. Il fuoco ha presto invaso la camera nella quale dormiva il vecchio che è balzato dal letto e, in preda al più grande spavento, è sceso semivestito sulla strada. Ma, passato il primo istante di terrore, egli si è ricordato che, nella fuga precipitosa, aveva dimenticato di portare seco un cofanetto nel quale custodiva tutti i suoi risparmi, circa 50 mila corone, accumulate in lunghi anni, a prezzo di rinunce, di sacrifici, di economie di ogni genere. Malgrado alcuni dei presenti volessero dissuaderlo e tentassero di trattenerlo, il vecchio è risalito in casa e, entrato nella sua camera ormai trasformata in un'ardente fornace, ha afferrato il prezioso cofanetto già avvolto dalle fiamme e ha fatto per scendere nuovamente nella via. Ma, giunto a metà dello scala, è caduto stringendo al petto il suo tesoro. Raccolto dai vigili ch'erano nel frattempo accorsi, è stato trasportato all'ospedale, ove dopo pochi minuti in seguito alle gravissime ustioni riportate, ha cessato di vivere.

Bollettino meteorologico
13 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., m.	+18	[illegible]
Roma	staz.	coperto	+18	[illegible]
Milano	var.	piovoso	+12	[illegible]
Torino	staz.	misto	+14	[illegible]
Genova	aum.	piov., m.	+16	[illegible]
Sanremo	staz.	misto, m.	+20	[illegible]
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	piovoso	+13	[illegible]
Bolzano	var.	piovoso	+15	[illegible]
Bologna	var.	piovoso	+15	[illegible]
Firenze	staz.	piovoso	+17	[illegible]
Rimini	—	—	—	—
Ancona	aum.	piov., cal.	+18	[illegible]
Napoli	aum.	ser., cal.	+20	[illegible]
Foggia	staz.	misto	+23	[illegible]
Bari	staz.	misto, cal.	+18	[illegible]
Lecce	aum.	misto	+21	[illegible]
Taranto	aum.	ser., m.	+19	[illegible]
Messina	aum.	misto, cal.	+21	[illegible]
Palermo	staz.	ser., cal.	+21	[illegible]
Catania	aum.	ser., m.	+23	[illegible]
Cagliari	dim.	ser., m.	+22	[illegible]
Sassari	dim.	misto	+18	[illegible]
Tripoli	var.	ser., m.	+26	[illegible]
Bengasi	aum.	misto, m.	+24	[illegible]
Rodi	aum.	ser., m.	+21	[illegible]

Dopo il Baltico l'Inghilterra intorbida il Mediterraneo

Londra brandisce spavaldamente la scimitarra turca

L'evidente carattere antitaliano del patto con Ankara
Secondo Belgrado il gesto segna la fine dell'Intesa Balcanica

LONDRA, 13

La stampa saluta con un tale entusiasmo oggi le dichiarazioni di Chamberlain relative al prossimo accordo con la Turchia, che a leggere i giornali si direbbe che con questo accordo l'Impero britannico abbia ritrovato la sua salvezza e la fine delle sue preoccupazioni.

Suon di grancassa

Gli elogi alla Turchia sono così sviscerati che nulla di simile è stato mai scritto nemmeno per la alleata francese. Naturalmente il 80 per cento di tutto questo entusiasmo viene accolto con estrema sfiducia dall'opinione pubblica del Paese, la quale si rende perfettamente conto che l'appogio turco avrà un valore assai relativo se all'accerchiamento mancherà l'anello più grosso della catena costituito dalla Russia. Ma i giornali, prevedendo quest'obiezione, si sforzano di convincere il loro pubblico che la Turchia è così buona amica della Russia che agirà certamente per far sì che il Cremlino si pieghi alle domande di Londra, si rimangi tutto ciò che Stalin ha detto e scritto negli ultimi 10 anni e accetti ciecamente di fare ciò che vuole la imperialistica Inghilterra e battersi per la plutocrazia britannica. Perciò dal *Times* al *Manchester Guardian*, dal *Telegraph* alla *Yorkshire Post*, dal *Daily Mail* al *Daily Herald*, tutti i commentatori sono d'accordo nell'affermare che il patto con la Turchia, quando sarà firmato, costituirà il ponte fra la Granbretagna e l'Unione sovietica e che fin d'ora deve considerarsi come la pietra angolare del famoso cerchio d'acciaio destinato a strozzare le dittature. Per il momento quindi tutta la grancassa della propaganda britannica è messa in moto e continuerà anche maggiormente nelle prossime settimane, giacchè sia Londra che Parigi continuano ad essere vivamente preoccupate che con Mosca nulla si conclude e che gli obblighi ormai definitivamente assunti con le famose garanzie possono trascinare assai più in là di quanto Chamberlain aveva preveduto.

Parigi soprattutto non tralascia occasione di far sentire la sua voce, come se la propaganda britannica non le ispirasse abbastanza fiducia.

Sproloquio di Bonnet a Southampton

Anche oggi, per esempio, si è presa a pretesto una cerimonia senza importanza a Southampton per farvi giungere espressamente dalla capitale francese il Ministro degli Esteri Bonnet e per fargli pronunciare un discorso nel quale la Francia ufficiale ha tenuto ad assicurare l'opinione pubblica inglese che la collaborazione franco-britannica è più intima che mai e che, malgrado gli enormi sacrifici, i francesi sono pronti a battersi fino all'ultimo sangue per sostenere gli interessi comuni.

Questo discorso, che è stato largamente diffuso, è giunto opportuno, sia per rianimare l'opinione pubblica inglese, sia per spingere innanzi la campagna per la coscrizione, contro la quale la maggioranza della popolazione continua a rimanere fredda e ostile. Altri mezzi di propaganda a cui è ormai ridotta la stampa britannica sono quelli che tendono a screditare la forza e la compattezza delle Nazioni dell'Asse e tendono a far sperare agli inglesi che i rapporti fra il popolo italiano e quello tedesco non siano così amichevoli come vogliono le voci ufficiali. Per dar vita a questa propaganda si pubblicano le più sfacciate menzogne come per esempio quella di un supposto desiderio del Principe Umberto di recarsi a vivere d'ora innanzi nel Belgio, per uscire dall'Italia fascista. Nemmeno gli inglesi dànno credito a una simile panzana, ma il fatto che la stampa inglese debba ricorrere a questo genere di propaganda dimostra quanto gravi siano le preoccupazioni per la crescente saldezza dell'amicizia fra Roma e Berlino e per il magnifico esempio di unità nazionale offerto dal nostro Paese, per lo spirito di sacrificio e di ferma volontà di resistere.

La Polonia batte cassa?

Corre voce nei circoli inglesi che Bonnet, giunto oggi a Londra, abbia fatto sapere a Lord Halifax che la Polonia ha urgente bisogno di grossi aiuti finanziari, giacchè le spese per la mobilitazione che il Paese sta sostenendo gravano in modo così forte sulle sue finanze, che gli è impossibile sostenerle ulteriormente. Mentre la Francia sarebbe disposta a un aiuto finanziario immediato, a condizione che l'Inghilterra faccia altrettanto e in proporzioni maggiori, sembra che il Governo inglese non sia disposto a un aiuto del genere, almeno per il momento.

Si dice altresì che Bonnet abbia fatto presente a Lord Halifax che vi sono tuttora grandi difficoltà per poter firmare un accordo tra la Francia e la Turchia, del genere di quello stipulato fra Londra e Ankara. La Turchia, infatti, domanderebbe alla Francia la cessione immediata del Sangiaccato di Alessandretta e non si accontenterebbe della promessa fatta dalla Francia di cedere il territorio alla fine dell'anno.

Infine Bonnet avrebbe parlato con il suo collega britannico anche delle gravi apprensioni che nutre la Polonia circa un possibile atto da parte del Governo di Danzica inteso a dichiarare l'annessione della Città libera alla Germania e la conseguente liberazione della città stessa dal controllo della Lega.

Un'irosa reazione dell'Ambasciatore francese a Bucarest

BUCAREST, 13

Il *Curentul* di stamane ha pubblicato un editoriale a firma del suo direttore Seicaru, dal titolo: «Ritorno al senso della realtà» nel quale l'autore si felicita con il suo Paese, che dopo 17 anni di politica societaria, ha ritrovato, finalmente, la sua energia tanto da avere creato un'organizzazione militare forte e moderna. L'articolista fa poi una analisi incisiva del «Pericolo dell'illusionismo ginevrino» e traccia anche alcuni interessanti profili dei sacerdoti di Ginevra. Tale editoriale, approvato dalla censura, è apparso, nell'edizione del mattino del giornale, ma più tardi la censura ha deciso di sospendere per dieci giorni la pubblicazione del *Curentul* per avere offeso certi personaggi della vita pubblica francese. Pare che tale decisione sia stata presa in seguito ad un passo fatto dall'Ambasciatore di Francia a Bucarest.

Le castagne, la zampa e il fuoco...

Come giustificano l'abbandono della neutralità

ANKARA, 13

Dinanzi alla Grande Assemblea il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver ricordato la rapidità con cui si succedono gli avvenimenti internazionali e le preoccupazioni degli uomini di Stato di preservare la pace, ha dichiarato che la linea di condotta seguita dalla Turchia era di mantenere la neutralità. Ma dal momento che gli avvenimenti si sono propagati nei Balcani e la questione della sicurezza del Mediterraneo si è fatta nuovamente sentire, il Governo ha riconosciuto di trovarsi di fronte ad una questione interessante gravemente la sicurezza nazionale.

La Turchia ha sempre desiderato l'esistenza dell'ordine nel Mediterraneo, che non privi alcun Stato interessato dei vantaggi cui ha diritto e che nello stesso tempo non lasci il campo libero ad alcuna velleità di egemonia. E' evidente — ha continuato il Presidente del Consiglio — che la Turchia, Paese europeo, non poteva prescindere dai gravi effetti che il pericolo di una guerra può avere sulla sua vita. Il Governo domanda oggi la approvazione del Parlamento per prendere posto, accanto all'Inghilterra, in una comunità di pace, difesa a sicurezza che non è diretta contro nessun Paese e che non persegue scopi di accerchiamento, ma tende a garantire i popoli dalla guerra.

Dopo aver ricordato le consultazioni svoltesi in questi ultimi tempi, il Presidente del Consiglio ha annunciato che esse sono giunte alla dichiarazione comune già resa nota dal signor Chamberlain a Londra di cui ha dato lettura. Egli ha poi dichiarato che la Turchia continuerà a fornire le prove del suo attaccamento alla pace, ma se i suoi diritti ed interessi fossero minacciati non esiterà ad opporsi con le armi.

Il Primo Ministro ha anche detto che conversazioni si svolgono anche con la Francia per la conclusione di un accordo simile e che la Turchia continuerà pure i contatti con i Soviet. L'oratore ha detto di sperare che anche le relazioni con gli alleati balcanici continueranno con la stessa cordialità. Dentro l'Intesa Balcanica organismo pacifico il posto della Turchia non è cambiato.

Confido, ha concluso il Presidente del Consiglio, che questo blocco che difende veri interessi balcanici possa trovare la possibilità di allargarsi per un'opera più feconda.

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio hanno parlato altri oratori ed infine la Grande Assemblea ha approvato all'unanimità dei 353 presenti, la dichiarazione turco-inglese.

Roma prende atto e si riserva le decisioni

ROMA, 13

L'annuncio dato contemporaneamente da Londra e da Ankara della conclusione di un accordo anglo-turco di larga portata per il Mediterraneo non giunge di sorpresa in Italia. Ci sarà tempo per le rilevazioni del valore di questo accordo, al quale secondo notizie raccolte si aggiungerebbero altri patti secondo i quali la Granbretagna provvederebbe all'armamento accelerato ed intensivo della Turchia con la fornitura di 500 aeroplani e l'apertura di un credito di tre milioni di sterline per le nuove opere di fortificazioni sulla costa turca e soprattutto lungo gli Stretti.

Basta oggi constatare che con il nuovo accordo si conferma con sempre più concreta evidenza la politica franco-britannica dell'accerchiamento con carattere offensivo diretto anche contro l'Italia, che è la più direttamente interessata nell'area del Mediterraneo.

Sorpresa jugoslava per il voltafaccia

BELGRADO, 13.

Le notizie della conclusione di un accordo anglo-turco sono state accolte non senza sorpresa negli ambienti politici di Belgrado, anche perchè la Turchia si era impegnata nell'ultima riunione dell'Intesa Balcanica a mantenersi al di fuori di qualsiasi blocco. La sua partecipazione alla politica di accerchiamento, guidata da Londra e da Parigi, viola l'impegno assunto dal Governo di Ankara nei riguardi degli altri Stati dell'Intesa Balcanica.

Ciò fa ritenere che l'Intesa Balcanica sia in via di dissolvimento. In ogni modo, la Jugoslavia, firmataria del Patto di Belgrado, per la salvaguardia della pace dei Balcani, è contraria a qualsiasi adesione a blocchi ostili.

A Belgrado si fa rilevare che la tempestiva presenza dell'Italia in Albania e i rapporti strettamente amichevoli tra Roma e Belgrado, riaffermati in modo solenne con la visita del Principe Paolo e della Principessa Olga ai Sovrani d'Italia, rappresentano l'unica garanzia di vera sicurezza in Europa centrale e sud-orientale. La politica di pace nell'Adriatico — scrive lo *Sloveneo* — non si è dimostrata utile soltanto alla Jugoslavia e all'Italia ma offre infiniti vantaggi alla pace d'Europa.

I due "anelli,, nei commenti tedeschi

BERLINO, 13

La grossa questione internazionale nella quale tutti dal più al meno ravvisano un pericolo per la pace europea è sempre quella di Danzica e i confini orientali del Reich. E' fuori dubbio che in luogo dell'auspicata distensione i rapporti fra Berlino e Varsavia accennano a inasprirsi.

L'infatuazione polacca

Il Ministro Göbbels, che nei giorni scorsi aveva preso la parola in argomento col noto articolo «Quo vadis Polonia?», ne pubblica oggi sul *Völkischer Beobachter* un secondo inteso principalmente a deplorare che la moderazione fin qui dimostrata dalla stampa del Reich verso Varsavia sia stata a quanto pare scambiata per debolezza.

I giornalisti polacchi, commentando le vittorie riportate in passato sui tedeschi, inneggiano a quelle future, certo assai più problematiche, che l'esercito polacco dovrebbe ottenere dinanzi alle porte di Berlino e reclama le province orientali del Reich, un nuovo confine all'Oder. Fotografie del Führer sono bruciate o appiccate sulle piazze delle città polacche: i tedeschi residenti nel territorio della Repubblica vengono perseguitati, angariati, i loro beni distrutti. Sia pure che i giornali e la piazza non rappresentino il Governo, ma il Governo potrebbe tuttavia, se lo volesse, ristabilire immediatamente l'ordine e porre fine a queste fanfaronate.

Poichè a Varsavia si afferma che il cammino della Polonia è segnato dalle baionette dei suoi soldati, Göbbels replica energicamente che nei territori pretesi da Varsavia ci sono le baionette tedesche. «E in caso di bisogno i nostri soldati non lascieranno alcun dubbio su dove finisce la Polonia e dove comincia la Germania».

Göbbels si attiene a un tono calmo e misurato, ma ciò non toglie che la volontà della Germania di conseguire gli scopi propostisi sia inflessibile e immutabile. E' probabile che il Reich non abbia alcuna fretta e calcoli saggiamente sugli effetti che la mobilitazione polacca avranno sull'economia del Paese e sulla stanchezza che lo stato attuale di altissima tensione potrà determinare alla lunga nel popolo del vicino Stato, suscettibile di infiammarsi subitamente, ma facile anche all'accasciamento.

Beninteso la Polonia non è tutto. Se si vuole, anzi, è nel grande gioco attuale un elemento secondario: Londra è la grossa incognita e Londra è più che mai indaffarata a ordire le tele dell'accerchiamento. La Germania non nasconde oggi il suo malumore per il passaggio al campo avverso della Turchia, la cui Assemblea nazionale proprio ieri l'altro aveva votato all'unanimità un disegno di legge concernente i 150 milioni di marchi di credito concessi dal Reich al tempo del viaggio del Ministro Funk ad Ankara.

L'accordo anglo-turco, come ammette senza circonlocuzioni la stampa londinese e parigina, mira a facilitare l'intesa fra l'Occidente e Mosca e ad impegnare l'esercito turco alla difesa della Palestina e dell'Egitto e ad assicurare il libero passaggio nei Dardanelli delle flotte occidentali.

Ataturk è morto...

«D'ora in poi — scrive Krieg nella *Nachtausgabe* — avrà l'Inghilterra il comando sull'esercito della sua politica estera e perfino quello sulle basi interne della Turchia. Nessuno si illude però a Londra o a Parigi che una sola persona in Europa possa considerare le misure militari cui Ankara dovrà ricorrere per volontà dell'Occidente, come una politica di pace. Qui assistiamo a una sistematica preparazione di una guerra collettiva».

L'*Angriff* a sua volta dichiara che la nervosa e impulsiva politica britannica non giova certo a favorire la causa della pace.

«Ma sbaglia chi crede che gli Stati autoritari si lascino impressionare perchè l'Inghilterra si è accaparrata la Turchia. Quanto ai governanti turchi essi possono constatare in ogni pagina della storia del loro Paese che l'Inghilterra, qualunque cosa faccia, pensa soltanto al suo interesse. E tanto meravigliati siamo di vedere che Ankara è pronta ad abbandonare le grandi direttive di Kemal Ataturk per lasciarsi prendere a rimorchio dalla Granbretagna».

La *Corrispondenza Politica Diplomatica* sottolinea a parte gli obblighi assunti per il caso di un conflitto nel Mediterraneo. Per quanto riguarda i Balcani, la Turchia sarebbe ancora restia ad assumere gli impegni desiderati dall'Inghilterra. E' evidente — prosegue — che al Governo di Ankara non sorride l'idea d'un conflitto con la Germania, che la propaganda britannica gli ha presentato come il probabile Stato aggressore. La Turchia, però, dimentica che nel caso d'un conflitto nel Mediterraneo, la Germania, come tutti sanno, si troverebbe «ipso facto» a fianco dell'amica Italia. La ufficiosa agenzia berlinese dichiara poi che il patto anglo-turco, lungi dal servire la pace e la sicurezza, ha un preciso e pericoloso scopo aggressivo ed aumenta la diffidenza da parte delle Potenze contro le quali è diretta la politica inglese di accerchiamento. Questa diffidenza si rivolge, per forza di cose, anche contro coloro che si prestano al gioco britannico, in questo caso contro la Turchia, la quale, con l'insussistente scusa di essere minacciata, si è lasciata irretire in una combinazione diretta contro le due Potenze dell'Asse. La Turchia si inserisce, pertanto, in tensioni del cui aggravamento dovrà poi assumere la responsabilità.

In ogni modo Berlino guarda con sempre più ironico scetticismo la politica britannica di accerchiamento. L'Asse costituisce un formidabile e infrangibile blocco che conta su salde amicizie, come hanno dimostrato fra l'altro i grandi onori tributati dalla nuova Spagna ai volontari italiani e tedeschi.

Un colloquio di Daladier con l'Ambasciatore di Polonia

PARIGI, 13

L'Ambasciatore di Polonia ha avuto oggi una lunga conversazione con il Presidente del Consiglio Daladier. Negli ambienti politici si vuole attribuire un particolare significato a questi frequenti contatti franco-polacchi, affermando che essi comproverebbero la necessità di chiarire e fissare ancora numerosi punti sulla automaticità dell'assistenza reciproca in relazione al problema di Danzica. Punti sui quali esisterebbero sempre delle differenze nella valutazione dei due Paesi.

I contatti italo-romeni
Cordiale colloquio del Duce con Costantinescu

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il Ministro romeno delle Finanze, S. E. Costantinescu, e lo ha trattenuto in cordiale colloquio.

Stamane S. E. Costantinescu, insieme con il Ministro di Romania a Roma, S. E. Zanfinescu, ha visitato il padiglione dei progetti e dei plastici dell'Esposizione universale di Roma.

Accompagnato alla zona dal Commissario generale sen. Cini, il Ministro è stato ricevuto dal Commissario aggiunto, consigliere nazionale Bonomi, che ha illustrato il piano regolatore dell'E. 42 e le principali sue caratteristiche. S. E. Costantinescu ha espresso la sua più viva ammirazione per la grandiosità del piano che è stato concepito per l'olimpiade della civiltà.

Il Ministro delle Finanze ha visitato anche l'Istituto poligrafico dello Stato, dove è stato ricevuto dal Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, dal presidente sen. Fedele, dal Provveditore generale dello Stato e dai direttori dell'Istituto. L'ospite, che si è vivamente interessato, ha compiuto un giro dell'Istituto soffermandosi particolarmente nei reparti dell'incisione e della fotografia, nelle officine per la stampa delle carte valori.

Il Ministro, che ha esaminato i migliori esemplari delle edizioni di arte dell'Istituto, si è vivamente compiaciuto per la perfetta attrezzatura e per l'efficienza dell'Istituto.

Il significato politico rilevato a Bucarest

BUCAREST, 13

La visita a Roma del Ministro romeno delle Finanze mantiene vivissima l'attenzione dei circoli economici e della stampa locale. Gli editoriali dei giornali mettono in luce non soltanto l'importanza economica, ma anche quella politica di questa visita.

Il governativo *Romania* dedica a questo viaggio a Roma del Ministro delle Finanze il suo editoriale odierno. Il giornale, che rispecchia sempre fedelmente le opinioni del Governo, scrive stamane tra l'altro: «La presenza a Roma di S. E. Costantinescu non è una semplice visita, ma ha, in questo momento, una speciale importanza. In realtà non bisogna dimenticare che nella nostra bilancia commerciale gli scambi con l'Italia erano in primo piano (l'Italia era il secondo Paese importatore dopo la Germania) e che al di fuori della stretta importanza del settore economico, le relazioni nostre con questo Paese si basavano su una stretta parentela.

Queste verità furono dimenticate però da un regime oggi defunto e le nostre relazioni con l'Italia hanno potuto essere l'anno scorso considerevolmente aumentate proprio per merito di S. E. Costantinescu. Oggi, dunque, i contatti che egli ha a Roma con i dirigenti dell'economia fascista fanno approfondire l'amicizia italo-romena e realizzano un aumento delle relazioni commerciali future, in modo da riportare l'Italia al posto di primissima importanza che essa ha sempre occupato.

Il *Curentul* dedica il suo editoriale a questa visita per fare anch'esso il processo alla democrazia romena che aveva ridotto al minimo i rapporti tra i due Paesi.

Che cosa bolle nel calderone sovietico?

La defenestrazione di Litvinof ricatto di Stalin alle democrazie

BUDAPEST, 13

L'improvvisa defenestrazione di Litvinof, proprio nel momento in cui Londra cercava di stringere le fila della sua affannosa azione di accerchiamento delle Potenze autoritarie, ha suscitato i più svariati e contradditori commenti. Cosa voleva significare? Quale sarà la nuova politica estera del Cremlino?

Il *Pester Lloyd* pubblica con il titolo: «Il retroscena della caduta di Litvinof», un lunghissimo articolo del suo corrispondente da Parigi che, seppure non risponde direttamente alle due domande, perchè, come vedremo, il nuovo indirizzo della politica estera sovietica non è ancora definito, tuttavia spiega con persuasiva chiarezza gli scopi del sensazionale colpo di scena.

Contro ogni tradizione

Premesso che Litvinoff era il secondo Commissario per gli Esteri dell'Urss, dopo Cicerin, ciò che prova come a Mosca non ci si lasci andare a frequenti e rumorose sostituzioni degli uomini di Governo, perchè dànno la stura all'estero a un'infinità di commenti che si preferisce evitare, l'articolista dell'autorevole giornale magiaro rileva come, invece, nel caso della destituzione di Litvinof s'è cercato con ogni studio di creare la sensazione. Si parlava ormai da un paio d'anni della traballante posizione del Ministro, ma senza una seria ragione politica lo si sarebbe fatto sparire, come s'è fatto con altri, alla chetichella. Non era Litvinof Commissario degli Esteri di fatto almeno un anno e mezzo prima del ritiro ufficiale di Cicerin? Tukacewski non era da mesi in prigione, quando si continuava ad annunciare che sarebbe stato il capo della missione all'incoronazione dei Reali inglesi? Quando la missione partì, al disgraziato fu imposto di scrivere una lettera di scuse all'Ambasciatore inglese perchè, causa un assalto influenzale, doveva, suo malgrado, rinunciare al suo viaggio a Londra. La verità venne a galla solo più tardi. Jagoda, prima della brutale definitiva liquidazione, fu passato dal Commissariato della Polizia a quello delle Poste.

Due discorsi

Anche la destituzione di Litvinof si preparava per gradi: da un pezzo al Vicecommissario Potemkin erano stati affidati speciali poteri e le direttive politiche partivano ormai da lui, non da Litvinof, esautorato. Avrebbe potuto continuare a tenere ancora formalmente il suo posto, se non si fosse voluto sottolineare di proposito il significato politico della sua destituzione, proprio in questo momento, in cui essa doveva suonare monito alle Potenze democratiche, che il Cremlino non intendeva subire la loro tattica equivoca e dilatoria, ma imporre la propria. La dimostrazione è il ricatto di Stalin alle Potenze occidentali. Ed è anche, in un certo senso, il segno ch'egli, tra le due correnti in seno al Governo rosso, tra interventisti a fianco degli Stati democratici e gli isolazionisti, ha scelto la sua strada.

Che Stalin fosse scontento dei suoi corteggiatori democratici lo si è potuto arguire da molti sintomi. Nel suo discorso all'ultimo congresso del partito egli ha esplicitamente accusato la stampa democratica di aver lanciato la notizia delle aspirazioni tedesche sull'Ucraina, con lo scopo precipuo di creare un'atmosfera di sospetto tra il Reich e i Soviet e provocare una guerra tra questi due Stati.

Il primo maggio Voroscilof ripeteva, nel suo discorso, lo stesso concetto, quando rassicurava il popolo russo con queste parole: «Il nostro popolo può stare tranquillo; noi non ci lascieremo coinvolgere nelle avventure degli Stati capitalistici».

E, d'altra parte, Hitler in tutti i suoi ultimi discorsi non attaccò l'Urss, anzi nell'ultimo non la nominò neppure. E alle parole corrispondono i fatti: in settembre, a Vienna, von Ribbentrop e Ciano decidono la costituzione d'uno Stato ucraino indipendente. Quando la risultante federazione fallisce, non il Reich, ma l'Ungheria occupa l'Ucraina subcarpatica, naturalmente con il consenso di Berlino. Quale più schiacciante conferma che le tendenziose insinuazioni dell'occidente erano assurde?

E ancora più di recente, Mosca dichiara che gli Stati Baltici sono nella sua sfera d'influenza e che non tollererà alcun attentato alla loro indipendenza. Da Berlino si risponde solo indirettamente, offrendo un patto di non aggressione agli Stati baltici e l'Estonia e la Lettonia accettano l'offerta.

Prima e dopo Monaco

Si ha da concludere che Stalin tenda a raggiungere la collaborazione con il Reich e che abbia affidamento di riuscirvi? Sarebbe correre troppo. Le situazioni interne dei due Paesi difficilmente si presterebbero a così profondi mutamenti; ma una situazione di corrette relazioni, di più o meno lunga durata, più che possibile, si può dire probabile.

Se così è, perchè l'Urss dovrebbe prestarsi alle manovre degli Stati capitalisti? Prima di Monaco, una guerra per salvare la Ceko-Slovacchia poteva avere un carattere ideologico, essere una guerra antifascista; quella cui si stanno preparando, ma preferirebbero se la facessero gli altri, Inghilterra e Francia, è invece un conflitto di puro interesse, di questi Stati ricchi e conservatori: una guerra del capitalismo, per la divisione di ricchezze, per la conquista di materie prime e di mercati, una guerra, insomma, dove i Soviet non hanno niente da cercare. L'impresa spagnola è fallita; il fronte popolare francese è crollato; Chamberlain, mascherato da rivoluzionario, non ispira fiducia. Perciò gli isolazionisti del Cremlino, quelli che vogliono il ritorno a una politica rigidamente rivoluzionaria senza compromissioni borghesi, si fanno sempre più strada. Resta ancora, è vero, un corno del dilemma: abbracciare la causa delle Potenze occidentali e i rischi ch'essa comporta; ma a condizioni pari, cioè ch'esse abbraccino quella russa con eguale rischio, dovunque dovesse o credesse d'impegnarsi. La destituzione rude e rumorosa di Litvinof, compromesso nell'equivoca politica ebraico-massonica di Ginevra, significa, dunque, una sfida e un ricatto all'occidente, che gli Stati della borghesia democratizzante difficilmente si adatteranno a ingoiare. Molotof non resterà Commissario agli Esteri che il tempo necessario a condurre questo gioco. Stalin ha impostato il problema e ne sollecita la soluzione. Non ha tratto il suo dado; ma la situazione non tarderà a chiarificarsi.

Fine dello sciopero nelle miniere americane di carbone

WASHINGTON, 13

Tra le delegazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera costituenti il 60 per cento dell'industria di produzione del litantrace è stato firmato l'accordo che pone fine allo sciopero carbonifero. Tale accordo rappresenta una vittoria della Federazione operaia affiliata al movimento diretto da John Lewis in quanto riconosce ad essa la rappresentanza esclusiva delle masse operaie dell'industria

La Siria reagisce al tradimento francese

Il Governo dimissionario dopo la dichiarazione dell'Alto Commissario - Verso l'insurrezione armata?

CAIRO, 13

Il Gabinetto siriano si è recato dal Presidente, al quale ha rassegnato le proprie dimissioni, in seguito alla dichiarazione dell'Alto Commissario francese Puaux sulla futura politica della Francia in Siria. Il Gabinetto dimissionario ritiene che le dichiarazioni dell'Alto Commissario non corrispondano alle condizioni sulle cui basi si era costituito il Gabinetto stesso. Il Presidente ha pregato il Gabinetto dimissionario di rimanere in carica fino all'arrivo dell'Alto Commissario a Damasco.

La pazienza è agli estremi

Il *Misri* rileva che Fares el Kuri ha dichiarato alla stampa egiziana che il popolo siriano ha esaurita la sua pazienza. Secondo il giornale, questa dichiarazione è un ammonimento per la Francia.

E' chiaro che se essa non si risolverà a realizzare le giuste aspirazioni della Siria, la situazione precipiterà e il popolo, stanco di violenze e di inganni, ricorrerà alla insurrezione armata. Lo stesso giornale si occupa in un articolo editoriale della situazione in Palestina, e scrive che non bisogna dimenticare il contegno tenuto dagli inglesi nei confronti dei popoli arabi, contegno che non accenna a cambiare. Gli inglesi, continua il *Misri*, si valgono del Governo egiziano per continuare a fingere di ignorare quali sono i reali sentimenti del popolo arabo, sentimenti divisi dal popolo d'Egitto, il cui cuore è con le vittime dei soprusi, delle violenze, delle prepotenze britanniche. Valendosi del Governo del Cairo come mediatore, Londra tenta di indurre le popolazioni della Palestina, queste eroiche popolazioni che lottano per la libertà e per l'indipendenza della loro Patria, ad accettare la soluzione da essa voluta, soluzione contraria ai loro interessi, come sanno benissimo quanti hanno seguito con spirito di imparzialità le trattative svoltesi a Londra e al Cairo.

Ricordare Zaglul Pascià

«Tutto questo — conclude il *Misri*, — ricorda quanto accadde nel 1922 in Egitto al momento dell'esilio di Zaglul Pascià e dei suoi collaboratori. L'Inghilterra si prepara a ripetere la stessa manovra in Palestina, ignorando l'esistenza del Gran Muftì e mirando, con spietata freddezza, alla realizzazione del programma che si è tracciato».

Il *Mokattam* pubblica un interessante articolo sulla valorizzazione del deserto libico, dicendo che l'opera che vi hanno svolto gli italiani è veramente impressionante e degna della più alta ammirazione. Il giornale prosegue dimostrando la necessità di seguire l'esempio delle autorità italiane, tentando di trovare acqua nel deserto egiziano, così come gli italiani sono riusciti a trovarla in quello libico, per garantire all'Egitto un prospero avvenire.

L'Italia Potenza militare di primo ordine

In un articolo dedicato alle forze armate, la «Frankfurter Zeitung», scrive fra l'altro:

«Non per nulla il Duce è da molto tempo Ministro della Guerra e della Marina. Egli sapeva che la sua opera era quanto mai necessaria in questi settori. Oggi egli può fare un bilancio orgoglioso: oggi l'Italia, a differenza del 1922, è una Potenza militare di primo ordine. Inutile sottolineare ciò che questo significa per l'amica Germania. Quando il Terzo Reich conclude un'alleanza militare sa quello che fa: le due Potenze rappresentano oggi una potenza militare invincibile».

Una monarchia sotto il mandato francese?

ISTANBUL, 13

Il corrispondente del *Son Posta* da Damasco manda al suo giornale che i torbidi continuano. La politica francese che tende a opporre tra loro i vari partiti e gli interessi delle varie regioni, non fa che aumentare il disordine peggiorando le condizioni economiche di queste disgraziate popolazioni. Il corrispondente dice che la Francia si prepara a prendere definitive decisioni circa la Siria. Secondo voci insistenti si sarebbe deciso di trasformare la Siria in una monarchia mantenendo il mandato francese.

Gli ebrei di Palestina esigono dall'Inghilterra il rispetto della dichiarazione Balfour

LONDRA, 13

All'inaugurazione del Congresso annuale della Federazione sionistica d'Inghilterra e Irlanda, è stato letto oggi un messaggio del rabbino Stewens Weiss, capo dei sionisti degli Stati Uniti, nel quale, circa l'avvenire della Palestina, è detto: «Dichiariamo che non accetteremo alcuna decisione che non si armonizzi completamente con la dichiarazione Balfour e i termini del mandato. Collaboreremo col Governo britannico soltanto fino a quando esso osserverà il mandato». *(United Press).*

Gli ebrei spingono la Granbretagna alla guerra
Un articolo del rev. Inge

LONDRA, 13

Il *Giornale della Chiesa d'Inghilterra* ha pubblicato un articolo del reverendo Inge, diacono della cattedrale di S. Paolo nel quale afferma che il «pericolo di guerra non viene dall'Italia o dalla Germania ma dall'Inghilterra. I partiti di sinistra sono furibondi perchè la rivoluzione mondiale è stata fermata. I rossi sono aiutati dagli ebrei, che esercitano una non trascurabile influenza sulla stampa e nel Parlamento per intorbidare le acque tra la Granbretagna e la Germania». Intervistato dai giornalisti il diacono di S. Paolo ha precisato di aver saputo da un deputato che gli ebrei esercitano grande pressione in Parlamento per impedire una politica di conciliazione con la Germania. Per quel che riguarda la stampa il rev. Inge ha dichiarato di essere a conoscenza di un giornale che aveva iniziato una politica di simpatia verso la Germania. Le ditte ebree che facevano la pubblicità su quel giornale hanno dichiarato che, se tale politica fosse continuata, esse avrebbero smesso ogni pubblicità e di conseguenza il giornale in questione ha dovuto cambiar tono.

Sir Percy Loraine visita la Mostra leonardesca

MILANO, 13

L'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, nelle prime ore del pomeriggio si è recato alla Mostra di Leonardo e delle invenzioni. Ricevuto dal presidente del comitato esecutivo, S. E. Percy Loraine ha visitato nel salone del palazzo delle arti, i capolavori leonardeschi e la serie di disegni del grande italiano inviati alla Mostra da S. M. Britannica. L'ospite si è vivamente interessato ed ha preannunciato un'altra visita ufficiale.

LA SFIDA CALCISTICA ITALO-INGLESE SENZA VINCITORI NE' VINTI

Gli Azzurri raggiunti negli ultimi minuti

di una partita incandescente, equilibrata e cavalleresca

(Dai nostri inviati speciali)

Vittoria sfumata?

MILANO, 13

La grande sfida, che ha agito da polo di attrazione in tutto il mondo sportivo, che ha chiamato intorno alla radio milioni di ascoltatori per udire le trasmissioni diffuse in sei lingue diverse, che ha convocato a San Siro oltre 200 giornalisti da tutti i Paesi d'Europa e quanti spettatori il campo potesse contenere, la grande sfida che dopo il pareggio stabilito dalle Nazionali italiana e inglese a Roma nel 1933 e l'ambiguo risultato di Highbury del 1934, doveva dire quale delle due scuole fosse la migliore, lascia le cose allo stato di prima. Italiani e inglesi sono ancora di forze pari. La soluzione del rebus, che tanto vivamente appassionava le folle, non soltanto italiane e inglesi e non soltanto quelle affette dal bacillo del tifo calcistico, è ancora rimandata.

Una delusione! Due volte delusione per gli sportivi italiani, i quali dalle edizioni straordinarie dei giornali e dalle radiodiffusioni hanno avvertito la possibilità che la sfida stesse per concludersi nel modo tanto vivamente desiderato.

Sole e speranza

L'abbiamo creduto anche noi. In un certo punto della partita pareva che la vittoria avesse diggià spiccato il volo verso il campo dei nostri. Gli inglesi erano come sbigottiti. In ritardo di una rete, sopraffatti dallo slancio degli azzurri, che, a passo di carica, come sospinti dalle ondate degli incitamenti, andavano all'arrembaggio del campo avversario, gli inglesi sembravano incapaci di opporre resistenza. Il sogno stava per divenire realtà. La folla, al colmo dell'entusiasmo, incitava i beniamini ad espugnare per la terza volta la rete inglese e del monosillabo del numero perfetto, scandito a possenti ondate canore, grido più che parola, frustata più che grido, aveva fatto un inno di vittoria.

Proprio in quel periodo, stracciata la cappa di piombo del cielo, è apparsa un'auspicante schiarita azzurra, d'un azzurro inconfondibilmente italico, come il colore delle divise dei nostri atleti. Breve la durata dell'illusione. Quando non mancavano che 12 o 13 minuti alla fine, un rovesciamento del fronte, una mischia furibonda e il portiere italiano era battuto per la seconda volta. E' rimasta in tutti la sensazione che l'Italia avesse perduto un'ottima occasione.

Funzionamento irregolare degli Azzurri

Non dunque un pareggio guadagnato, ma piuttosto una vittoria sfumata. Ricordando quanto si diceva ieri del risultato, bisognerebbe essere soddisfatti. La millantata fiducia degli inglesi, la certezza di vincere ch'essi non avevano avuto il pudore di velare, le difficoltà incontrate nella composizione della nostra squadra, che era conscia dell'incapacità di attingere il vertice del suo rendimento, tutti questi fattori di cui non uno solo a nostro favore, avevano comunicato il pessimismo a tutto il nostro ambiente e si era insinuato perfino in quelli ufficiali. L'aver pareggiato anzichè perduto, com'era nelle generali previsioni, dovrebbe farci contenti. Non lo siamo. Sul campo gli azzurri hanno dimostrato di valere i loro avversari ed anzi di possedere mezzi sufficienti per batterli. Ma l'occasione non è che rimandata.

Un altro possibile dubbio bisogna chiarire subito. Il fatto d'aver pareggiato con quella che passa per la più forte Rappresentativa del mondo e di aver tenuto il comando della partita fin quasi alla fine, può indurre ad una supervalutazione della prova fornita dai nostri e far credere che la Nazionale azzurra abbia disputato una gara eccezionale. Niente di tutto questo. I nostri non hanno giuocato sulla linea delle loro abituali possibilità. La temuta insufficienza di qualche atleta incluso o spostato all'ultim'ora causa le note circostanze, era tutt'altro che esagerata.

Nè Serrantoni, nè Depetrini hanno saputo smentire la loro qualità di ripieghi. Ciò malgrado si poteva, anzi si doveva, vincere, ma si sarebbe vinto due volte se la squadra avesse funzionato a pieno regime. Per questo ci sentiamo autorizzati dare appuntamento agli inglesi per un'altra occasione.

Metodo britannico

Si era letto che il giuoco italiano è quello più che di tutti assomiglia al giuoco inglese. Nulla di più falso.

Le due scuole differiscono nella disposizione degli uomini sul terreno, nel modo di trattare la palla e fino nella cadenza della corsa. Se non adottassero quel curioso schieramento con i terzini appostati sulle ali avversarie e i mediani al centro del campo (nel ruolo che presso di noi è abitualmente svolto dalle mezze ali) gli inglesi ricorderebbero piuttosto le classiche squadre danubiane e specialmente le viennesi di una volta.

Molti luoghi comuni sul calcio inglese sono caduti; non, però, quello dello strano contegno tattico che è volto più all'appoggio dell'attacco che non alla difesa, avendo le mezze ali un compito prettamente offensivo. Nella tattica italiana, i due giocatori che non hanno un avversario diretto ma che intervengono ove si apra una falla sono i terzini; nel sistema inglese sono le mezze ali. Il modo di disporsi degli inglesi è più azzardoso che il nostro, poichè quando un'ala o il centro abbiano scavalcato il loro guardiano (rispettivamente il terzino o il centro sostegno) non devono da noi fare i conti con altri che col portiere, sul quale possono puntare nettamente. Così, infatti, ha avuto la ventura di fare Biavati nella avanzata coronata dal punto del pareggio. Si ha ragione di pensare che se la nostra prima linea avesse marciato a pieno regime e se il munizionamento non si fosse fatto desiderare, la vittoria avrebbe premiato la superiorità di talento, di metodo e di vigore agonistico dei nostri.

Le due squadre, l'arbitro e i segnalinee si presentano all'imponente folla milanese, vera muraglia umana

Nel catino tumultuante di San Siro

La partita ha avuto due fasi cruciali, la prima delle quali prendeva origine dall'inaspettato punto di Lawton, che agiva sul morale dei nostri con l'effetto di una mazzata sul capo. La squadra, che fino a quel momento si era battuta da pari a pari con gli inglesi, andava in fasci.

Il primo punto di frattura si manifestava al centro del campo, dove i nostri mediani e le mezze ali giravano a vuoto, incapaci di coprire la zona che poco prima tenevano agevolmente sotto il loro controllo. In breve tutta la metà del campo era dominata dagli inglesi, i quali, non trovavano quasi opposizione fino sul limitare dell'area di rigore. Ma qui avevano la via preclusa dalla barriera eretta da Foni, Andreolo e Rava, i quali lottavano a corpo perduto dove s'accendeva la minaccia. Trascorreva tutto il primo tempo senza che gli Azzurri riuscissero a vincere lo sconcerto.

Ma la ripresa non era, si può dire, ancora incominciata, che Biavati in una vertiginosa avanzata, segnava il pareggio. Seconda fase cruciale della gara. I nostri, ritrovati di punto in bianco i collegamenti, la forza dell'animo e quella dei muscoli, iniziavano la serie di ondate che doveva portare la resistenza degli inglesi al limite estremo. Piola, in collaborazione con Colaussi, espugnava la rete avversaria per la seconda volta. Un punto, come vedremo più avanti, di regolarità tutt'altro che indiscutibile; ma bello o brutto, legale o meno, esso coronava meritatamente il periodo di supremazia degli Azzurri. Una volta in vantaggio, i nostri aumentavano di più la cadenza del gioco, prendendo d'infilata la retroguardia dei bianchi, sempre più imbarazzata a turare le falle che in essa si aprivano. Doveva venire il terzo punto italiano; venne invece, in seguito a un contrattacco improvviso, il pareggio sul quale la partita fece punto.

Spettatori illustri

Vediamo più da vicino di questa magnifica partita, la prima delle due fasi, ma innanzitutto lo spettacolo del campo affollato di oltre 60 mila spettatori, quanti non si videro mai su un campo italiano.

Nella tribuna d'onore, accanto a S. E. Buffarini Guidi, Sottosegretario agli Interni, erano l'Ambasciatore britannico, il Ministro degli Interni di Romania Marinescu, che è anche presidente di quella Federazione calcistica, il segretario amministrativo del Partito Marinelli, i figli del Duce Bruno e Vittorio, il direttore del *Popolo d'Italia* Vito Mussolini e le autorità milanesi con gli esponenti delle Federazioni straniere. Vi erano anche il Generale Vaccaro e gli altri rappresentanti ufficiali della F. I. G. C.

Cinque minuti prima delle sedici una formidabile ovazione salutava l'ingresso delle squadre. Su due file affiancate, gli Azzurri, capitanati da Meazza e i bianchi da Hapgood si portavano al centro del campo, seguiti dall'arbitro e dai segnalinee, e si schieravano su una linea, mentre l'applauso trovava accenti sempre più intensi. La banda della Milizia intonava l'Inno inglese e poi la Marcia Reale e «Giovinezza», che i giocatori ascoltavano irrigiditi sull'attenti, mentre uno squadrone di fotografi faceva scattare gli obbiettivi. Saluto romano e scelta del campo. I preliminari erano ultimati.

Ore 16.3: «via»

Due passaggi di Meazza e Serantoni che si perdevano oltre la linea di fondo lasciavano intendere che l'ordine per gli italiani era di sviluppare al massimo il gioco in profondità. Il primo fallo lo commette un inglese, il primo tiro a rete egualmente un inglese, il primo fuori gioco (primo di una lunga serie dovuta specialmente al piazzamento molto avanzato dei terzini inglesi) è di Biavati.

Fase di equilibrio. Hall saggia una seconda volta il piede, Biavati è un'altra volta in fuori gioco. Poi un'azione a fondo: Serrantoni dà a Biavati che allunga in profondità. Piola scatta al di là del suo angelo custode Cullis, è a tu per tu col portiere, ma mette fuori e si afferra la testa fra le mani. Consolati! L'arbitro aveva segnalato il fuori gioco e il punto non sarebbe stato valido. Il primo angolo della giornata è a favore degli italiani (12), ma al 19.o Rava restituisce il favore.

Primo «goal»: Lawton al 19'

Disgraziatamente da questo fallo, in apparenza poco grave scaturisce il punto inglese. Tira Matthews a mezza altezza. Lawton si fa incontro alla palla come Andreolo e Rava che lo affiancano. Fulmine a ciel sereno! La palla sfiorata dalla testa dell'inglese acquista una deviazione appena percettibile, cade a terra due o tre metri davanti al portiere e scivola dentro alla destra di Olivieri che, erroneamente spostato dall'altra parte e per di più coperto, vien colto di sorpresa e battuto.

Non siamo che al 19.o e la musica inglese incomincia. I nostri sono sbandati, annichiliti, colle mani basse. I bianchi sono padroni della situazione, ma soltanto pochi tiri partono verso la porta: uno su palla rovesciata da Lawton al 25.o; un altro di Lawton che Olivieri para con un tuffo rotolandosi, portato dallo slancio, al di là del palo (35); e uno di Broome portatogli dal centro prima di sparare da una quindicina di metri.

Secondo tempo

Pareggio: Biavati al 3'

Si inizia la ripresa e il pareggio è subito fatto: Depetrini a Piola e Piola direttamente a Biavati; scatto di quest'ultimo, che scavalca Hapgood, presentandosi sul netto, venti metri lontano dalla porta. La via è libera e Biavati supera la distanza in un baleno, convergendo al centro, seguito dal terzino. E' un momento di alta emozione. Sbaglierà il tiro? Non lo sbaglierà? Non siamo in tempo a formulare una previsione che la palla è in rete. Giunto a quattro o cinque passi da Woodley e scelto per bersaglio l'angolo alla sinistra del portiere, Biavati tira di precisione e colpisce nel segno. Una polveriera che fosse scoppiata non avrebbe suscitato un tuono più fragoroso.

Al 18.o ancora una conversione di Biavati, che scorge Colaussi libero e fa per servirlo, ma all'ultimo istante Hapgood intercetta.

Secondo punto italiano: Piola al 20'

Un minuto più tardi, però, la palla è in rete. C'è una discesa Colaussi-Piola-Colaussi e il passaggio finale di quest'ultimo (corto e parabolico verso il centro attacco, che, per osservare l'operazione, volge le spalle alla porta). Che fare? Si vede Piola buttarsi all'indietro ed effettuare la rovesciata. La palla, violentemente colpita, devia e va a gonfiare la rete. L'arbitro, senza un attimo di esitazione, indica il centro del campo. L'Italia è in vantaggio.

Pareggio inglese: Hall al 32'

Gli inglesi, costernati e probabilmente stanchi, cedono continuamente terreno. Un terzo punto affiora, si annunzia, si spegne quasi ad ogni trascorrere di minuto, finchè al 32', in un contrattacco, si accende una mischia su tiro di Goulden. Questi riprende la palla rinviata e la infila nel folto dove entra come un bolide il piccolo Hall e, con una martellata, manda la sfera in rete. Finita! Dodici minuti più tardi l'arbitro Bauwens lancia il segnale di chiusura.

MARIO GRASSI

Primi minuti della ripresa: Piola ha tirato. Woodley con una palmata ha deviato la palla, che sfiorando il palo finirà fuori fondo.

I ventidue visti dalla tribuna

MILANO, 13

Non è stata una grande, impeccabile partita. Ho, anzi, avuto spesso la sensazione — e specialmente durante il primo tempo — che il gioco stentasse a venir su, che negli ingranaggi delle due squadre ci fosse un granello di sabbia che — maledetto! — ne inceppasse o ritardasse i movimenti. Mai, forse, come oggi ho potuto tener dietro alla palla ed ai giocatori con tanta attenzione, con tanto interesse. Della palla ho seguito ed annotato le triangolazioni ora larghe ora strette, dei giocatori, ho colto gli atteggiamenti più caratteristici. Di questo film lunghissimo, ove luminosi primi piani si alternano a panoramiche sbiadite e sfuocate, ho montato un corto metraggio in due tempi: «Come hanno giocato». Eccolo!

I bianchi d'Albione

Woodley: *un portiere atletico, non molto agile, attento e coraggioso su tutti i palloni alti. Le due volte che gli attaccanti azzurri sono riusciti ad indirizzargli la palla a pelo d'erba, non ha saputo o potuto evitare il goal. Evidentemente non ha dimestichezza con i tuffi lunghi e spettacolosi. Poco impegnato nel primo tempo, ha esibito qualche buon intervento nella ripresa, quando per lunghi periodi Piola, Biavati e Colaussi gli sono stati sotto.*

Hapgood e Male: *i due terzini dell'Arsenal per quanto affiatati e magnificamente a contatto con Cullis, non hanno dato l'impressione di essere insormontabili. Ho avuto l'impressione che non amino il gioco stretto e meticoloso. Si sono accaniti su Piola, troppo forse, perchè non trasparisse la loro preoccupazione per il fuori classe azzurro. Hanno spiccatissimo il senso della posizione e molta sicurezza nel rimando che è sempre dosato e misurato.*

Cullis: *centro mediano dal gioco calmo e compassato. Anche oggi non si è allontanato dalla linea dei terzini, ha però ogni qualtanto impostato azioni offensive di una chiarezza e precisione sconcertanti. Forse il miglior uomo della squadra. Posizione e tocco di palla meravigliosi.*

Mercer e Willingham: *questi due mediani si sono appiccicati a Biavati ed a Colaussi. Ma mentre il primo non l'ha spuntata con il bolognese, il secondo non si è lasciato buggerare dai guizzi del triestino e gli ha notevolmente ridotto il raggio d'azione.*

Matthews e Broome: *sono un po' i razzi, le stelle filanti dell'attacco inglese. Dei due più tecnico, più fine, più originale Matthews, ala destra. Non ha «driblato» nè Locatelli, nè Rava sul proverbiale «soldino», ma ha comunque dimostrato di possedere infiniti numeri. Broome, invece, è apparso meno spettacolare, ma più deciso.*

Goulden, Lawton, Hall: *trio di attacco d'alta classe. Più che il centro, mi ha impressionato l'interno destro. Hall è stato quello che ha messo assieme e concluso il maggior numero di azioni, tutte pericolose. E' un lavoratore instancabile e tenace. Lawton, la giovane meraviglia, mi ha fatto restar a bocca aperta una volta sola, quando nel primo tempo con un leggero, quasi inavvertito colpo di testa, ha segnato il primo punto. C'è chi dice che Olivieri era spiazzato. Io credo che l'abbia spiazzato Lawton stesso. Niente di straordinario Goulden, che talvolta è scomparso nella spuma della manovra aggressiva.*

Gli azzurri d'Italia

Olivieri: *non era in grande giornata. Nel primo tempo è apparso indeciso e qualche palla gli è sfuggita dalla morsa delle braccia. Sullo scorcio del tempo girò in angolo una palla, con un tuffo semplicemente stupendo. Intervenne spesso nella ripresa, dopo che Piola ebbe segnato il secondo goal. Quando Hall gli mise dentro la palla, immediatamente prima aveva parato di pugno un bolide di Broome; impossibile arrestare il secondo tiro.*

Foni e Rava: *nervosi, preoccupati, indecisi su tutte le palle del primo tempo. Misero fuori i denti solo nella ripresa, ma anche allora più per volontà di vincere, che per sicurezza di atteggiamento e di posizione. Li ho visti giocare infinitamente meglio.*

Depetrini, Andreolo e Locatelli: *una mediana battagliera, accanita, resistente. Depetrini ha tenuto Broome oltre ogni speranza e non ha fatto pensare ad altri assenti. Andreolo, ficcatosi in mezzo a Rava ed a Foni, non si è fatto vivo sino alla mezz'ora, poi ha preso le redini della squadra e l'ha guidata bene. Tanto Lawton quanto Hall se lo sono trovato spesso tra i piedi ed oltre le loro teste. Un portento il lavoro di Locatelli contro Matthews e Hall.*

Piola: *meriterebbe tutto un capitolo, non poche righe. E' stato forse l'unico azzurro nettamente superiore agli avversari. Non per niente molto spesso gli erano addosso in tre. Dire quello che il vercellese ha fatto oggi non è possibile. Vi basti sapere che l'attacco ha vissuto per il suo gioco inimitabile. Se Biavati andò a rete lo deve a Piola, se Serantoni e Colaussi hanno potuto impegnare Woodley, lo devono ancora a Piola, se Meazza si è trovato talvolta libero per lo smistamento della palla, lo deve pure a Piola. Non poteva quindi mancargli il merito e l'onore della rete. Ed ha segnato il goal che avrebbe dovuto essere quello della vittoria.*

Biavati e Colaussi: *le nostre due ali sono state attivissime. Il bolognese, sicuro oggi come poche volte sull'uomo e sulla palla ha giocato una delle sue migliori partite da nazionale. Ha messo a segno un pallone superbo, con un'azione per tre quarti personale. Colaussi invece non era in una delle sue giornate di brio e di fantasia. Due volte si è trovato sulla palla da rete e tutte e due le volte giunse in ritardo. Bisogna però dire che Willingham non l'ha mollato per un solo istante.*

Meazza e Serantoni: *i due interni d'attacco, per forza di cose arretratissimi, non si sono fatti notare molto spesso. A posto Meazza, che ha dato buoni spunti a Piola ed a Colaussi. Confusionario e disordinato il Serantoni, che ha giuocato solo quando è andato a dare una mano ad Andreolo.*

G. B. LUPETINA

Il Principe di Piemonte presenzia ai Littoriali

Si è svolta a Firenze, all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, la terza giornata dei Littoriali dello sport. Sul *Piccolo della Sera* e sulle *Ultime Notizie* di domani pubblicheremo ampi commenti sulle gare di ieri e di oggi. Ecco i risultati della giornata:

Calcio: Bologna-Trieste 1-0; Padova-Catania 11-0.

Pallacanestro: Modena - Sassari 31-16; Perugia - Camerino 36-14; Napoli-Milano 33-26; Firenze-Macerata 37-14.

Hockey su prato: Ferrara-Pisa 1-0; Roma-Siena 1-0; Trieste-Macerata e Milano-Genova sospese per impraticabilità dei campi.

Penthatlon moderno: prova ippica, primo gruppo: *1) Robba Tullio, Trieste, in 4'13"4610, penalità zero;* 2) Adragna Pietro, Palermo, in 4'46"1/10, penalità zero.

Torneo di spada a squadre: 1) «Guf» Bari (Colonna, Conte, Colonna G., Foresio) punti 34, Littoriale Anno XVII; 2) Torino, punti 30; 3) Pavia, punti 28.

Classifica dei «Guf» dopo le gare di fioretto a squadre, fioretto individuale e spada a squadre: 1) Milano, punti 74; 2) Padova, punti 65; 3) Napoli, punti 63; 4) Torino, punti 58; 5) Genova, punti 56; 5) Pavia, punti 56, primo della categoria B; 11) Siena, primo della categoria C.

Atletica leggera: la classifica per «Guf» dopo i Prelittoriali di corsa campestre e marcia a squadre, e il campionato Prelittoriale a squadre, è la seguente: 1) Milano, punti 221.5; 2) Roma, punti 208; 3) Firenze, punti 190.5; 4) Napoli punti 171.5; 5) Torino, punti 168; 9) Pavia, punti 133.5, primo della categoria B; 13) Cagliari, punti 111, primo della categoria C.

Il Duce per il potenziamento industriale di Trieste

Il Conte Volpi, Augusto Cosulich, Coceani e Balella presentano al Capo del Governo il volume ricordo della Sua visita

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il Conte Volpi di Misurata, il prof. Balella, presidente e direttore della Confederazione fascista degli industriali, il capitano Augusto Cosulich e il cons. naz. Bruno Coceani, presidente e vicepresidente dell'Unione industriale di Trieste, i quali gli hanno presentato la prima copia della pubblicazione Trieste industriale.

La pubblicazione è stata compilata a ricordo della fausta visita del Duce nel settembre scorso a Trieste e a testimonianza della perenne gratitudine di tutte le industrie triestine per l'evento consacrato alla storia e l'incitamento che ne squilla nell'avvenire. L'albo è un ricco documentario non solo delle industrie visitate dal Duce, ma di tutta l'attrezzatura industriale di Trieste, dal quale risulta evidente il poderoso balzo innanzi compiuto da Trieste, e quale importanza abbia nell'economia della provincia il complesso industriale che controlla 990 aziende e 43 mila dipendenti appartenenti a 32 categorie diverse. Nel campo dell'assistenza, a favore degli operai e delle loro famiglie, figurano riprodotti i giganteschi refettori inaugurati dal Duce a Trieste e a Monfalcone e il progetto dell'erigendo villaggio operaio dell'Aquila, cui il Duce impose il nome di Aquilinia. Intercalato fra gruppi di fotografie è riprodotto lo storico discorso del 18 settembre, nel quale risuona la fede di Trieste nel potenziamento del suo emporio. Il cons. naz. Coceani ha inoltre presentato al Duce la raccolta dell'anno XVI della rivista mensile di studi sulla guerra Problemi giuliani e dalmati - la Porta Orientale, *edita a Trieste. Il Duce ha gradito l'omaggio e ha esaminato taluni problemi concernenti un ulteriore sviluppo della zona industriale triestina.*

La documentazione statistica e fotografica di «Trieste Industriale», sintetizzata con l'immediatezza dell'immagine viva e attiva delle officine, delle macchine, degli scafi, e resa eloquente attraverso il numero delle maestranze e la feconda produttività delle opere, appare racchiusa e fissata, come espressione di potenza e vigore di volontà, nel volume che è stato presentato ieri al Duce dalla presidenza della Confederazione industriale, e dalla presidenza dell'Unione provinciale dell'industria di Trieste che è stata ideatrice ed editrice di questa opera nobilissima e significativa sia per l'illustrazione dello storico evento, sia per la testimonianza delle possibilità creatrici di «Trieste Industriale».

Il volume porta questo nome dal quale si precisa e definisce la grandiosa e pittoresca rassegna delle nostre attività produttive, ma accanto alle titaniche prospettive degli opifici, dei cantieri, delle navi, dei vari, dei paesi industriali nascenti, degli altiforni, dei bacini di carenaggio, vi sono i quadri palpitanti di Trieste acclamante al Duce, sulla Piazza dell'Unità, di Trieste operaia che lo saluta sulle strade dei quartieri industriali, delle maestranze dei cantieri che ascoltano la Sua parola incitatrice e illuminatrice.

Questa parola mussoliniana, rivelatrice incisiva e sintetica di situazioni, di caratteri, di posizioni storiche, costituisce quasi il tema conduttore, e l'elemento introduttore e interpretativo delle varie parti del volume. «I vostri Cantieri hanno una fama meritatamente mondiale» ha detto il Duce. Ecco che la dichiarazione del Duce trova la sua documentazione statistica e fotografica in una serie di quadri navali raffiguranti in possenti scenografie panoramiche e di dettaglio, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

La fotografia industriale in questo volume è trasfigurata in fotografia artistica, cioè in opere d'arte, e la produzione industriale, segnatamente quella dei Cantieri, colla cifra possente delle tonnellate, dei cavalli-asse dei motori, delle navi nazionali ed estere, rivela l'energico e sicuro e fecondo indirizzo autarchico di tutte le nostre attività. L'Autarchia è concezione e volontà mussoliniana e trova nell'industria triestina le sue più ardite realizzazioni nella produzione di navi, di motori, di acciaio, di combustibili liquidi, e nella industria della pesca, «Trieste Industriale» ha illustrato queste attività con magnifica evidenza di visioni fotografiche e di numeri statistici. In queste cifre è tutta la potenza e la vita della città e della Provincia. Basti dire che l'Unione industriale di Trieste conta 32 categorie di produttori con un totale di 993 aziende nelle quali lavorano 42.915 dipendenti.

La maggior parte di questi lavoratori traggono vita dall'industria navale, e questa industria, nel volume presentato al Duce, signoreggia tutte le altre e allarga la sua rinomanza in tutto il mondo. Prore e motori, scali e ponti costituiscono le grandi prospettive d'acciaio, alle quali il volume contrappone le altre prospettive: quelle dei nostri monumenti romani: a San Giusto, al Teatro romano. Ma l'interludio archeologico è seguito dalla rassegna delle acciaierie, e dello stabilimento dell'Aquila.

Questa visione fotografica, sia come prospettiva che come paesaggio meccanico, è tra le cose più felici e interessanti del volume, mentre i capitoli dedicati alle industrie estrattive (pietra), all'industria del legno e a quella della pesca, trovano sugli sfondi naturali delle caverne, delle selve, dei boschi e del mare, maggiori possibilità di inquadrature artistiche, di pastosi chiaroscuri. E' singolare che un volume statistico-industriale sia anche un'opera d'arte. «Trieste Industriale» ha conciliato queste due esigenze per merito del nostro Carlo Tigoli, che è stato l'acuto compilatore del volume e il sensibile selezionatore della parte figurativa, talchè l'armoniosa concertazione tra il documento fotografico, la cifra e la parola del Capo, stabilisce e determina anche il concetto ideale, il tema unitario che anima tutta la materia di questa lussuosa pubblicazione.

Le coincidenze col rapido di Roma da Udine, Gorizia, Fiume e Pola

Il transito attraverso Trieste

L'orario estivo delle ferrovie, che comincia domani 15 maggio, annunzia non soltanto l'istituzione di servizi rapidissimi da Trieste con Roma e con Milano, ma anche coincidenze di tali servizi con Gorizia, Fiume e Pola.

Udine sente il beneficio di coincidenze a San Giorgio di Nogaro per ogni miglioramento delle comunicazioni tra le terre giuliane e la capitale.

Gorizia s'avvantaggerà con una coincidenza a Monfalcone. Il treno elettrico che partirà da Trieste per Gorizia e Udine alle ore 21.15, arrivando a Gorizia in un'ora esatta, raccoglierà a Monfalcone i viaggiatori della littorina provenienti da Roma, da Milano e diretti al capoluogo della provincia isontina. Da Gorizia l'elettrico ripartirà alle 22.30 per essere a Trieste alle 23.23.

Anche i viaggiatori diretti a Fiume, provenienti da Roma o da Milano col rapido che arriva a Trieste alle 20.55, troveranno qui immediata coincidenza salendo sul treno 708, che partirà dopo appena sette minuti, alle 21.3, nel tempo strettamente necessario al trasferimento delle persone e dei bagagli da una vettura all'altra.

Allo scopo di consentire ai viaggiatori che arrivano col rapido dall'interno e sono diretti a Pola una facile coincidenza a Trieste, viene ritardata la partenza dell'ultimo treno dalla Stazione di Campo Marzio per le ore 21.31; la mezz'ora che occorre per recarsi dall'una stazione all'altra.

Giustamente i polesi aspirano a una comunicazione diretta con Roma attraverso Trieste senza subire la penosa interruzione tra la Stazione Centrale e quella di Campo Marzio. Il voto così fortemente sentito dagl'istriani non ha potuto finora essere accolto, perchè i binari che attualmente collegano le due stazioni triestine lungo la riva del mare, servono anche, anzi soprattutto, ai trasporti tra i due punti franchi; quindi non è nemmeno pensabile che il movimento ferroviario portuale di Trieste possa essere inceppato da una vettura di passeggeri, che avrebbe il suo orario fisso e regolare.

Di conseguenza, non si presentano che due soluzioni, o quella di una linea di circonvallazione della città di Trieste, a tergo dei rioni periferici, linea che fungerebbe anche da metropolitana per i servizi urbani; o più semplicemente quella di collocare un binario apposito sulla riva del mare, indipendente dall'attuale binario ferroviario usato per il trasporto di merci. Il transito di una littorina sul nuovo binario non sarebbe molto dissimile da quello delle vetture tranviarie che durante tutta la giornata passano per la marina. Costruendosi ora il nuovo edificio della Stazione centrale si potrebbe tener forse presente la possibilità di una comunicazione diretta, rapida e comoda, tra le due stazioni cittadine, per il movimento di passeggeri per mezzo di agili littorine.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
MARZO 1939			
Nati	396	188	584
Morti	329	128	457
Differenza popolazione	+ 67	+ 60	+ 127
APRILE 1939-XVII			
Nati	338	177	515
Morti	266	89	355
Differenza popolazione	+ 72	+ 88	+ 160

La Duchessa d'Aosta madre al Lloyd Triestino

S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che, dopo l'ultimo soggiorno in Africa Orientale presso il Vicerè d'Etiopia, aveva intrapreso un viaggio intorno all'Africa, è arrivata ieri a Genova con il piroscafo «Duilio». L'Augusta viaggiatrice ha voluto esprimere la sua piena soddisfazione per il viaggio compiuto, inviando il seguente telegramma all'Ammiraglio Rizzo, conte di Grado, presidente del Lloyd Triestino:

«Terminando periplo africano, riconoscente lunga, cordiale ospitalità, rinnovo Lloyd Triestino e prego trasmettere ufficiali equipaggi personale «Vinci», «Somalia» e «Duilio» miei vivissimi ringraziamenti. *Aosta*».

Domani si chiudono le iscrizioni per il viaggio in Ungheria

Domani si chiudono le iscrizioni per il viaggio in Germania e Ungheria della vacanza fascista, indetto dall'O. N. D. e organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Gli interessati potranno avere al Dopolavoro provinciale tutte le informazioni e il programma completo.

Lavori in corso e lavori in preparazione nella redenta città vecchia

Il nuovo palazzo del Genio civile, sorto in breve sul posto di una vera moltitudine di case e casette, che occupano la zona di città vecchia posta fra la via Punta del forno, la via Crosada, la via della Muda vecchia, e quell'antica androna che si apriva di fianco alla Piazza piccola, è ormai compiuto. Si sta dando mano agli ultimi tratti di rivestimenti e intonacatura dell'ultimo piano, sul lato prospiciente la futura via della Procureria.

Il palazzo, impiallacciato di pietra dura del Carso, sembra tutto d'avorio, e sarà certo un ornamento del nuovo quartiere centrico che si estenderà a valle del Corso

Ora si dovrà demolire quel gruppo di case che sta quasi a ridosso del palazzo nuovo, allo scopo di dargli aria e luce. Successivamente (ma dopo il compimento dell'ala sinistra del palazzo municipale), dovrà essere demolita la casa ex-Eisner ed ex-Polacco, che sta fra il Municipio e il palazzo del Genio civile, per dare posto alla nuova via della Procureria.

La costruzione dell'accennata ala del palazzo municipale sta per raggiungere il primo piano (sono compiuti lo scantinato e il pianterreno elevato). Fra pochi giorni sarà gettato il solaio di questo primo piano; e dopo questo lavoro si considera che il procedimento dell'opera potrà svolgersi con maggiore rapidità. Del resto la costruzione è, si può dire, «in orario», essendo stato fissato il suo compimento per la fine di ottobre di questo anno.

Altra costruzione che procede secondo i piani, è quella della Casa del Fascio, tra la via Roma prolungata e il Corso Littorio. Esaurite le palificazioni, si procede alla formazione dello scantinato. Dall'altro lato del Corso Littorio, e cioè in Androna della Fontanella, in Androna dei Pozzi, in via di Rena (tutte vie e viuzze che fra breve non saranno che un pallido ricordo della vecchia piccola Trieste medioevale), il Comune ha già acquistato parecchie delle case di quella zona, destinate ad essere affidate tra brevissimo tempo al piccone. Altre case non tarderanno a passare in proprietà del Comune, tutte, naturalmente per essere demolite, perchè sull'area che sta fra il Corso Littorio, l'Androna della Fontanella, la via di Rena, la salita di S. Maria Maggiore, dovrà essere costruito il grande palazzo dell'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni contro gli infortuni.

Di tutta l'antica via Riborgo rimarranno in piedi, a sinistra un gruppo di due o tre case (quelle che fiancheggiano il Teatro romano) e a destra la Scuola «Felice Venezian» e la chiesetta del Rosario. Ma non è detto che si dovrà attendere molto tempo per vedere scomparire anche quelle poche catapecchie finora rispettate dal piccone. In quanto alla scuola, fu già detto ch'essa rimarrà in funzione fino alla completa sistemazione della zona.

Era stato più volte accennato dai giornali alla «prossima» costruzione di alcune nuove case sull'area a monte della via dei Rettori, cioè su quello sterrato che è stato messo a nudo con le demolizioni lungo la parte alta di via del Malcanton, la via del Pozzo Bianco e l'Androna Gusion. Tale costruzione, di iniziativa privata, fu finora rimandata, mentre rimane ancora in piedi una delle vecchie case dell'Androna Gusio che pure deve essere demolita.

Probabilmente dopo le demolizioni del gruppo di case tra Corso Littorio, via di Rena e via S. Maria Maggiore, le quali saranno subito seguite dai lavori di costruzione del palazzo dell'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni contro gli infortuni, anche le promesse fabbriche sopra accennate diverranno di attualità.

Un busto della Medaglia d'oro Tito Acerbo sarà inaugurato stamane alla Caserma Vittorio Emanuele

Questa mattina alla Caserma Vittorio Emanuele III, in via Rossetti, avrà luogo l'inaugurazione di un busto a memoria della Medaglia d'oro Tito Acerbo. Dopo la inaugurazione, che avrà luogo alle 9, nel Sacrario della Caserma che racchiude tante insegne gloriose dei fanti della «Sassari», sarà rievocata l'eroica figura di Sergio Laghi, Caduto da prode sulle ambe abissine.

Le due cerimonie di altissimo significato, varranno a mettere in luce l'eroismo che soldati e ufficiali del nostro Esercito sono sempre pronti a compiere per la grandezza della Patria.

Il ventennale della Compagnia volontari giuliani e dalmati

Vent'anni or sono, un gruppo di reduci dalla guerra mondiale, raccolti nella vecchia sala della Società Operaia Triestina, dava vita e forma a quella associazione che doveva in seguito, col nome di Compagnia Volontari Giuliani, raccogliere in breve tutti i volontari delle nuove Terre.

Nel prossimo mese di giugno si celebrerà il primo ventennale di tale costituzione, con particolare solennità che vorrà assurgere a rito più che festività e vorrà essere soprattutto un omaggio alla memoria dei fratelli caduti nella grande guerra prima e in quelle d'Africa e di Spagna poi.

Conferenza al Gruppo "Razza,,

Domani alle 19.30, nella sala del Gruppo «Razza» in piazza Verdi n. 2, il camerata dott. A. de Nicola terrà, per iniziativa del Dopolavoro del Fascio Femminile del Gruppo, una conferenza d'attualità sul seguente argomento: «Funzione e cura della pelle - effetti dell'elioterapia sulla cute e sull'organismo». Sono invitati tutti i dopolavoristi

Il successo del Sabato teatrale al Teatro Verdi

Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri al Teatro Verdi, il «Sabato teatrale» del Dopolavoro, al quale ha arriso il solito brillante successo.

Alla rappresentazione ha partecipato numeroso pubblico formato di dopolavoristi, soldati, ragazzi e ragazze dell'Istituto, che hanno vivamente applaudito la brillante commedia «Autunno» di Gherardo Gherardi.

La Giornata delle "Due Croci,,

Ieri, s'è iniziata la Giornata delle due Croci, con l'offerta del fiore presso enti pubblici e privati, aziende, negozi. Come ogni anno, la cittadinanza, che comprende ormai in pieno l'alto significato della manifestazione, ha accolto ovunque, con simpatico fervore, con umanità fascista, le gentili venditrici del benefico simbolo antitubercolare. Enti e personalità hanno fatto pervenire al Consorzio antitubercolare notevoli elargizioni. L'ente confida che queste significative erogazioni troveranno cospicuo seguito nella cittadinanza.

Un film svizzero alla Ginnastica

Domani alle 21, alla Società Ginnastica, sarà proiettato il film svizzero «Notre Armeé» con commento del ten. colonnello Gouzy, dell'Esercito svizzero. Alla manifestazione, organizzata dal Consolato svizzero, sono invitati i soci della Ginnastica, i quali dovranno esibire la tessera sociale che tiene luogo dell'invito. L'ingresso è gratuito.

L'odierno ballo del poker alla Ginnastica. Questa sera dalle 17 avrà luogo il ballo del poker. Sono validi gli inviti normali.

Ispezioni del Federale ai Corsi premilitari ed ai reparti della "Gil,,

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha presenziato agli esperimenti finali dei Corsi specializzati premilitari autieri ed ha ispezionato alcuni reparti della «Gil» del capoluogo. Da parte degli ufficiali addetti al Comando federale sono stati ispezionati tutti i corsi premilitari terrestri specializzati presso i quali si sono svolti gli esperimenti finali.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispettorato del Muggesano

Il fascista dott. Mario Farnesi riprende da oggi le funzioni di ispettore per la zona di Muggia.

Radio trasmissione

Alle ore 10 di oggi presso le sedi dei GG. RR. FF. e dei Fasci di Combattimento della provincia saranno messi in funzione apparecchi radio ed altoparlanti per ascoltare la radiocronaca dell'arrivo del Duce a Torino. In piazza dell'Unità saranno pure messi in funzione gli altoparlanti.

Organizzazioni del Regime

M.V.S.N. Comando XI Legione Milizia Contraerei - Istruzioni. Oggi avranno luogo, al poligono di Barcola le istruzioni alle batterie 5.a, 10.a e 11.a agli specialisti iscritti ai vari corsi (compresi gli avvistatori), nonchè dalle 9 alle 12 ai manipoli mitraglieri 303.o, 320.o e 301.o.

A modifica di quanto precedentemente pubblicato, si comunica che la 9.a batteria è esonerata dall'istruzione indetta per oggi 14.

G. I. L. - Coorte coloniali. Tutte le iscritte alla Coorte coloniale si trovino oggi, alle 17, al Silos (Stazione centrale).

Coorte schermiste. Le schemiste si trovino oggi, alle 9, alla Casa della Giovane Italiana, in scarpette bianche e divisa.

Ludi juveniles nazionali. Tutti gli studenti e le studentesse sottoindicate, vincitori dei Ludi juveniles provinciali dell'educazione fisica e dello sport, sono comandati a trovarsi dimani alle 18, in divisa dell'organizzazione, per essere presentati al Comandante federale e per ricevere le ultime disposizioni prima della partenza per Roma. La partenza per Roma si effettuerà martedì 16 maggio con il diretto delle ore 21.30 ed il ritorno a Trieste seguirà al mattino del 22 maggio: Ucropina Eva, Velicogna Lida, Jachia Mirella, Capitani Cecilia, Gnesda Maria, Schöne Gisella, Cofieri Gioconda, Lorenzetti Renata, Petronio Licia, Opiglia Licia, Urero Luisella, Piernetti Laura, Manzolini Giuliana, Relli Pietro, Sovrano Italo, Grillo Luciano, Lantieri Spartaco, Umari Egidio, Brunetti Francesco, Bertoli Andrea, Derdini Elvino, Novak Silvano, Nordio Fabia, Cragliero Maria, Martino Mimma, Budani Leila, Marin Ida, Furlani Laura, Spadon Lucilla, Mazzoli Liliana, Panzera Marta, Rocco Liliana, Rutigliano Ada, Lenardon Hedda, Bertuzzi Maria, Visintin Virgilio, Foschini Illo, Giacchelli Mario, Fonda Bonardi Giusto, Bonino Angelo, Verla Marino, Villi Claudio, Fiaschi Sergio, Guglielmotti Alberto, Precop Mafalda, Sumberaz Ada, Canciani Licia, Cumin Rita, Frausin Maria, Camelli Lia, Lorenzoni Alberta, Rosit Luciano, Furlan Livio, Furlani Mario, Hrnè Silvio, Zaiotti Franco, Lenardon Bruno, Heize Dario, Florio Ottaviano, Pesce Antonio, Kenich Antonio, Redoni Armando, Weiss Fulvio, Muran Sergio, Pierandei Oberdan.

Qualità indiscutibili

Dobbiamo considerare che il nostro Paese è tra quelli che la natura ha favorito in modo particolare col beneficio del clima temperato, vario, adatto alle più feconde produzioni della terra. La nostra gente, con la sua genialità e col suo lavoro ha mostrato di saper fare il miglior uso dei doni naturali. E' riuscita ad acclimatare le più varie colture di altri Paesi. Citiamo una delle meno facili: il tabacco. Venti anni fa dovevamo rifornirci dall'estero quasi per l'intero bisogno. Oggi abbiamo i tabacchi italiani che costituiscono la base essenziale dell'industria, e possiamo parlare di qualità indiscutibili perchè abbiamo visto che si è riusciti a farne una buona esportazione proprio in questi anni di difficilissimi scambi internazionali. Tali qualità superiori si possono riscontrare in tutta la nostra produzione ben conosciuta dai fumatori e, per citare qualche tipo fine e largamente apprezzato, nelle sigarette *Macedonia extra*, che sono una autentica perfezione di gusto e di aroma, ottenuta con i più delicati e scelti tabacchi biondi.

La Mostra centenaria della R. A. S.

superba documentazione di storia triestina

Si è già scritto che una delle principali manifestazioni del centenario della Riunione Adriatica di Sicurtà sarà appunto la Mostra storica, che verrà inaugurata martedì da S. E. Lantini, designato dal Duce a rappresentare il Governo. Ma, quando nei giorni scorsi, si scriveva di questo, la Mostra era ancora più nei progetti che nelle sale del palazzo di Corso Vittorio Vittorio Emanuele 9. C'erano sì delle sale abbozzate, delle macchie di colore, dei quadri e dei pannelli, dei plastici e degli oggetti ma poco si vedeva di quella che sarebbe stata la Mostra.

Ieri sera, invece, pochi particolari mancavano perchè questo originale ed elegante monumento di storia triestina fosse completo alla perfezione: mancava solo qualche ritocco, qualche pennellata di vernice, il sorriso di un quadro perchè le 17 sale si presentassero nella loro armonica intonazione, come si presenteranno martedì al collaboratore del Duce e alle alte personalità del mondo assicurativo che saranno a Trieste per presenziare allo storico avvenimento.

L'allestimento di questa manifestazione è stato particolare cura dell'Ufficio Stampa della Riunione Adriatica di Sicurtà e, più precisamente del suo capo, dott. Luciano Giulio Sanzin, autore anche del monumentale volume sulla storia della Compagnia. Il dott. Sanzin ha trovato, per l'ideazione e l'esecuzione della parte tecnica e artistica, nell'ing. Bruno Olivotto un collaboratore, di alte qualità e di provata esperienza in questo campo, che ha saputo magistralmente svolgere il tema dando a tutto il complesso un impianto e una caratteristica di composta modernità di grande interesse e di facile comprensione. La Mostra infatti è riuscita quanto di meglio sia stato finora realizzato. Nel campo dell'assicurazione è poi l'unica Mostra di così vasta mole che si sia mai aperta in Italia.

Come si è detto in precedenza, la Mostra è composta di 11 sezioni, distribuite in 17 sale, ma con così garbata eleganza che, quando si è arrivati alla fine del giro non solo non si è stanchi, ma si vorrebbe continuare a vedere altre stampe a fissare l'occhio su altri documenti a sostare davanti ad altri plastici luminosi, ad ammirare affreschi, quadri, medaglie.

Troppo lungo sarebbe, per un articolo, descrivere tutto il percorso della Mostra, dalla sala d'onore, dove primeggiano quattro superbe pirografie, alle altre sale, ai corridoi, alle salette, che accolgono il visitatore con sempre nuove sorprese con una diversità di colori, di decorazioni e di intonazioni. Meglio posare qua e là l'occhio, per ammirare sotto il superbo modello della «Vittoria» quello della storica «Carolina», o della prima nave del Lloyd, o la sagoma del primo piroscafo, che sono quasi ad ammonire il visitatore dell'anzianità delle polizze che accompagnavano i loro carichi.

Meglio fermarsi un momentino a premere i tasti che illuminano il plastico che riproduce Trieste nel 1838, quando il nostro ospedale era ancora in costruzione e molte vie oggi rumorose di traffico non esistevano, e di qui passare da una sala all'altra in cerca delle cento meraviglie che le ornano.

Una distribuzione di luci molto indovinate facilita la visione delle cose esposte e rende comoda la lettura dei documenti; da ogni particolare insomma di questa Mostra, che sarà un vanto di Trieste, e avrà, ne siamo sicuri, il meritato successo, spira quel criterio di elegante modernità, di giusta ricchezza, di pregevole forma che ha guidato l'artista che l'ha realizzata, e chi, come il camerata Sanzin, l'ha ideata. Gli illustri visitatori, che presenzieranno all'inaugurazione, e il pubblico che poi la visiterà, non mancheranno di riconoscere in questa Mostra una stupenda espressione — purtroppo non imperitura — della storia di Trieste e della sua decisa volontà di operare e progredire per la grandezza del Paese.

Voli turistici

Dal 15 maggio e fino al 16 settembre, esclusa la domenica, verranno effettuati dei «voli turistici» giornalieri da Trieste a Venezia e ritorno in giornata. Il programma della gità è stato stabilito come segue: partenza da Trieste (Idroscalo) ore 9; arrivo a Venezia ore 9.25. All'arrivo nella città lagunare, uno speciale servizio di autobus o di motoscafi trasporterà i gitanti al Lido oppure in città.

Speciali buoni sono stati istituiti onde i turisti possano consumare la colazione in ristoranti di primo ordine, quale l'«Hungaria Palace Hôtel» e «Cappelli's Hôtel» del Lido e Ristorante Quadri di piazza S. Marco. La sosta a Venezia sarà di sette ore, che il turista potrà sfruttare nella visita della città o del Lido, ben noto per le sue numerosissime attrazioni.

Da Venezia l'idro ripartirà alle 16.45, arrivando a Trieste alle ore 17.20. Il prezzo della gita è stato fissato in lire 125 per persona, compresa la colazione e qualsiasi altro mezzo di trasporto (autobus o motoscafo da e per l'Aeroporto). Alle Agenzie viaggi è stata autorizzata l'emissione dei biglietti per il «Volo turistico». Gli interessati potranno pure rivolgersi per informazioni e prenotazioni, presso l'Ufficio passeggeri dell'Ala Littoria - Idroscalo Civile, tel, 9490, 8786 e 8795.

Il nostro Concorso del Lotto
I vincitori per la 17.a settimana

Come sempre, centinaia e centinaia di schede ci sono pervenute per il Concorso lottistico della 17.a settimana. Ben 11 partecipanti hanno indovinato il primo estratto di Venezia. E non era facile. Chi poteva pensare si trattasse del numero 1? Un numero, riteniamo, molto trascurato anche tra coloro che prima di fare le giuocate studiano la cabala e l'astrologia, il libro dei sogni e l'invadenza o la diserzione di determinati numeri. Ma, insomma, 11 persone, brave o fortunate, veggenti o esperte, si sono trovate, e noi ne pubblichiamo i nomi:

Ballaben Maria, via S. Lazzaro, 5; Bonifacio Pino, via G. Caprin, 13; Calvetti Paride, via Zonta, 5; De Valdersten Anita, via Geppa, 4; Marini Corinna, via G. Battisti, 10; Menunni Raffaella, (di indirizzo ignoto); Mugliesi Giorgio, via G. Gatteri, 12; Norbedo E., via Galleria, 3; Paoli Gino, Borsa, (piazza o via, chi lo sa?); Repponi A., viale XX Settembre, 33; Zorzenon Nives, via Vasari, 11.

Tutti gli undici vincitori sono invitati a intervenire al sorteggio del vincitore assoluto, sorteggio che sarà fatto martedì 16 corr., alle ore 19, nei nostri uffici di via S. Pellico, 6, p. I. Gli interessati potranno essere rappresentati. Per gli assenti non rappresentati, l'estrazione verrà effettuata da persona del giornale.

ASTERISCHI

Onorificenze

Il tenente di vascello Bruno Zelik, comandante del R. Sommergibile «Diamante», è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Al rag. Carlo Pagliarini, primo ragioniere presso la nostra Prefettura, tenente dei bersaglieri in congedo, ex combattente, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Il cancelliere capo della locale Pretura cav. Fortunato Biscioni è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Anche il primo cancelliere della Pretura Antonio Riva è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Il camerata squadrista cav. uff. Giuseppe Sangulin, commissario di bordo del Lloyd Triestino, è stato nominato di motu proprio di S. M. il Re Imperatore cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, in riconoscimento delle sue benemerenze coloniali. A tutti vivissimi rallegramenti.

Convegno delle domestiche
al Fascio Femminile

Oggi, dalle 17 in poi, ha luogo nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28), il settimanale convegno delle domestiche (lavoranti a domicilio).

La riapetura del Bagno dei ferrovieri. Domani si riaprirà lo stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario, sito al viale Regina Elena.

Il superbo programma
della riunione di trotto a Montebello
50 mila lire di premi per ogni giornata

La Società Triestina del Trotto ha diramato in questi giorni il programma dettagliato delle corse che farà disputare nella sua prima riunione trottistica. L'elegante volumetto delle proposizioni ci ha riservato la prima lieta sorpresa nell'apprendere, al primo spoglio, come la media preventivata delle 35.000 lire per giornata sia stata largamente sorpassata, superando le 46.000 lire, cifra che ha permesso l'impostazione di un programma completo, che non può offrire nessun lato debole neanche alla critica più severa.

La stessa ottima impressione è stata riportata, a quanto ci viene riferito, dalle scuderie, che hanno commentato il gesto ardito della giovane Società in modo molto lusinghiero, assicurando il loro incondizionato appoggio all'iniziativa triestina. L'adesione delle scuderie, che è il fattore primo per la riuscita di ogni riunione di corse, lascia facilmente intravvedere il pieno successo sportivo e quindi anche finanziario di questa ripresa in grande stile.

Il complesso lavoro di allestimento della imminente riunione, procede a ritmo accelerato e nulla viene trascurato che possa incontrare il favore del pubblico e adeguarsi alle nuove esigenze dell'ambiente. L'ippodromo poi, verrà presentato il giorno dell'inaugurazione in una veste rinnovata e abbellita in tutti i suoi particolari, cominciando dalle tribune verniciate a nuovo e terminando col terreno della pista livellato alla perfezione, tanto che riuscirà uno dei campi di corse più scorrevoli d'Italia. I lavori fatti eseguire sul campo del Comune dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, sono diretti dall'ing. Aldo Badalotti.

Ma veniamo ora ad un esame più dettagliato del ricchissimo programma che si impernia sui grossi Premi E.N.C.A.T. e Estate Triestina, di lire 30.000 ciascuno, sul Premio A.N.A.C.T. di lire 15.000 e su tutti gli altri premi di lire 10.000, uno per ogni riunione. Eccezion fatta per il primo convegno, in ogni giornata verrà disputata una corsa per i dilettanti, che permetterà la continuazione di una consuetudine ben radicata a Trieste e sempre attentamente seguita dal pubblico, che s'interessa vivamente alle belle battaglie sportive tra i puri. Al vincitore di ogni corsa verrà offerto un premio d'onore e, a fine riunione, al dilettante che avrà ottenuto il miglior punteggio, verrà assegnato un ricco oggetto ricordo. Un premio d'onore sarà inoltre offerto al proprietario del cavallo che riuscirà a migliorare il primato della pista detenuto da «Muscletone» in 1.19.3.

Valetti vince nettamente
la Trieste - Gorizia a cronometro
Cottur nono in classifica generale

Si è svolta ieri la quindicesima tappa del Giro d'Italia, da Trieste a Gorizia, con partenze individuali a cronometro. Delle vicende della gara abbiamo dato ampia relazione sulle *Ultime Notizie*, per cui ci limitiamo a rendere note la classifica di tappa, la classifica generale e le quote del totalizzatore:

Classifica della tappa:

1) Valetti, in 56'12"; 2) Bizzi, in 57'4" 2/5; 3) Generati, in 57'9"; 4) Cottur, in 57'17" 3/5; *5) Magni, in 57'25" 2/5; 6) Vicini, in 57'58" 1/5; 7) Servadei, in 58'12"; 8) Saponetti, in 58'20" 3/5; 9) Bartali, in 58'21" 2/5; 10) Introzzi, in 58'37" 2/5.*

La classifica generale dopo la tappa odierna risulta la seguente:

1) Valetti, ore 62.40'46"; 2) Bartali, ore 62.44'45" (distacco 3'59"); 3) Canavesi, ore 62.45'15" (distacco 4'29"); 4) Vicini, ore 62.45'43" (distacco 4'57"); 5) Magni, ore 62.48' e 59" (distacco 8'13"); 6) Crippa, ore 62.50'50" (distacco 10'4"); 7) Cinelli, ore 62.50'59" (distacco 10' e 13"); 8) Simonini, ore 62.52'10" (distacco 11'24"); 9) Cottur, ore 62.53'23" (distacco 11'37"); 10) Leoni, ore 62.53'35" (distacco 11'49").

Il totalizzatore ha pagato per Valetti vincente lire 46, per Bizzi secondo lire 29.50 e per i piazzati le seguenti quote: Valetti 9.50; Bizzi 8; Generati 31.50; Cottur 11.50; Magni 58.

Cottur dal Federale

Il Federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il camerata Giordano Cottur, che era accompagnato dal fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri e dal capo del Gruppo ciclisti del Dopolavoro ferroviario. Il Federale ha rinnovato a Giordano Cottur le affettuose felicitazioni delle Camicie Nere triestine, intrattenendosi con lui cordialmente.

Affluenza d'iscrizioni
al Concorso ippico di Trieste

A ritmo accelerato si svolgono i preparativi per il grande Concorso ippico nazionale che si svolgerà a Trieste, nei giorni che vanno dal 17 al 21 corrente. Fra i nomi di cavalieri e cavalli più noti ricorderemo i cavalli «Tettosa», montato dal capitano Maurizio Di-no Guida; «Montecristo», montato dal capitano Amedeo De Paola; «Camponac», che sarà montato dal seniore Kechler; «Fiamma II», montata dal capitano Vittucci; «Ventitrè», montato da Vincenzo Azzone; «Vagante», montato dal capo-manipolo Defendente Pogliaga; «Roma V», montato dal capitano Costantino Gropallo; l'irlandese «Gold Flower», montato dalla signorina Loredana Chilesotti; «Quercia II», montata dal seniore Carbone; «Lilla», montata dal conte Cesare Persico; «Alce», montata dal capitano Ghidini Ottonelli; «Spartano», montato dal capitano Gastone Pianella; la francese «Fanfara», montata dal console Alessandro Alvisi, ed ancora il francese «Topsino», montato dal conte Francesco Ancilotto.

Campionato nazionale di hockey
Pubblico Impiego - Monza
Oggi, alle 16, a Barcola

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 16, si giocherà sul campo di pattinaggio di Barcola (di fronte al Bagno Excelsior) l'importantissima partita del campionato nazionale di hockey fra le squadre del Pubblico Impiego di Trieste (detentore da due anni del titolo) e del Monza.

La squadra ospite allineerà nella sua formazione tre giocatori nazionali su cinque ed altrettanti ne schiererà il Pubblico Impiego, sicchè si può dire che l'incontro avrà le caratteristiche di un vero e proprio confronto fra le migliori forze dell'hockey italiano.

Saranno praticati i soli prezzi d'ingresso per i due ordini di posti.

La Capitaneria di porto di Venezia informa che il 27 aprile scorso a circa 1500 metri al largo di Malamocco è stato rinvenuto alla deriva e ricuperato un tratto di coperta di veliero (dall'estrema prora al centro) della superficie di circa mq. 50 e del peso approssimativo di 40 quintali.

L'odierna Giornata
dell'agricoltura giuliana ad Abbazia

ABBAZIA, 13

Oggi avrà luogo, al padiglione delle Esposizioni, la Giornata dell'agricoltura giuliana. In mattinata, per tempo, arriveranno dai vari centri i tecnici e gli agrari, richiamati dall'importanza della manifestazione indetta allo scopo di dare agli interessati chiari lineamenti e direttive pratiche per quanto può essere fatto nella regione a favore della produzione agricola italiana. Com'è noto, la giornata è stata indetta dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, delegazione provinciale del Carnaro, alla quale spetta il merito di una accurata preparazione organizzativa e di una encomiabile, dinamica attività tecnica, che assicurano all'iniziativa un esito lusinghiero.

Le riuscite prove ufficiali
della motocisterna «Mantovani»

Nei giorni scorsi si sono svolte, con esito brillante, sulla base misurata di Pola, le prove ufficiali della motocisterna «Iridio Mantovani» di 14.500 tonnellate di portata, costruita al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, per la A.G.I.P (Agenzia Generale Italiana Petroli).

Alle prove la nave, comandata dal cap. Relli, ha navigato secondo le norme contrattuali a pieno carico per otto ore consecutive, alla velocità di 13 nodi e 4 ore alla velocità di 14 nodi. La velocità massima raggiunta, in queste condizioni di carico, è stata di 14.78 nodi, nei confronti della velocità contrattuale di 14 nodi.

Erano a bordo, in rappresentanza dell'armatore, il Gen. gr. uff. dott. ing. Luigi Barberis, dell'Ufficio sorveglianza cisterne del Ministero delle Comunicazioni, il cap. di vascello Guido Vianello, presidente della commissione di collaudo. I Cantieri erano rappresentati dal cav. del Lavoro cap. Augusto Cosulich, consigliere delegato e dal comm. ing. Ugo Crovetti, direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea, che ha costruito i motori, dagli ingg. Santorini e Zani e da altri tecnici.

La motocisterna «Iridio Mantovani», che insieme ad altre due gemelle costruite presso altri cantieri nazionali, costituirà il primo nucleo di una modernissima flotta petrolifera, è stata costruita integralmente, sia nello scafo che nell'apparato motore e negli arredamenti, nei nostri cantieri, con materiale e mano d'opera nazionale. Essa rappresenta perciò la realizzazione pratica dell'autarchia nelle costruzioni navali e la prova dei risultati che si possono ottenere in tale campo, grazie alla diretta collaborazione di tutte le forze produttive della Nazione.

Concerto bandistico in piazza Garibaldi

Oggi, alle 11.30, la banda cittadina sotto la direzione del maestro Ermanno Visnoviz, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Sabatini: «Nuova Spagna» - Marcia; 2) Weber: «Euriante» - Sinfonia; 3) Cilea: «Adriana Lecouvreur» - Fantasia; 4) Bizet: «Carmen» - Fantasia; 5) Visnoviz: «Per Aspera ad Astra» - Marcia.

Gli alunni del Rittmeyer
per le Colonie estive di S. Croce

Un comitato di signore ha organizzato pro colonie estive di S. Croce, un interessante trattenimento che avrà luogo sabato prossimo, nel teatrino di via P. Besenghi n. 6. E sarà proprio interessante, poichè sostenuto dai bravi alunni dell'Istituto Rittmeyer. Il loro apprezzato complesso corale, già favorevolmente conosciuto per le varie trasmissioni radiofoniche, per i saggi dati a Barcola in occasione della Befana nonchè al «Beuzzar» in favore delle Opere Assistenziali eseguirà, sotto la valida direzione del prof. Michele Stufferi, oltre a indovinatissime riduzioni a 4 voci degli inni nazionali, brani di Gounod, dello Schieppati e del Monteverdi.

Alcune alunne, istruite dalla maestra signorina Ponton, si produrranno in graziose danze ritmiche. Per programmi e biglietti d'ingresso rivolgersi alle Suore Ausiliatrici, via P. Besenghi n. 6.

L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata domani alle 8.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via D. Rossetti).

Il maggio musicale a S. Giusto. Il programma per oggi a mezzodì è il seguente: 1) Pugnani: «Largo espressivo, per violino e organo; 2) Bach G. E.: «Et exultavit spiritus meus», per soprano. 3) Schumann: «Reverie», per violino; 4) Bertoli-Tenze Adelia: «Ave Maria», per canto, violino e organo. Suonerà il violino il prof. Cesare Barison. I brani di canto saranno eseguiti dalla signora Fanny Polidori. All'organo il maestro Curelli.

Oratorio salesiano. Questa sera, in occasione del convegno annuale degli ex allievi dell'Oratorio salesiano, la compagnia filodrammatica dell'Unione darà, in onore del fondatore dell'opera salesiana in Trieste don Alessandro Veneroni, nel teatrino dell'Oratorio, alle ore 20, una rappresentazione con la brillantissima commedia «L'omonimo», tre atti di N. Corsi. Quegli ex allievi, che per un disguido non avessero ricevuto l'invito, considerino la presente pubblicazione quale invito personale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22, I.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita della Compagnia Cimara-Cellini-Pavese

Con una bella e significativa commedia di Paolo Ferrari: «Amore senza stima» che da moltissimi anni non appare sulle scene italiane, la Compagnia Cimara-Cellini-Pavese prenderà oggi, alle 17, congedo dal pubblico. «Amore senza stima» richiamerà certo un foltissimo uditorio desideroso di salutare la Compagnia.

***

«Il signore desidera altro?» di Normann Menzies, non è veramente il titolo originale della commedia recitata ieri sera per la prima volta sulle nostre scene con vivo successo e alla presenza di un foltissimo pubblico. La commedia, di schietto carattere inglese nella struttura e nello spirito dei personaggi e dal dialogo, intona il suo senso sul valore della paternità spirituale, delle affezioni e predilezioni elettive dei figli per i padri che essi hanno imparato ad amare e che non sono poi i padri fisici e naturali. La graziosa vicenda, che qui non viene riassunta per mancanza di spazio, ha trovato una intelligente ed espressiva recitazione dal Cimara, dal Pavese, dalla Cellini, dalla Lattanzi e dal Gerazzani. Fervido successo e molti applausi agli interpreti.

Il concerto beethoveniano di oggi al Castello

La sala veneta del Castello di S. Giusto ospiterà oggi, alle 18, il valente Quartetto Tartini che, come è noto, eseguirà tre dei quartetti di L. v. Beethoven, programmati per il ciclo di musica da camera al Castello.

I biglietti per questa interessante manifestazione artistica, sono in vendita all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, alla Biglietteria centrale, Portico dei mercanti e alla Biglietteria del Castello. Dalle 17 in poi, funzionerà uno speciale servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

Le Riviste al Filodrammatico

Oggi prendono congedo dal Filodrammatico gli Spettacoli Reichel con le ultime repliche della divertente rivista «Signori, si gira!».

Domani debutta la Compagnia Gioconda Da Vinci-Tino Scotti con la rivista di Borella e Lugetti «300 km. all'ora» ovvero «Quando è rosso, giallo e verde». Di questo complesso artistico fanno anche parte F. Cora Galletto, Liliana d'Istria, Nietta e Gaby nonchè le «10 belle ragazze italo-polacche».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Cimara-Cellini-Pavese. 17: «Amore senza stima», di P. Ferrari (recita d'addio della Compagnia).

Cinematografi:

ROSSETTI. 14.30: «Tutta la vita in una notte», Luisa Ferida, C. Pilotto.
NAZIONALE. 14: «3 valzer», Yvonne Printemps, Pierre Fresnay, Guisol.
EXCELSIOR. 14.30: «Belle o brutte si sposan tutte», con U. Melnati.
PRINCIPE. 14: Gr. succ.: «Lotte nell'ombra», travolgenti vicende per la vita e per l'amore. Interpreti: Ant. Centa, Paola Barbara, Silv. Jachino.
FENICE. 14.30: «L'ultima recita», con Andree Leeds, Adolphe Menjou.
FILODRAMMATICO. 14: In prima visione: «6 ore di permesso», J. Theek, R. Moebins e Comp. Reichel nella rivista: «Signori, si gira», novità.
ITALIA. 14: «Batticuore», scintillante vicenda d'amore, piena d'umorismo, con Assia Noris, John Lodge.
REGINA. 13.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», pericoli, misteri della Cina e del suo fascino con Gary Cooper. L. 1.
IMPERO. 14: «Ai vostri ordini, signora», con Merlini, De Sica. Fuori programma: Albania redenta e «Topolino e i pompieri», nuovo Walt Disney a colori.
REALE. 14: «Mia moglie si diverte», con Kathe von Nagy e Paul Kemp. Un film frizzante, allegro, divertente.
GARIBALDI. 14: «I banditi del Fiume Rosso», con Ken Maynard. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Il raggio invisibile», con Boris Karloff. L. 1.
MASSIMO. 14: «La grande imperatrice», con Anna Neagle e Ant. Wohlbrück. Grandioso! L. 1.
MODERNO. 14: «Marionette» con Beniamino Gigli. Segue: «Topolino alpinista», a colori Walt Disney.
ODEON. 14: «I due misantropi», brillante, con Besozzi, Tofano, Viarisio.
ARMONIA. 14: «Vertigine di una notte», G. Morlay. Nuova varietà.
SAVOIA. 14: «Il colpevole», con Pierre Blanchair e Gabriel Signoret.
AZZURRO. 14: «La forza dell'amore», B. Stanwyck, G. Raymond, R. Young
RADIO. 14: «Valzer d'addio di Chopin». Segue un nuovissimo Topolino.
POPOLO. 14: «Cento uomini e una ragazza», con Deanna Durbin. Segue Charlot e Topolino a colori.
VITTORIA. 14: «La vita comincia con l'amore», J. Parker, D. Montgomery.
CENTRALE. 14: «Ettore Fieramosca», con Gino Cervi, Elisa Cegani.
ADUA. 14: «L'inferno dei mari», grandioso. Segue: «Vigliaccheria».
VENEZIA. 14: «Le tre spie», Conrad Veidt. Segue: «Madre».
ARGENTINA. 14: «Il corriere dello Zar». e «Frasquita», di F. Lehar.
BELVEDERE. 14: «Caffè Moscova», e «Il re dei Campi Elisi» con Keaton.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (già Konder) telef. 5722. 16.30: Tè danzante. 21: Trattenim. danzante.
BOSCHETTO DANZE (tram 2, 3, 7, 9). Ore 17: Pomeriggio danz. Ore 20: Serata di gala. L'ambiente più gaio.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi.

Credito e Assicurazione. Oggi dalle 18.30 trattenimento domenicale con il quartetto Azzurro. Alle 10.30 campo via Leo incontro pallacanestro squadra femminile con Modiano B. Alle 17 Servola campo «Ilva», squadra maschile con Ginnastica. Gita cicloturistica a Gorizia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
La seduta di Direzione viene sospesa. Inaugurazione mostra fotografica venerdì alle 20; mercoledì 17 ultimo termine presentazione opere.

RADIO

Programmi del 14 maggio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate; **Cronaca dell'arrivo del Duce a Torino e dell'adunata delle Camicie Nere;** 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. Notizie del Giro ciclistico d'Italia; 13.15: «Che cos'è?», scena musicale di A. De Stefani; 13.45: Dischi di opere rossiniane; 16.30: Dischi; 17: **Musiche sinfoniche (dischi).** Nell'intervallo (17.30 circa-18.5): Trasmissione dall'ippodromo delle Capannelle della cronaca del Gran Premio del Re. Notizie sportive. Dopo il concerto eventuali notizie sportive; 19.25: Previsioni regionali del tempo. Eventuali notizie sportive. Dischi; 19.40: Notizie sportive: Risultati e commenti; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. Notizie e commenti sul Giro ciclistico d'Italia; 20.30: Dischi di musica sinfonica; Trasmissione dallo Stadio «Mussolini» di Torino: **Cronaca della manifestazione alla presenza del Duce.** Prima parte: **Concerto sinfonico-corale** eseguito dalle orchestre e cori riuniti dell'Eiar diretti dal maestro Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro Achille Consoli: 1) Verdi: «I vespri siciliani», sinfonia dell'opera; 2) Respighi: Marcia delle legioni, da «I pini di Roma»; 3) Mascagni: «Iris», inno al sole. Seconda parte: **Cori e danze popolari** eseguiti dai complessi corali-bandistici del Dopolavoro provinciale di Torino diretti dal maestro Giuseppe Blanc; 22.30 circa: Conversazione di Ernesto Daquanno: «Clima di allora»; 22.40 circa: «Maggio», un atto di Giorgio Bolza; 23.10: Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo; 23.15: Musica da ballo eseguita dal Quintetto Prat.

Programmi del 15 maggio 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.30: Ginnastica da camera (primo corso); 7.45: Ginnastica da camera (secondo corso); 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «Voci dalla Germania», trasmissione da Breslavia organizzata dalla Deutsch Schulfunke di Berlino; 11.30: Orchestrina Zeme; 12.25: Radio sociale (trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria).

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il numero 17743 e rinnovati inclusivo il n. 130519; i non preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il n. 31671 e rinnovati inclusivo il n. 121276.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo di domani in Corte d'Assise

Domani alle 9, dopo un lungo rinvio dovuto all'opportunità di sottoporre l'imputato, Luigi Piga fu Battista, di 47 anni, da Cagliari, a perizia psichiatrica, si riprende il processo [illegible] ... sottoporlo all'esame psichiatrico. Ora, completato l'incartamento processuale, con l'aggiunta della perizia mentale emessa dai psichiatri di Reggio Emilia, il Piga si ripresenta per il nuovo e definitivo giudizio.

Presiederà il comm. Toesca; difensore sarà l'avv. Guido Zennaro.

Fulminato dalla corrente elettrica

(Tribunale penale) Il pomeriggio del 9 settembre scorso, due ragazzi, Carlo Fasan di Rodolfo e Pio Niemitz fu Domenico, stavano lavorando in una campagna posta nelle vicinanze di Ronchi dei Legionari. Il lavoro dei due ragazzi consisteva nel collocare dei pali lungo i margini del campo. Ad un tratto il Niemitz, raccolti alcuni pezzetti di legno si allontanò. L'assenza del ragazzo, prolungandosi oltre il normale, cominciò a preoccupare il Fasan il quale, abbandonato il lavoro, si recò alla ricerca del compagno. [illegible]

[illegible] ... cardo Boscarol fu Giovanni, di 41 anni e Giacomo Boscarol di Pietro, di 47 anni, i quali per detenere ognuno di essi, la chiave della cabina, avrebbero dovuto usare maggior attenzione e prudenza nel disimpegnare il loro servizio di sorveglianza.

Rinviati a giudizio per rispondere di omicidio colposo, i tre imputati sono comparsi ora davanti ai giudici della quarta sezione. In seguito alle risultanze di causa, il Tribunale ha ritenuto di condannare solo il Bonino a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici di legge e di assolvere i due Boscarol per insufficienza di prove.

Presidente comm. Colombis; giudici Anasipoli e Ostoich; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Lapi.

La villa di "Maria polizai,, visitata dai ladri

Maria Scrignari, abitante in una decorosa villetta situata in località Sesana di Sopra n. 203, è una donna piena di vitalità e di energia che, malgrado i suoi 65 anni, può dare benissimo ancora dei punti ad una giovane di trenta. Essa è conosciutissima in tutto il circondario di Sesana, ma anche molto bene conosciuta a Trieste, dove è facile incontrarla almeno due o tre volte per settimana quando scende dall'altipiano con l'autocorriera per sbrigare le più disparate mansioni. Tutti i botteghini del Lotto la conoscono perchè essa gioca ogni settimana centinaia di lire per conto di terzi, e altrettanto conosciuta è al Monte di Pietà ove... impegna, dispegna, paga interessi ecc., sempre per conto di coloro che non hanno il tempo o la possibilità di venire a Trieste per tali mansioni. Ma l'intraprendente donna frequenta anche latterie, osterie, si occupa di pratiche fiscali, procura rinnovi di licenze e generalmente esplica un'attività degna di destare invidia al più abile dei procaccia. Furba e astuta, essa sa trarre da tali servizi lauti guadagni, tanto che la ritengono a Sesana per una donna molto danarosa.

Conosciuta col nomignolo di «Maria polizai», perchè figlia di un defunto vigile urbano di Sesana, la donna aveva escogitato, a quanto si dice, uno strano sistema per salvaguardarsi dai ladri, la cui visita non temeva affatto, tanto è vero che lasciava la sua villa solitaria per intere giornate completamente incustodita, senza curarsi, talvolta, di chiudere nemmeno la porta a chiave. Ma l'altra sera, verso le 22, mentre essa si trovava all'osteria, intenta a trattare affari, i ladri gliela hanno fabbricata, perchè entrati nella villa, sono riusciti a scoprire i misteriosi nascondigli in cui venivano celati la biancheria, l'oro, il danaro ed anche un libretto della Cassa

Rincasata verso le 20, la vecchia ha avuto così l'amara sorpresa di constatare la sparizione di 10 mila lire in contanti, di un mucchio d'oro — catene, orologi e braccialetti — per un valore altrettanto rilevante, e di tutta la biancheria, tra la quale teneva nascosto un libretto della Cassa di Risparmio riflettente una grossa somma di danaro. Quanto il libretto contenesse la donna non ha voluto dichiarare, ma sembra che si tratti di un importo piuttosto grosso.

Potrà sembrare strano, ma neppure questo secondo colpo ha demoralizzato la vecchia che, lungi dal rassegnarsi a perdere danaro, libretto, gioielli e biancheria, da ieri si è messa in moto per rintracciare da se stessa i ladri, che è certa di poter acciuffare, fidando nel suo buon fiuto e nella sua straordinaria abilità. E gli abitanti di Sesana sono pienamente convinti che essa riuscirà nel suo intento.

Atterrato da un'automobile

Un ciclista che scendeva il viale XX Settembre ha investito tale Pietro Soegel, di 63 anni, abitante al n. 62 di via Giulia, il quale ha riportato nella caduta una ferita lacero contusa al mento. Il ferito è stato medicato nell'ospedale

Le mortali conseguenze di un investimento

Il bracciante Mario Zerial, di 25 anni, abitante a Bagnoli n. 1, passando ieri, nel pomeriggio, in bicicletta per la via Carducci, fu investito davanti alla trattoria «Alle Viole» da un autotreno con rimorchio sbucato improvvisamente dalla via S. Lazzaro. Gettato a terra, il giovane, che tornava da una giterella fatta a Barcola, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa al capo con frattura della scatola cranica ed altre lesioni agli arti superiori. Tale è stata la violenza del colpo che il giovane è rimasto privo di sensi. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, esso è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto con prognosi strettamente riservata. Purtroppo i medici non hanno sbagliato nel rilasciare un tale reperto, perchè due ore dopo il povero giovane è deceduto.

Un bracciante schiacciato da un vagone

Una disgrazia mortale, vittima della quale è rimasto un vecchio bracciante — Giovanni Griz, di 67 anni, abitante in via dei Cunicoli n. 8 — è avvenuta ieri mattina, verso le 9.30, davanti all'hangar n. 6 del Puntofranco Vittorio Emanuele III.

Il Griz, che portava un sacco, nell'attraversare il binario della ferrovia non si è accorto del sopraggiungere di un vagone il quale veniva spinto da una trattrice per essere accodato ad una colonna di altri carri merci. Investito dal vagone, il disgraziato è stato atterrato ed è andato a cadere proprio a ridosso di uno dei binari, di modo che le ruote del veicolo gli hanno sfracellata la gamba destra nel senso di tutta la sua lunghezza, schiacciandogli inoltre il lato destro del torace. La morte del pover'uomo è stata istantanea.

Dopo i rilievi assunti dall'autorità, la salma è stata trasportata alla cappella dell'Ospedale.

Un chiodo in gola

Mediante un'automobile privata, ieri mattina è stato trasportato in tutta urgenza all'ospedale Regina Elena il piccolo Bruno Martinuzzi, di 4 anni, abitante al n. 861 della località di S. Croce, il quale, trovato un chiodo, se lo era cacciato in bocca, correndo il rischio di rimanere soffocato. Dato che il chiodo era rimasto incastrato nell'esofago del povero piccino, il sanitario di turno del pio luogo ha dovuto mettere in pratica tutti gli accorgimenti del più abile chirurgo per evitare funeste conseguenze. Con la più grande cautela ed anche con la più grande pazienza, il bravo medico, mediante un paio di apposite pinzette, è riuscito ad estrarre il chiodo, sicchè il piccolo imprudente è stato messo fuori da ogni pericolo.

Un malleolo fratturato. Francesca Jedsek, di 73 anni, casalinga, abitante al n. 12 di via Cavazzeni, è stata urtata ed atterrata da una automobile e nella caduta s'è fratturata il malleolo del piede destro. E' stata trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

La paura di una caduta. Caduta da una sedia, sulla quale era riuscita ad arrampicarsi, la piccola Licia Scalamera, di 20 mesi, abitante in via della Valle n. 8, ieri, nel pomeriggio, ha provato tanta paura che ha riportato un forte «choc» nervoso. Ha avuto sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica che l'ha giudicata guaribile in un paio di giorni, non avendole riscontrata alcuna lesione.

Un braccio rotto. Ieri, nel pomeriggio, cadendo accidentalmente nella sua abitazione, lo scolaro Francesco Petruzzelli, di 13 anni, abitante a Ponte S. Anna n. 970, si fratturò il braccio destro. Accompagnato dai genitori alla Guardia medica, fu giudicato guaribile in 4 o 5 settimane.

Vecchia investita e uccisa dal treno

Abbiamo da Monfalcone 13:

Questa mattina, alle 7.55, certa Giulia Ciani in Zuliani, di 60 anni, abitante in via Morosini 20, mentre si recava in città per la spesa quotidiana è stata investita dal treno operaio che, dopo aver deposto le maestranze al Cantiere, faceva il tragitto di ritorno. La vecchietta, nell'attraversare il passaggio ferroviario di via C. Cosulich, visto sopraggiungere il treno, si affrettava a scansare l'imminente pericolo. Sono bastati però alcuni istanti di indecisione per far accadere la disgrazia.: Il treno, infatti, malgrado venisse frenato, travolgeva la povera Ciani che decedeva all'istante. Dopo gli accertamenti di legge la salma della Ciani è stata trasportata alla cappella mortuaria della Marcelliana.

Il gerente di un'edicola di giornali aggredito da un malfattore

Abbiamo da Monfalcone 13:

Vittima di un'aggressione è stato ieri il sig. Emanule Pavanetto, di 42 anni, gerente dell'edicola giornalistica della nostra stazione ferroviaria. Verso le 23 il Pavanetto chiusa l'azienda, si dirigeva verso la propria abitazione in via Randaccio 48, portando seco una cassetta contenente l'incasso della giornata che ammontava a circa lire 2500, quando, nell'attraversare il portone veniva improvvisamente colpito da uno sconosciuto. Il Pavanetto, riavutosi dal momentaneo tramortimento e tenendo bene stretta la preziosa cassettina, reagiva con energia ai ripetuti attacchi dell'aggressore, invocando a gran voce soccorso. L'aggressore, rimasto sconosciuto, vista la mala parata, si dava alla fuga scomparendo verso via Romana.

I carabinieri hanno subito iniziato le indagini per individuare l'ignoto aggressore.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO pir. «Adria» partito il 5-5 da Trieste per Venezia; «A. Treves» arrivato il 5-5 a Calcutta; «Anfora» partito il 12-5 da Accra per Takoradi; mn. «Arabia» partita il 4-5 da Chinnampo; «Brenta» arrivato il 25-4 a Trieste; «Caboto» partito l'11-5 da Saigon per Macassar; «Caffaro» partito il 12-5 da Bari per Brindisi; «Carnia» arrivato il 12-5 a Genova; «Carso» partito il 9-5 da Mogadiscio per Karachi; «Cherca» partito l'11-5 da Pointe Noire per Port Gentil; «Conte Rosso» partito il 12-5 da Hongkong per Manila; «Conte Verde» partito l'11-5 da Brindisi per Port Said; mn. «Cortellazzo» partita l'11-5 da Malta per Venezia; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 12-5 da Durban per East London; «Dandolo» arrivato il 13-5 a Trieste; «Edda» arrivato il 10-5 ad Amburgo; mn. «Fusijama» partita il 9-5 da Colombo per Aden; «Himalaya» partita il 10-5 da Hongkong per Sciangai; «India» partita l'11-5 da Bassorah; pir. «Isonzo» partito il 9-5 da Freetown per Port Bouet; «Italia» partito il 12-5 da Trieste per Venezia; «Laguna» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» arrivata l'85 a Spalato; pir. «Moncalieri» partito il 12-5 da Gibuti per Berbera; «Perla» partito il 13-5 da Trieste per Venezia; «Piave» arrivato il 12-5 a Massaua; «Rosandra» arrivato il 13-5 a Port Sudan; «Sabbia» partito il 12-5 da Accra per Takoradi; «Savoia» arrivato il 12-5 a Trieste; «Sistiana» partito il 7-5 da Gibilterra per Dakar; mn. «Sumatra» partita il 9-5 da Karachi per Ahwaz; pir. «Tagliamento» partito l'11-5 da Port Gentil per Oil Rivers; «Timavo» arrivato il 9-5 a Trieste; «Urania» partito l'11-5 da Gibuti per Massaua; mn. «Volpi» partita il 12-5 da Port Sudan per Massaua; «Aussa» partita il 12-5 da Livorno per Ancona, Venezia e Trieste; «Tergestea» partita il 12-5 da Suez per Massaua; pir. «Carignano» partito l'8-5 da Port Said per Genova; «Casaregis» partito il 7-5 da Madras per Port Said; «Colombo» partito l'11-5 da Napoli per Messina; «C. Biancamano» partito l'11-5 da Bombay per Massaua; «Duilio» partito l'8-5 da Tenerife per Gibilterra; «Esquilino» partito il 9-5 da Messina per Port Said; «F. Crispi» partito il 10-5 da Messina per Port Said; «G. Mazzini» partito il 10-5 da Mogadiscio per Aden; «G. Cesare» partito il 5-5 da Colombo per Sciangai; «L. da Vinci» partito il 10-5 da Napoli per Genova; mn. «Mauly» partita il 10-5 da Genova per Livorno; pir. «Remo» partito il 28-4 da Colombo per Freemantle; «Romolo» partito l'8-5 da Adelaide per Freemantle; mn. «Victoria» partita l'11-5 da Colombo per Singapore; pir. «Viminale» partito il 9-5 da Massaua per Suez; mn. «Col di Lana» partita il 7-5 da Palermo per Port Said; «Fortustella» arrivata il 7-5 a Massaua; «Hilda» partita l'8-5 da Massaua per Bombay; «Monte Piana» arrivata l'1-5 a Karachi; «Paolina» arrivata il 12-5 a Pondicherry; pir. «Riv» arrivato il 10-5 a Napoli; «S. G. Battista» arrivato l'8-5 a Genova; «Arno» arrivato il 12-5 a Napoli; «Po» partito il 9-5 da Napoli per Port Said; «Tevere» arrivato il 12-5 a Massaua; «N. Sauro» partito il 12-5 da Napoli per Port Said; «Adua» partito il 3-5 da Aden per Berbera; «Dalmatia» partito l'8-5 da Mogadiscio per Obbia; «Eritrea» partito il 12-5 da Massaua per Hodeida; «Somalia» partito il 10-5 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» arrivato l'8-5 a Napoli; «Massaua» partito il 4-5 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito l'11-5 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Antonietta Costa» arrivato il 13-5 a Venezia; «Arsa» partito il 9-5 da Livorno per Marsiglia; «Atlanta» arrivato il 5-5 a Genova; mn. «Barbarigo» partita il 4-5 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; «Belvedere» partito l'11-5 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia via scali; mn. «Birmania» partita il 6-5 da New York per Genova; «Cellina» partita il 12-5 da Genova per Trieste; pir. «Clara» partito l'11-5 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita l'11-5 da Puntarenas per La Union; pir. «Ida» partito il 12-5 da Port Tampa per il Golfo del Messico; «Isarco» partito il 30-4 da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Istria» arrivato il 9-5 a Vera Cruz; «Laura C.» arrivato l'8-5 a New Orleans; mn. «Leme» partita l'8-5 da Los Angeles per La Libertad; pir. «Livenza» a Trieste; «Lucia C.» partito il 27-4 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Maria» passata il 7-5 Gibilterra per Trieste; pir. «Maristella» partito l'1-5 da Galveston per Trieste; mn. «Neptunia» partita il 12-5 da Santos per Rio Grande; «Oceania» partita il 12-5 da Napoli per Trieste; «Orazio» arrivata il 5-5 a Genova; pir. «Recca» partito il 6-5 da New Orleans per Tenerife; mn. «Rialto» partita il 12-5 da Marsiglia per Puerto Cabello; «Saturnia» partita l'11-5 da Lisbona per New York; pir. «Teresa» arrivato il 26-4 a Buenos Aires; «Virgilio» partito il 4-5 da Mollendo per Arica; mn. «Vulcania» partita il 12-5 da Ponta Delgada per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 13-5 da Alessandria per Brindisi; mn. «Calitea» partita il 13-5 da Trieste per Venezia, Fiume, Brindisi e Pireo; pir. «Adria» atteso il 15-5 a Brindisi indi Venezia e Trieste; «Quirinale» il 14-5 a Brindisi indi Pireo e Istanbul; «Galilea» atteso il 15-5 a Trieste; «Palestina» prosegue il 14-5 da Larnaca per Giaffa; «Diana» atteso il 14-5 a Venezia indi Brindisi, Pireo e Candia; «Bolsena» arrivato il 13-5 a Caifa; «Morandi» atteso il 14-5 a Venezia; «Adriatico» proseguito il 13-5 da Limassol per Famagosta e Mersina; «Abbazia» partito il 13-5 da Trieste per Fiume e Venezia; «Spartivento» a Trieste; «Bosforo» arrivato il 13-5 a Istanbul; «Vesta» atteso il 14-5 ad Ancona, poi Venezia e Trieste; «Albano» arrivato il 13-5 al Pireo, indi Syra, Vathy e Izmir; «Iseo» proseguito il 13-5 da Costanza per Samsum indi Istanbul; mn. «Assiria» arrivata il 13-5 a Rodi, poi Adalia, Alessandria e Trieste; «Rastrello» arrivato il 13-5 ad Aeghion indi Pireo.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 13-5 da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito il 13-5 da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 17-5 da Trieste per Venezia quindi Ancona; «Alicantino» partito l'11-5 da Casablanca per Malaga; «Etruria» partito il 13-5 da Livorno per Ceuta, quindi Cadice; «Algerino» scarica a Tripoli, quindi Malta e Trieste; «Cervo Ligure» arrivato l'11-5 a Bengasi; «Tunisino» partito il 13-5 da Fiume, via Spalato, per Malta, Tripoli e Bengasi; «Reggio Emilia» partito il 13-5 da Lipari per Venezia via Ragusa o Spalato; «Saraceno» partito il 12-5 da Fiume, via Ragusa, per Bengasi e Tripoli; «Sivigliano» partito il 13-5 da Catania per Trieste; «Tripolino» partito il 12-5 da Orano per Casablanca; «Marocchino» partito l'11-5 da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» partito l'11-5 da Malaga per Ceuta; «Guido Brunner» partirà il 16-5 da Genova; «Andalusia» passato il 12-5 Ushant diretto a Venezia; «Laconia» passato il 10-5 Gibilterra diretto a Venezia; «Numidia» passato l'11-5 Ushant diretto a Rotterdam.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» attesa a Napoli; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» in partenza da Catania per Bari; «Puccini» carica a Fiume; «Rossini» carica a Marsiglia; «Verdi» attesa a Catania; pir. «Albachiara» atteso a Catania; «Davide Bianchi» carica a Fiume; «Dielpi» atteso a Genova; «Tiziano» atteso a Siracusa; «Gallipoli» carica a Gallipoli; «Ariosto» atteso a Trieste; «Manzoni» carica a Sussak; «Leopardi» in partenza da Venezia; «Pascoli» carica a Fiume; «Ugo Bassi» atteso a Londra; «Alfredo Oriani» partito l'1-5 da Susa per Londra; «Carducci» scarica a Napoli; «Foscolo» carica a Livorno; «Gioberti» [illegible] ... «Anversa» [illegible] ... arrivato ... Brindisi; pir. ... Rotterdam.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» [illegible] ... Port Said ... il 4-5 da ...

R. AZIENDA MONOP. BANANE. [illegible] ... Napoli ... partirà il ... «Ramb ... » ... il 17-5 a ... degli ... Genova per ... «Cap. ... Ancona da ... «Ivo- ... [illegible]

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
13 maggio 1939-XVII	
NATI VIVI	10
maschi 8, femmine 2	
NATI MORTI	—
MORTI	4
MATRIMONI	10

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 14 maggio: Bonifacio, Vittore, Giusta, Giustina. 15 maggio: Torquato, Secondo, Cecilio, Paolo, [illegible]

DECESSI: [illegible]

MATRIMONI TRASCRITTI: Furlan Albino, [illegible] ... sa Pietrina, casalinga; Cordini Giuseppe, commesso con Ojo Lidia, commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Martinuzzi Leopoldo, impiegato con Richetti Maria, impiegata; Cavallin Egidio, ferroviere con Paganini Bruna, casalinga; Del Tutto Andrea meccanico con Ziberna Rosa, parrucchiera; Tamaro Umberto, commerciante con Bullo Clara, insegnante; Balbi Francesco, tubista con Grison Rosalia, casalinga; Bertoja Rosimbo, pulitore con Marin Marcellina, casalinga; Leonzini Renato, vicecaposquadra M. V. S. N. con Nocent Diletta, casalinga; Verzier Francesco, magazziniere con Prodan Vera, casalinga; Finderle Giuseppe, cuoco marittimo con Tomsic Giovanna, tipografa; Codelli Otto, impiegato con Savio Romana, professoressa; Debrazzi Ernesto, capitano marittimo con Bianchi Iole, casalinga; Zimarelli Santo, meccanico con Zagoreo Antonia, casalinga; Grottola Stefano, ufficiale R. E. con Gondolo Pia, casalinga; Tudech Luciano, meccanico con Sartori Giulia, impiegata; Cecchi Americo, fabbro con Lozej Luigia, casalinga; Donati Francesco, ufficiale R. E. con Balocco Maria Rosa, casalinga; Pozar Giuseppe, carpentiere con Slokar Paola, casalinga; Gregori Marcello, panettiere con Gregori Matilde, casalinga; Bonifacio Giovanni, pittore con Giraldi-Tantin Alda, casalinga; Gregori Albino, agricoltore con Pecar Maria, giornaliera; Palisca Francesco, minatore con Zuppici Lucia, casalinga; Gerbéc Lamberto, contadino con Giorgi Lidia, casalinga; Clarke dott. Mario Giuseppe, medico con Toffoli Maria, insegnante; Portuesi Giuseppe, impiegato con Catalani Elvira, casalinga; Rupilli Mario, vigile urbano con Cattaro Gemma, casalinga; Ersettigh Trento, giardiniere con Zappi Giuditta, cartotecnica; Cagnacci Carlo, impiegato con Ulcigrai Angela, casalinga; Rebula rag. Danilo, impiegato con Bossi Natalia, casalinga; Conti Giovanni, agricoltore con Bertossa Giordana, casalinga; Kosmina Raffaele, contadino con Svara Margherita, casalinga; Massini Romualdo, cuoco marittimo con Gerdolini Regina, parrucchiera; Cechin Davorino, guardia notturna con Presen Maria, casalinga; Pastori Alfredo, impiegato con Mazzeni Aristea, impiegata; Fantoni Antonio, impiegato ferroviario con Kozuh Angela, casalinga; Stokelj Vincenzo, commesso con Stolfa Carla, casalinga; Betelli Oscar, impiegato con Dumeau-Montanari Maria Luigia, casalinga; Pavoni Renato, meccanico con Naperotti Pasqua, casalinga; Sustersich Giuseppe, panettiere con Bassanich Maria, commessa; Bernardis Antonio Adelchi, geometra con Bearzi Maria, maestra; Kobal Giusto, fuochista con Renpi Lucia, casalinga; Rodella Mario, spazzino con Favretto Ida, casalinga; Pierri Angelo, impiegato con Lopez Marcellina, casalinga; Pregi Livio, pittore con Sturm Bruna, casalinga; Paoletti Umberto, impiegato con Barbaro Tosca, casalinga; Cianciaruso Ciro, cuoco marittimo con Neglia Mariantonia, casalinga; Zago Arrigo, agente di commercio con Bosutti Mirella, casalinga; Vianello Fioravante, vicebrigadiere di finanza con Sabattini Elisa, casalinga; Orlando Antonio, vicebrigadiere di p. s. con Cacchillo Maria Grazia, casalinga; D'Orlando Gelindo, sottufficiale R. E. con Valle Leonarda, casalinga; Cavarra Romolo, impiegato con Botta Lia Vincenza, casalinga; Zuzek Francesco boscaiolo con Sain Cristina, casalinga; Polverino Antonio, bracciante con Tam Luciana, giornaliera; Micheli Antonio, impiegato ferroviario con Mreule Maria, sarta; Scasso Innocente, meccanico con Stambak Bruna, casalinga; Furlan Francesco, bracciante con Rudez Luigia, cameriera.

CORRISPONDENZA APERTA

O. N. D. Potete ottenere il riconoscimento del vostro debito, citando il debitore innanzi all'autorità giudiziaria. Non è possibile sequestrare gli emolumenti di un impiegato dello Stato o di un addetto all'Azienda da voi nominata, se non per crediti erariali o per alimenti. Rivolgetevi pertanto all'Amministrazione predetta per le opportune pressioni sul vostro debitore.

G. V., Isola d'Istria. Non esistono Enti chiamati per legge a concedere mutui allo scopo da voi desiderato.

Pensionato. Per le cure mediche gratuite occorre essere iscritti nell'elenco dei poveri. Per il ricovero ospedaliero dovrete ricorrere al Comune onde farvi rilasciare la necessaria ordinanza di ricovero. Naturalmente, se si trattasse di un caso ritenuto urgente dal medico, potrete presentarvi all'Ospedale esibendo la dichiarazione che vi sarà stata rilasciata in tale senso.

Estrazioni del Lotto del 13 maggio 1939 - XVII

Bari	34	20	47	56	78
Firenze	42	43	75	68	38
Milano	79	58	47	52	46
Napoli	89	68	55	15	24
Palermo	45	30	57	64	84
Roma	73	80	23	6	76
Torino	57	13	46	47	65
Venezia	1	66	39	54	47

BORSA DI TRIESTE

Titoli	12	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	218.—	218.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Belgio 323.25; Svizzera 427; Amsterdam 1017.70; Polonia 356.95; Germania 762.60.

Mercato calmo, ancora con qualche leggera cedenza nei singoli reparti meno che per le R.A.S. serie A e Istria-Trieste che guadagnano qualche punto. Scambi limitati in Generali, Riunione serie A e B, Strade Ferrate Meridionali, Fiat, Viscosa, Isotta, Breda e Premuda.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 bis (diretto), 18 (diretto), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 20 (diretto) (Capodistriana).

Isola ore: 6.55, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45 16.15 (ev.), 19.30 (ev.), 20.15; da Isola, ore: 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.15 (ev.), 18.30 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 21.20 (Isolana).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Strugnano, ore: 6.55, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 9.20, 12, 18 (Isolana).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.18 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.50 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino a Gorizia - Monte Santo); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 AT (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT, a Brindisi, Trieste giorni successivi a. 12.10.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

27 — Pietro Mormino

Ma l'idea di rimanere nascosto, non era nemmeno balenata a Rodolfo Lauri. A quel gruppo di spagnoli che lottavano così accanitamente per la buona causa, egli voleva dimostrare che un soldato italiano non era da meno, e voleva dar loro tutto l'aiuto possibile.

Estella di Valverde, quell'eroina dai nervi d'acciaio in un corpo delicato, lo affascinava. Era una donna che aveva saputo compiere miracoli, ed ora doveva coronare la sua opera con l'impresa più difficile: la liberazione del padre e del fratello.

Lauri l'avrebbe aiutata.

Un mattino — la primavera indugiava ancora, e il freddo regnava sotto il limpido cielo — nel salone del castello, dove bruciava un bel fuoco nel camino, si raccolsero Estella, i suoi due aiutanti, Rodolfo e il maggiordomo Juan.

Sedettero alla tavola per l'ultima colazione insieme. Soltanto Juan, il furbo «tiranno», restava in piedi e serviva.

Ma Estella lo chiamò a sè:

— Vieni qui anche tu, a sedere. Lo sai bene che ormai per la mia famiglia non sei più un servitore, e puoi anche tu bere con noi e rivolgere un saluto al maggiore che parte.

Juan prese posto a tavola, compito.

Lauri e Maqueda indossavano uno strano abbigliamento: casacche di fustagno, da contadini, e calzavano «alpargatos», scarpe di corda. Per di più, qualche tratto di lapis sul viso, messo da un cameriere ex-attore di teatro, segnava loro qualche ruga per farli apparire più vecchi.

Maqueda aveva di già indicato esattamente a Lauri l'itinerario da seguire, affinchè tentasse di cavarsela anche se fosse rimasto solo; gli aveva segnata la via fra balzi e dirupi, per sentieri montani.

— Signor maggiore — disse Estella, con la sua voce melodiosa — vi sono tanto grata, ed i miei amici con me, di ciò che farete per noi. Forse, se la nostra impresa potrà avere uno sviluppo, e se le nostre truppe potessero avanzare in questo settore, dopo che avremo messo in salvo mio padre, si potrebbe tentare qui uno sbarco. Uno sbarco aereo... I vostri aeroplani atterrerebbero qui, sulla spianata, per crearci una base.

— Avete detto giusto, signorina — rispose l'aviatore. — E cioè: se le nostre truppe potessero fare uno sbalzo in avanti, allora l'occupazione dall'alto di questo punto sarebbe di notevole aiuto. Speriamo. Ma intanto ciò che offrite, e cioè una fonte d'informazioni e la liberazione di vostro padre che apporterà del denaro alla causa, è già molto. Io, dal canto mio, vi resterò debitore per la vita che mi avete salvato, e per la possibilità che mi offrite di ritornare nel mio campo. Spero di rivedervi presto, e di potervi, qualche volta, provare la mia riconoscenza.

Si alzarono presto da tavola, Maqueda era impaziente.

Discesero nel cortile e in silenzio si strinsero le mani.

— Arriba España! — disse d'un tratto Estella, a bassa voce, ma con profonda commozione.

Lauri si voltò, la guardò negli occhi e rispose:

— Arriba España!

Poi s'incamminò, a fianco di Maqueda. Attraversarono la spianata, discesero attraverso le forre, raggiunsero un sentiero che saliva verso una balza cespugliosa.

Non si fermarono, per un solo istante, che quando furono in cima, e si voltarono a guardare. Il castello era seminascosto alla loro vista ed il portone era stato richiuso.

— Andiamo! — esclamò allegramente Maqueda. — Comincia l'avventura. D'ora in avanti ci daremo del tu. Ti chiamerò Jago, e tu chiamami col mio nome: Caspar.

— Siamo intesi!

Le scarpe di corda consentivano una marcia comoda. Maqueda guidò il cammino su per balze sempre più erte, allontanandosi a bella posta dalla strada. L'aria fresca, il terreno non più pesante, ma nemmeno polveroso, facevano procedere i due uomini di buon passo. Raggiunsero un alto crinale e proseguirono lassù. Di tanto in tanto, Maqueda indicava un casolare sperduto.

Quando il sole fu alto allo zenit, si fermarono e, seduti sotto un albero, mangiarono le provviste che avevano portate e bevvero alle loro fiaschette.

— Quando il cibo sarà finito, ci arrischieremo a battere alla porta di qualche casolare. Ma è pericoloso.

— Davvero, Caspar?

— Certo, Jago. Fra mezz'ora riprendiamo il cammino.

— E dimmi un poco, non credi che il Signore ci farà scontare le colpe dei tuoi avi che conquistarono l'America?

Maqueda guardò Lauri, e poi scoppiò a ridere.

— Piantala! Abbiamo ben altro da fare, ora!

Ripresero il cammino, e prima di sera s'inerpicarono sulla «sierra», osservando dall'alto la «carretera» da Madrid alle Asturie.

— Vedi? Questa strada, in fondo, è sbarrata dalle linee di combattimento. Dobbiamo seguirla mantenendoci in alto...

Quando il sole tramontò, finirono le provviste e si scaldarono con abbondanti sorsate dalle fiaschette. L'aria diveniva gelida.

— Proseguiamo? — propose l'italiano.

— No. Tu sei stanco... Ed anch'io del resto. Due contadini che camminano di notte possono destare sospetti. Meglio domattina, ormai è facile che incontriamo delle truppe. *(Continua)*

GARZONA negozio confezioni cercasi. Via Mazzini 49, Carniel. 37178 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Crispi N. 26, secondo. 19524 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Lazzaro 13. 19449 D

GIOVANI desiderosi avviarsi rapido impiego, frequentino Corsi macchine addizionatrici calcolatrici presso la Scuola «Gaipo», via Francesco Crispi n. 4, telef. 5838. 68004 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Battisti 25, terzo, destra, interno. 68039 D

LAVORANTE e mezza sarta donna capace cercansi. Via Somma 2, portineria. 37189 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Gretta di sopra 234. 19441 D

MEZZA lavorante brava pratica mantelli e giacche cercasi subito. Via Petronio 1, primo. Lo Castro. 37250 D

MEZZO lavorante sarto uomo bravo cercasi. S. Caterina 8. 19477 D

PRINCIPIANTE pratica sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì Milano 35, primo. 19502 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Lavoratorio pellicceria via Moreri 132. 19645 D

RAGAZZO volonteroso per drogheria profumeria cercasi. Piazza Libertà 3-a. 79453 D

RAGAZZO apprendista commesso negozio, bella presenza, cercasi. Offerte: Cassetta 19389 D. Unione Pubblicità.

RAGAZZO cercasi. Commestibili Commerciale 18. 68033 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Broletto 22. 68041 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Boniventò, piazza Unità 2. 9835 D

RAGIONIERA bilanciata cercasi. Curriculum vitae ed indirizzo. Cassetta 19417 D, Unione Pubblicità. 19417 D

SARTA capace lavoro continuo negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 37183 D

SARTA giornata cercasi, senza vitto. Gatteri 45, primo, porta 5. 19480 D

SARTA semplice cerca manutenzione vestiti, biancheria nuovo e vecchio a giornata cercasi. Offerte Cassetta 19377 D, Unione Pubblicità. 19377 D

SIGNORINA pratica cartoleria, bella presenza, cercasi. Offerte Cassetta 19389 D, Unione Pubblicità. 19389 D

SIGNORINA impiegata pratica ufficio cercasi. Offerte Cassetta 19365 D, Unione Pubblicità. 19365 D

SIGNORINA impiegata contabile cercasi. Offerte Cassetta 19364 D, Unione Pubblicità. 19364 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Offerte Cassetta 19412 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio cercasi stipendio iniziale lire 200. Offerte con cenno studi compiuti e cognizioni Cassetta 19411 D, Unione Pubblicità. 19411 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota indipendente con comodità acqua corrente cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 19137 E, Unione Pubblicità. 19137 E

CAMERA mobiliata ingresso libero cercasi. Scrivere Cassetta 19309 E, Unione Pubblicità. 19309 E

CAMERA mobiliata ingresso scale cercasi. Scrivere Cassetta 19307 E, Unione Pubblicità. 19307 E

CAMERETTA mobiliata comodo cucina cercasi. Scrivere: Giotto 9, Cozzo Santa. 37265 E

CAMERETTA vuota cerca signorina presso piccola famiglia paraggi centro. Cassetta 19410 E, Unione Pubblicità. 19410 E

CAMERINO cerca signora presso persona sola paraggi piazza Impero. Cassetta 19407 E, Unione Pubblicità. 19407 E

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, comodo cucina, riscaldamento, massimo secondo piano oppure ascensore, paraggi Corso, stranieri cercano. Offerte dettagliate. Cassetta 19402 E, Unione Pubblicità. 19402 E

MOBILIATA desidera statale, preferibile presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 19313 E, Unione Pubblicità. 19313 E

STANZA ingresso libero cerca signore paraggi piazza Venezia. Offerte Cassetta 19363 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata soleggiata centro, vitto telefono bagno, presso persona non mestierante, unico subinquilino, cerca distinto stabile triestino. Offerte Cassetta 19392 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. BELLA mobiliata, in facciata, soleggiata, escluso vitto. Battisti 20, terzo, porta 19, ascensore. 19318 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Madonnina 43, primo, sinistra. 37281 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via S. Marco 13, Vattovani. 19447 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 19492 F

A. A. CENTRO mobiliata indipendenti vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 68078 F

A. A. INDIPENDENTE, unico subinquilino, cura vestiario, affittasi. Battisti 36, secondo. 37197 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 37191 F

A. A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 57, primo, destra. 19481 F

A. A. MOBILIATA bagno telefono, soleggiata. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 19450 F

A. A. MOBILIATA soleggiata semilibera affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 67962 F

A. AFFITTANSI 3 stanze ingresso indipendente, soleggiate, primo piano, posizione centrica, attiguo stanzino con acqua corrente, per ufficio o ambulatorio, presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 68035 F

A. BELLISSIMA letto, bagno, telefono, semilibera, distinto, D'Azeglio 11, porta 4. 37243 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 37, porta 10. 37209 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi persona dabbene. Tiziano 4, porta 7. 68005 F

A. CENTRALE signorile ingresso scale libera affittasi signore distinto. Valdirivo 16, secondo. 37201 F

A. CENTRALISSIMA indipendente mobiliata volendo soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 68070 F

A. INDIPENDENTE mobiliata acqua corrente presso persona sola. Milano 7, quarto. 19495 F

A. INGRESSO scale camera salotto bagno bellissimo affittansi. Rossetti 11, porta 8. 37256 F

A. INGRESSO libero, distinto, anche giorni. Rittmeyer 4, porta 10. 19516 F

A. MOBILIATA grande, eventualmente vitto. Valdirivo 33, terzo (angolo Carducci). 19515 F

APPARTAMENTINO ammobigliato 2 stanze, accessori, vicinanze stazione, posta. Cassetta 19514 F Unione Pubblicità. 19514 F

CAMERA bellissima; altra piccola, volendo giorni. Milano N. 27, secondo, destra. 19522 F

CAMERA mobiliata affittasi. Fornace 1, secondo, porta 6. 68010 F

CAMERA due letti affittasi anche breve soggiorno. Stazione Centrale. Rittmeyer 13, porta 10. 67972 F

CAMERA vuota grande bellissima, al mare, affittasi, eventualmente vitto. Barcola Riviera 129. 67964 F

CAMERA mobiliata semilibera, altra, affittansi. Crispi 49, quarto, destra. 19509 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi. Parini 5, primo, porta 11. 19494 F

CAMERA vuota affittasi volendo uso cucina. Rismondo 2, porta 7. 19485 F

CAMERA camerino vuoti affittansi. Bonomo 9, mezzanino. 37186 F

CAMERA cameretta indipendente comodità. Indirizzo Piccolo. 68074 F

CAMERA una persona mobiliata distinta. Rossetti 41, primo, porta 6. 68076 F

CAMERA vuota senza cucina. Istituto 18 (interno), Favetta. 37238 F

CAMERA vuota affittasi a distinta. Galilei 10, primo piano. 37226 F

CAMERA grande affittasi anche breve soggiorno. Commerciale 8, porta 7. 37219 F

CAMERE 1-2 comodo cucina, vista, affittansi. Piazza Unità 6, Antovino. 37279 F

CAMERETTA ariosa affittasi a distinto. Ponziana 4, porta 22. 37205 F

CAMERETTA con due letti affittasi prontamente a due amici. Via Molinovento 37, primo. 37231 F

CAMERETTA bella, pulizia, persona sola, affittasi. Via Petronio 9, porta 19. 9823 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Paganini 2, latteria. 19522 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Silvio Pellico 1. Rivolgersi dal portinaio. 68038 F

CAMERETTA pulita mobiliata soleggiata. Gatteri 27, porta 19. 67990 F

CAMERINO pulito soleggiato affittasi. Via Giulia 94, quinto, porta 23. 67997 F

CAMERINO affittasi. Via Brunner 11, secondo, Subanni. 67983 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cunicoli 7, pianoterra, Comelli. 37276 F

CAMERINO affittasi signorina perbene. Via Rossini 12, Benedetti. 37207 F

CENTRALE vuota primo piano ingresso scale affittasi uso ufficio oppure impiegata. Indirizzo Piccolo. 67984 F

CENTRALISSIMA soleggiata uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 67987 F

DONNA di cuore, massima pulizia, ambiente arieggiato con giardino, prenderebbe a costo bambina o bambino 2 o 3 anni. Indirizzo Piccolo. 67970 F

ELEGANTE stanzetta casa nuova signorile affittasi distintissimo. Cappello 3, porta 2. 37194 F

INDIPENDENTE affittasi a distinto unico subinquilino. Rossetti 15, quarto, sinistra. 67980 F

LETTO affittasi donna onesta. Informazioni indirizzo Piccolo. 68024 F

MATRIMONIALE elegantissima eventualmente comodo cucina affittasi distinti. Gaspara Stampa 5, porta 12. 37259 F

MATRIMONIALE pulita, comodo cucina, affittasi a distinti. Gatteri 13, quarto. 37177 F

DISTINTISSIMA, disposta affittare mobiliata, stanza pranzo, eventualmente comodo cucina, a distinta signora. Dalle 14 in poi. XX Settembre 48, porta 5. 68068 F

MOBILIATA affittasi davanti, persona sola. F. Venezian 21, terzo, sinistra. 37278 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente distinto. Ruggero Timeus 4, terzo, porta 7. 68073 F

MOBILIATA affittasi, esclusi uomini. Via S. Maurizio 1, terzo, porta 12. 37180 F

MOBILIATA con comodo affittasi. Via Antenorei 21 (paraggi Cantieri). 19497 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi persona distinta. Via Crispi 39, secondo. 19464 F

MOBILIATA o cameretta adatta insegnante affittasi a distinto. Manzoni 15, quarto, destra. 19460 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinti anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, porta 2. 19490 F

MOBILIATA tipo salotto, bagno, affittasi persona distinta. Rivolgersi Parini 5, calzoleria Adriani. 19478 F

MOBILIATA, vista mare, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 68007 F

MOBILIATA con e senza vitto affittasi. Valdirivo 22, secondo, porta 7. 67989 F

MOBILIATA tranquillità affittasi serio. Parini 15, porta 10. 67956 F

MOBILIATA indipendente eventualmente cucina affittano assenti. Piazza Garibaldi, Molino vento 7, porta 7. 68047 F

MOBILIATA unico subinquilino affittasi subito. S. Spiridione 10, porta 9. 37115 F

SOLEGGIATA bella, soltanto a persona distinta, affittasi. Via Manzoni 2, mezzanino. 67953 F

STANZA grande, soleggiata, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Via Fontana 4, terzo, destra (dietro Tribunale). 37280 F

STANZE due, ingresso libero, adatte ambulatorio medico, 1.o luglio. Cesare Battisti 33, primo. 19457 F

STANZE bellissime tre uso ufficio affittansi mensili 200. Via S. Lazzaro 19, rivolgersi portineria. 19503 F

STANZETTA mobiliata vitto affittasi prontamente. S. Nicolò 14, porta 17. 68067 F

STANZETTA mobiliata persona sola affittasi. Udine 19, terzo. 67985 F

STANZETTA chiara soleggiata con vitto affittasi. Via Piccardi 31 (villa). 67978 F

VUOTA indipendente soleggiata solo uomini affittasi. Solitario 6, secondo, porta 15. 19459 F

VUOTA bella comodo cucina. Donadoni 3, porta 4. 37182 F

VUOTA soleggiata affittasi coniugi distinti. Via Tesa 46, primo piano, porta 23. 37200 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 19496 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36977 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Computisteria. Preparazione esami. Ginnastica 30, primo. 8863 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 67979 G

DIPLOMATA dà lezioni tutte materie, elementari, medie inferiori e superiori. Corso Cavour 6, terzo, scala seconda. 67977 G

FRANCESE, stenografia, ripetizioni scuole, preparazione esami prezzo mite. Polonio 5, Vivante. 67770 G

INGLESE! Presto! Razionale! Interessante! Insegnante Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

ISTITUTO scolastico «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami scuole medie. Maturità scientifica. Corso Ragionieri. Maestre asilo. Doposcuola. 67965 G

LINGUE studiatele da soli col metodo parlato Linguaphone. Rivolgetevi Lafavella, Milano, Cantù 2. 5360 G

SIGNORINA italiana cognizione francese pianoforte occuperebbesi presso bambina. Cassetta 37221 G, Unione Pubblicità. 37221 G

TEDESCO metodo rapido facile, impartisce distinta. Modicità. Marconi 14, terzo, sinistra. 19446 G

TEDESCO! Presto! Razionale! Interessante! Insegnante Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita giardino Basevi, via Madonnina. Onesto rinvenitore pregasi portarla all'indirizzo trattenendo denaro. 67971 H

CERCHIETTO portavetro orologio oro smarrito lunedì tratto Giulia Marconi. Mancia generosa riportandolo Marconi 39, Macover. 68002 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Milano 27, primo. 68065 I

A. APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Piazza Venezia 3. 68066 I

ALLOGGIO tre stanze dispensa cucina affittasi 1.o luglio 1939. Gatteri 56, Kuseli, dalle 11 alle 15. 68020 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, accessori Servola 53, Bardella, Bar Impero, Battisti 29, ore 14-15. 19436 I

APPARTAMENTI nuovi, conforto, tre stanze, accessori, soleggiati, vista mare. Via Fabio Severo 50-a. 37166 I

APPARTAMENTI nuovi soleggiati stabile signorile, 3 stanze, anticamera, bagno installato, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 1.o luglio Fabio Severo 52. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 67801 I

APPARTAMENTO in villa due stanze accessori affittasi prontamente. Doccie 20. 68022 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Fabbri 3, primo, destra. 19435 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi luglio. Severo 6. 19488 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, stanzino, cucina, 215 mensili, affittasi luglio San Marco 31. Informazioni Clementi, Battisti 7. 67800 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, con giardino, terrazza, prezzo conveniente, affittasi anche prontamente, Crispi 65, primo. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 67799 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista bellissima, 5 stanze, accessori, termosifone autonomo, immediatamente adiacenze piazza Carlo Alberto, affittasi. Via Paolo Tedeschi 3. 67948 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, lussuoso, bagno installato, poggiuolo, terrazza, splendida vista mare, autorimessa affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto, Hermet 6. 19517 I

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze cameretta bagno e accessori, tutti i conforti, ascensore, riscaldamento, lisciaia, terrazza, affittasi prontamente. Via Ronco 2. 67957 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori prezzo convenientissimo affittasi, via Economo 1. Rivolgersi 7817. 67960 I

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, bagno installato, accessori, affittasi de Rittmeyer 18. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27. 68025 I

APPARTAMENTO di lusso, 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO villa lussuoso, cinque stanze, stanzetta, ricchi accessori, giardino, paraggi Pendice Scoglietto, affittasi. Informazioni piazza Giacomo Venezian 7. 37234 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, rimesso a nuovo per luglio, affittasi, visitare 15-16 Crispi 33, primo. 37251 I

APPARTAMENTO primo luglio affittasi, completamente arredato due stanze grandi, una piccola, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, balcone, terrazza, molto centro, causa partenza. Rivolgersi Albergo Corso, portiere. 37196 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, accessori, termosifone, giardino, prezzo conveniente, affittasi. Telefonare 50-87. 37211 I

CAMERA cucina tutto conforto scambio uguale o cameretta in più. Parini 2, latteria. 68075 I

CAMERA cucina affittasi. Scorcola 34. 67995 I

CAMERA camerino cucina conforto affittasi vuoto o mobiliato. Istria 37, portinaia. 19476 I

CAMERE due cucina oppure comodo cucina affittasi. Rismondo 2, porta 7. 19486 I

CASA signorile, completamente rinnovata, affittasi globalmente aut singoli tre appartamenti 5, 6, 7 stanze, grande anticamera vasti accessori, terrazze e giardino, riscaldamento autonomo. Rivolgersi portineria via Università 1, aut telefono 42-75. 67976 I

ICAM due stanze cucina affitto minimo scambiasi. Via Porta 2-a. 68030 I

LOCALE due fori Corso, congiunto a mezzo scala marmo con vasto ammezzato, grandi finestroni, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 1000 I

LOCALE d'angolo corso Vitt. Em. e via Imbriani, fori grandissimi, adatto per diversi usi, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 1000 I

LOCALE uso ufficio, sartoria, affittasi prontamente Corso Vitt. Em. III. Rivolgersi Stoppani, Battisti 27. 68034 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Via Vasari 1. 19466 I

LOCALE d'angolo (stabile nuovo) termosifone autonomo, adatto uso uffici, esercizio pubblico, ecc., affittasi, via Fabio Severo 2. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 68052 I

MAGAZZINI 3 nell'interno, casa isolata, paraggi Rimessa del tram, mq. 210, 190, 110. XX Settembre 94, trattoria. 67999 I

MAGAZZINO vasto, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Molino Vento 35. 68012 I

MAGAZZINO composto di tre locali, chiari, adatto anche per piccola industria, affittasi prontamente. Galilei 9. 68011 I

MAGAZZINO piccolo adatto garage, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

POSIZIONE signorile appartamento 7 stanze accessori conforto affittasi 1.o luglio. Amministrazione De Mejo. Imbriani 6, tel. 41-15. 67911 I

QUARTIERE 3-4 stanze affittasi luglio. Via Piccolomini 6. 19489 I

QUARTIERE due camere cucina soleggiato scambiasi uguale indifferente posizione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 19511 I

QUARTIERE due camere camerino 155 mensili paraggi Rossetti Ginnastica scambiasi più piccolo. Offerte Cassetta 19381 I. Unione Pubblicità.

QUARTIERE casa nuova 2 stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, termosifone, ascensore, cantina, soleggiato, affittasi prontamente via F. Severo 52, rivolgersi portinaia, o Locatelli piazza Tommaseo 2. 37130 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno installato, conforto, affittasi 11 luglio. S. Teresa 1, porta 6. Visitare 10-15. 68048 I

QUARTIERI modernissimi da una a due stanze cucina affittansi, anno, adatto per pensionati, Umago d'Istria, con prezzi convenienti. Salita Promontorio 10, porta 7. 37261 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Via Mirti 7, mezzanino, sinistra. 19467 I

SALONE via Vasari 7, primo, adatto qualsiasi uso, affittasi. 19468 I

STANZE 2 stanzetta cucina ripostiglio giardino vista splendida 220. Vicolo Gattorno 17. 68027 I

STANZE due bellissime primo piano uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 37204 I

STANZE due centro telefono uso ufficio affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37192 I

VILLA signorile, una sala, sei stanze, veranda, terrazze, accessori, caloriferi (ogni conforto) affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 68051 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato centrale 3-4 stanze accessori cercasi. Cassetta 19370 L, Unione Pubblicità. 19370 L

APPARTAMENTO ammezzato 3-4 stanze accessori, paraggi Stazione, Ponterosso, Posta Centrale, cerca distinta piccola famiglia. Rispondere subito. Albanese, via Galleria 7. 67996 L

APPARTAMENTO anche villa, quattro stanze, conforto, soleggiato, possibilmente giardino, senza polvere, cercasi. Telefonare 68-81. 67916 L

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, riscaldamento, accessori, paraggi Fabio Severo, cercasi. Cassetta 19408 L, Unione Pubblicità. 19408 L

CAMERA cucina orticello San Giovanni-Fabio Severo cerca pensionata statale. Indirizzo Piccolo. 67963 L

MAGAZZINO molto vasto chiaro asciutto uso industria mobili cercasi. Indicare affitto indirizzo. Cassetta 19302 L, Unione Pubblicità. 19302 L

QUARTIERE accessori due stanze e campagna cercasi Capodistria Muggia Barcola. Dettagliare. Cassetta 19301 L, Unione Pubblicità. 19301 L

QUARTIERE periferico con orto, possibilmente vicino tram, cercasi. Offerte cassetta 19527 L, Unione di Pubblicità. 19527 L

QUARTIERE una due stanze possibilmente bagno centro cerca signora statale, luglio. Cassetta 19421 L, Unione Pubblicità. 19421 L

QUARTIERE camera cucina cercano coniugi soli, paraggi Garibaldi. Cauzione. Offerte Cassetta 19395 L, Unione Pubblicità. 19395 L

QUARTIERINO o casetta con orto periferia o territorio cercasi prontamente. Offerte dettagliate. Cassetta 19225 L, Unione Pubblicità. 19225 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli. Gee, Giulia 40. 37284 L

QUARTIERINO soleggiato, con orto, poggiuolo o giardinetto, cercasi. Cauzione. Cassetta 19368 L, Unione Pubblicità. 19368 L

STANZE una due cucina cercansi paraggi, vie Battisti, Istituto. Offerte: Slataper, chiosco banane. 67929 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendonsi due magnifiche volpi argentate. Carducci 38, primo, sinistra (angolo piazza Impero). 68062 M

A. VENDESI meravigliosa coppia volpi argentate. Tigor 11, primo, sinistra. 68063 M

A. VESTITO estivo azzurro, stoffa finissima, moderno, figura snella, vendesi 100. Indirizzo Piccolo. 37232 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, macchina scrivere, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 19452 M

AMACCA nuova vendesi per giardino. Via S. Giustina 8, primo, sinistra. 68072 M

ANGORA, gattini bellissimi biancogrigi, purissima razza, vendonsi occasionissima. Via Cologna 42, primo piano, destra. 19507 M

ARMONICA nuova 12 bassi, 25 tasti, triestina, vendesi. Massimo d'Azeglio osteria «Bella Trieste». 19427 M

BAGNO vendesi, vasca, scaldabagno elettrico Radi. Piazza Goldoni 11, porta 4. 37195 M

BINOCCOLO Zeiss prismatico dodici ingrandimenti vendesi. Indirizzo Piccolo. 67969 M

CANE vero lupino età 49 giorni bellissimo. Industria 18, mezzanino. 19425 M

CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova vendesi. Via Conti 36, Marsi. 67968 M

CARROZZELLA fonda Phoenix quasi nuova. Via Palladio 6, porta 5. 68031 M

CARROZZELLA Phoenix seminuova vendesi. San Vito 4, Petri. 68014 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Valdirivo 42, primo, sinistra. 68053 M

CARROZZELLA sport molleggiata. Via Kandler 5, quarto, porta 12. 37253 M

CARROZZELLA sport molleggiata bellissima vendesi occasione. Madonnina 28, primo, destra. 37246 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Piccardi 2 B, porta 24. 37245 M

CARROZZELLA sport Phoenix ottimo stato vendesi mattinata. Lazzaretto Vecchio 3, secondo, destra. 37224 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Via Antonio Caccia 5, primo. 37199 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Valdirivo 23, quarto piano, porta sinistra. 37212 M

CARROZZELLA Phoenix vendesi occasione. Vasari 8, porta 14. 68077 M

CARROZZELLA sport 90, fonda «Phoenix» lussuosa, vendesi. Bosco 18, porta N. 6. 19526 M

CASSA controllo quasi nuova vendesi. Negozio fiori S. Lazzaro 20. 68069 M

CASSE imballaggio vetrame quasi nuove vendonsi. Via Barbariga 5. 68001 M

COPPIA gatti Angora bianchi per razza vendonsi. Via Roma 24, quarto. 67950 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, prismatico Goerz 6 per 24, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 19431 M

DIVISA ufficiale fanteria vendesi. Torrebianca 37. 67975 M

GRAMMOFONO originale «Voce del Padrone», dischi seminuovi, occasione vendonsi. Molinovento 5, primo, Pini. 19448 M

GRAMMOFONO valigia (marca), 130 dischi anche singoli, binoccoletto Goerz prismatico, uno galileano vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 37247 M

GRUPPETTO elettrogeno «Delco Linght» 600 Watt 32 Volt, adatto illuminazione villa, occasionissima. Presso «Svem», Trieste. 68028 M

IMPERMEABILI da pioggia straoccasione svendonsi, confezionansi su misura in giornata. Bellinzona 2, secondo. 19433 M

LIBRI «Gerusalemme liberata» 2 volumi incisioni edizione Marenig 1820 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67904 M

MACCHINA Singer garantita completa 150 vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 19444 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo. 19511 M

MACCHINA rientrante seminuova vendesi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 19499 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima vendesi occasione. Istituto 12, portinaia. 19506 M

MACCHINA cucire buonissima d'occasione; scambi riparazioni. Lunedì, negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 19473 M

MACCHINA cucire spola rotonda usata vendesi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 19461 M

MACCHINA scrivere portatili nuove lire 750 anche rateamente vendonsi. «Casa della Macchina», S. Caterina 9. 19452 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Gatteri 18. 68060 M

MACCHINA calze riparazioni Singer rientrante sarto calzolaio punto giorno inglese. Scambi. Slataper 16. 37184 M

MACCHINA cucire, seminuova, perfettissima, vendesi occasione. Bosco 18, porta 6. 19526 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 19462 M

MATERASSI lana bellissimi occasione. Diaz 10, terzo piano, porta 18. 19475 M

MUSICA per pianoforte vendesi. Ginnastica 36, quarto, sinistra. 67959 M

PORTE portoni con ferriate usati vendonsi occasione. Rossetti 51, falegname. 37218 M

PRISMATICO, quadri, cornici, oggetti vari occasione. Piazza Borsa 4, secondo. 37202 M

RADIO Phonola 7 valvole occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 19378 M

RADIO Philips trionda recentissima lire 500 occasionissima vendesi. Radiorossoni, S. Caterina 9. 19452 M

RADIO americana tutta Europa 300, altra Telefunken 450, Cornelia Romana 2, porta 19. 19445 M

RADIO Philips nuovissima vera occasione vendesi metà prezzo. Parini 11, secondo, Pellegrini. 19478 M

RADIO Marelli trionda 500, Philips medielunghe 380, Marelli medie 250, vendonsi mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 37173 M

RADIORIPARAZIONI, prova valvole, tel. 93-20, via Mazzini 44, interno. Visitateci. 19471 M

TAPPETO 340 per 240 orientale lire 850, corsia velluto metri 14 occasione. Piazza Borsa 16. 67992 M

TAPPETO orientale 200 per 300 lire 390, altro 240 per 150 lire 260. Piazza Borsa 16. 67998 M

TAPPETO turco, altro persiano, vendonsi. Viale III Armata 1, pianoterra, ore 11-18. 37187 M

TELA extra per corredo, alta 150, occasionissima lire 12.50. Tappeto 180 per 120 orientale lire 150. Coppia scendiletti lire 45. Piazza Borsa 16. 67993 M

VASCA e scaldabagno vendonsi occasione. Rione del Re 321. 37233 M

VESTITO cresima bambina vendesi occasione. Istria 20 O, porta 13. 9824 M

VIOLINO 35 lire, altro autore 95. Via Ospitale 2, Poropat. 19472 M

VOLPE polare rossa vendesi buon prezzo. Via S. Nicolò 32, terzo. 19501 M

VOLPE bellissima occasione, vestiti due nuovissimi estivi, media, vendonsi. Corso Garibaldi 6, porta 10. 19510 M

VOLPE argentata, occasione, vendesi. Viale Sonnino 28, porta 5. 19531 M

VOLPE nuova grande bella imitazione argentata vendesi occasione. Paduina 2, pianoterra. 37188 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. ACQUISTO binoccoli fotografiche, orologi, lampadari, macchina cucire, porcellane, oggetti casalinghi. Timeus 9, negozio. 37262 N

BICCHIERI singoli colorati antichi, tappeti persiani; miniature antiche, compera collezionista. Offerte Cassetta 19234 N, Unione Pubblicità. 19234 N

CANOTTIERA da camera ottimo stato occasione cercasi. Offerte Cassetta 19386 N, Unione Pubblicità. 19386 N

CASSONE tipo baule occasione acquistasi. Offerte Cassetta 19369 N, Unione Pubblicità. 19369 N

FRANCOBOLLI in collezione e sciolti, antiche corrispondenze acquista privato, massima discrezione. Offerte Cassetta 19297 N, Unione Pubblicità.

QUADRI, qualunque specie, compera collezionista. Offerte cassetta 19520 N, Unione Pubblicità. 19520 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ARREDAMENTO Casa Moderna: matrimoniali pranzo cucine salotti prezzi bassissimi lavoro accurato qualsiasi ordinazione. San Nicolò 10, Caporal. 19434 NN

A. A. VENDESI camera pranzo, altra matrimoniale. XX Settembre 57, primo, destra. 19482 NN

A. A prezzi fortemente ribassati svendiamo cucine matrimoniali pranzo salotti solidità garanzia. Ginnastica 21. 37274 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni garantiti. 36952 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali cucine ultimi modelli prezzi bassissimi. Madonnina 21. 37269 NN

A. MATRIMONIALE pranzo stile Novecento cucina salotto singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 68006 NN

A. MATRIMONIALE nuova, finissima, ultima creazione, svendesi. Coroneo 5, Gerli. 19423 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: mobili comuni, di lusso. Cucine finemente laccate. Vendita eccezionale rinnovo inventario. Convenienza, garanzia. 019088 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 19505 NN

ALLA nuova bottega acquistansi mobili vestiti usati. Crispi 17. 19508 NN

APPROFITTATE: lunedì svendonsi matrimoniali qualunque prezzo, vera occasione. Via Crispi 42, falegname. 9822 NN

ARMADIONE grande con specchi, camera pranzo, salottino mogano, camera una persona vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 19505 NN

ARREDAMENTO per negozio mode occasione vendesi. Enrico Toti 4, secondo, destra. 37285 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, materassi lana 130 pranzo sedie pelle 1950, altre lussuose prezzi eccezionali. Esclusivamente: Tarabochia 6. 19178 NN

ATTACCAPANNI 4 sedie e banchetto bambini vendonsi. Via Cordaroli 18. 67986 NN

BAGNO, cucina, pranzo, matrimoniale vendonsi giornata. Romagna 53, Perletti. 37206 NN

BANCO olio completo con misure, scrittoio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67882 NN

BAULI valigie cestoni viaggio ombrelloni sdrai poltrone sedie tavoli chiudibili poltroncine tamburetti bar, salotti poltrone vimini occasione vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 68040 NN

CAMERA pranzo nuovissima vendesi causa partenza. Vecchio, Padovan 9, secondo. 68023 NN

CAMERA una persona e cucinetta arredati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37083 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 35, rivolgersi portinaia. 19439 NN

CAMERA pranzo con orologio vendesi. Boccaccio 17, 10-14. 37254 NN

CAMERA letto lussuosa cucina «900» occasione. Falegnameria Fabbri 8. Presentarsi oggi o lunedì 9-12. 37228 NN

CREDENZA, tavolo, sei serie, armadio, libreria, vendonsi. Torrebianca 37. 67974 NN

CREDENZA pranzo, tavolo, seggiole e divanoletto vendonsi. Genova 13, porta 8. 68032 NN

CUCINA nuova lusso per sposi vendesi 850. Toti 9, primo. 67954 NN

CUCINA nuova lussuosa marmi vendesi 500. Tiziano 14. 19484 NN

CUCINA bellissima ordinata, lavorazione garantita vendesi. Rossetti 51-A. 19474 NN

CUCINA marmi, stanza due letti, materassi lana vendonsi causa partenza. Alfieri 4. 37241 NN

LETTINO con materasso ottimo stato vendonsi. Sonnino 50, porta 8. 68055 NN

LETTO ottone massiccio, mandola lombarda, vendonsi. Geppa 2, quarto, porta 15. 68056 NN

LETTO con susta e macchina da cucire Singer piccola vendonsi. Via Galleria 10, secondo, porta 7. Visitare dalle 10-14. 37208 NN

LIBRI 400 diversi, tennis da tavola regolamentare, cucina, ghiacciaia, camera di soggiorno, radio Marelli, quadri, lampade, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Piazza Umberto primo, 2, terzo piano, sinistra. 37248 NN

MATRIMONIALE lussuosa altra usata vendonsi straoccasione. Gatteri 50, porta 1. 19500 NN

MATRIMONIALE ultimo modello massiccia vendesi partendo, occasionissima sposi. Gatteri 45. 19483 NN

MATRIMONIALE bellissima garantita adatta sposi, straoccasione vendesi. Via Rigutti 49. 19459 NN

MATRIMONIALE usata buonissimo stato bellissima ocasione vendesi. Falegnameria, Fornace 13. 68015 NN

MATRIMONIALE usata anche antica cercasi se occasione. Zenone 17, Siia. 68045 NN

MATRIMONIALE lussuosa e semplice singola persona vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37283 NN

MATRIMONIALE quattro porte una due armadi tutto panniforti, affarone. S. Giacomo Monte 7, falegname. 37267 NN

MATRIMONIALE tre porte stagionata grandiosa noce. Canova 22, porta 8. 37215 NN

PIANINO buonissimo vendesi lire 600. Via Cologna 14, terzo, sinistra. 19442 NN

PIANO «Mignon», «Gebrüder Stingl Original» meccanica inglese, con garanzia vendesi; scambiasi pianino o coda. Via Carducci 32, II. 19525 NN

PIANOFORTE mezza coda, marca premiata, vendesi. Ore visita 14-16. Indirizzo Piccolo. 67966 NN

PRANZO nuovissima, lettino ottone, vendonsi. Via S. Giustina 8, primo, sinistra. 68071 NN

SALOTTI moderni divani letto materassi lanino occasione vendonsi. Bosco 22. 37227 NN

SALOTTO-studio mobili ottime condizioni vendonsi modico prezzo. Rivolgersi portineria via Roma 13. 37258 NN

SCRIVANIA lussuosa salotto 900 ghiacciaia altri oggetti vendonsi occasione. Trento 11, rivolgersi portiere. 37257 NN

SCRIVANIA modernissima vendesi occasione giornata. Enrico Toti 2, secondo, Gambel. 19469 NN

STANZA letto una persona, mobili diversi. Lettino. Carro a quattro ruote. Pressa per libri. Informazioni XX Settembre 94, trattoria. 67998 NN

VETRINA con credenza e stipo vendonsi. Università 10, porta 4. 67982 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

FIERA Campionaria Internazionale di Lubiana 3-12 giugno 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15 in vendita presso CIT, piazza Unità 5, Consolato Jugoslavo, piazza Venezia. 868 O

LIBRI romanzi in genere italiani tedeschi francesi inglesi, qualunque quantitativo comperansi. Libreria Leonardo da Vinci via Cesare Battisti 10. 37264 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI: Primaria Compagnia cerca produttori abili, presenza, per Trieste e provincia. Contributo fisso e provvigioni. Offerte dettagliate: Cassetta 19443 P, Unione Pubblicità.

ASSUMIAMO dappertutto (compreso estero), fiduciari solvibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Brevetti «Imex», Verona. 19291 P

GIOVANE ex volontario A. O. I., attivo, esperto autoguida, viaggerebbe rappresentando preferibilmente commestibili, drogherie o bar-pasticcerie. Cassetta 19374 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA e viaggiatore per provincia, oggetti cancelleria, assumonsi. Offerte con referenze Cassetta 19236 P, Unione Pubblicità. 19236 P

TENDINA catenina alluminio. Cercansi piazzisti ovunque. XX Settembre 16, secondo, sinistra. 37249 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTO da privato Balilla quadrimarce soltanto ottimo stato e occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 19374 Q, Unione Pubblicità. 19374 Q

ALESATURA cilindri; pistoni Borgo Mural: auto, Diesel, Deutz. Rettifiche alberi motore. Officina Cremascoli, Fabio Severo 14. 68058 Q

AUTOCARRO B.L.R. revisionato vendesi o scambiasi merce. Offerte Cassetta 19422 Q, Unione Pubblicità.

BALILLA quattro marce perfettissima, 514 ottima, vendonsi anche condizioni. Cologna 50. 37181 Q

BALILLA cabriolet cercasi. Offerte con prezzo: Posta Centrale, tessera 251003. 37266 Q

BALILLA trimarce motore perfetto consumo minimo vende privato. Telefonare 8105. 68017 Q

BALILLA quattro marce efficientissima, gomme nuove, Weber, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 19312 Q, Unione Pubblicità. 19312 Q

BARCA larice m. 7, bellissima linea, vendesi. Venezian 18, I. 19513 Q

BERLINA 514 vendesi. Via Procureria 6, terzo, Nucci. 37239 Q

BIANCHI 175 motorino N.S.U. applicabile su chiunque bicicletta ruota anteriore o fuori bordo. Opicina, tabacchino Simich. 19426 Q

BICICLETTA passeggio seminuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 12, pianoterra. 37244 Q

BICICLETTA bambino sette anni buono stato acquistasi occasione. Ireneo 9, terzo, destra. 19505 Q

BICICLETTA donna uomo ragazzo di marca vendonsi. Trento 5, portiere. 19487 Q

BICICLETTA passeggio 140, altra donna straoccasione vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 19511 Q

BICICLETTE da 80 in poi vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 19470 Q

FIAT 520 Spyder vendesi. Autorimessa Principe, via d'Azeglio 13. 67581 Q

GUZZI 500 vendesi occasione. Piccardi 8, o scrivere Cassetta 19397 Q, Unione Pubblicità. 19397 Q

GUZZI 250 seminuova, modello 1935, km. 5000, vendesi. Tommaso Grossi 4. 37203 Q

LANCIA Artena cabriolet Farina lusso, percorsi 21.000, qualunque prova, vendesi. Telefonare 22-07. 37136 Q

MACCHINA 509 vendesi lire 900 trattabili. Via Rigutti 30, Delorenzo. 37198 Q

MOTO Ariel 500 vendesi, qualunque prova, occasione. Garage via Palladio. 37260 Q

MOTO Moser 125 vendesi in mattinata 650 trattabili. Montefiascone 138. 67952 Q

MOTOCARROZZELLA Davidson vendesi. Via Antonio Caccia 8. 37222 Q

MOTOCARROZZETTA Harley Davidson motore ripassato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 37275 Q

MOTOCARROZZINO Frera occasione vendesi lire 1500. Via del Bosco 38. 37263 Q

MOTOCICLISTI visitate le supermoto Benelli tipi 1939, economiche, veloci, migliori prezzi, forti facilitazioni di pagamento, concessionario Crociati, via Nordio. 37272 Q

MOTOGUZZI tipi 250 utilitarie 3950! Prodotti classici: esposizione Fabio Severo 14. Motocarri, motocarrozzette. Facilitazioni. 68057 Q

SCOCCA tipo Guzzi vecchia, ottima, vendesi occasione. Canova 21, portineria. 68054 Q

515 berlina efficientissima gommata nuova vendesi. Angelo Emo 4, Ferrante. 37216 Q

509 in buono stato vendesi occasione. Dalle 10 alle 11. Garage Napoli. 68043 Q

1500 Balilla Topolino 521 Lambda vendonsi occasione. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 68026 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A signora signorina disponente diecimila offresi posto fiducia. Richiedonsi elementari nozioni conteggio cassa. Offerte Cassetta 19405 R, Unione Pubblicità. 19405 R

ABBISOGNANMI 3000, garanzia, buon interesse. Offerte Cassetta 19399 R, Unione Pubblicità. 19399 R

ANTICA primaria ditta triestina cerca socio capitalista disponga circa 100 mila massima serietà. Cassetta 19321 R, Unione Pubblicità. 19321 R

AZIENDA offre a signora disposta versare 40.000 alloggio e vitto familiare premio 100 mensili più interessi 5 per cento capitale assicurato. Cassetta 19228 R, Unione Pubblicità. 19228 R

BAR buffet (superalcoolici), centro, avviatissimo, vendesi causa impegni. Indirizzo Piccolo. 37313 R

CONDUTTORE bar cercasi causa malattia. Maiolica, Trattoria Nino. 68003 R

CUOCA assuma cucina conto proprio cercasi. Caffè Sanità. Sandro. 19493 R

DUEMILA cerca proprietario immobili, garanzie, restituzione anche rateale. Cassetta 19458 R, Unione Pubblicità. 19458 R

IPOTECA prima 180.000 cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 19504 R, Unione Pubblicità. 19504 R

LATTERIA panetteria pasticceria avviatissima vendesi malattia. Patina, Goldoni 10, primo. 37223 R

MILLE cercansi prontamente per tre mesi buon interesse. Cassetta 19400 R, Unione Pubblicità. 19400 R

NEGOZIETTO centrale arredato elegantemente cedesi prontamente, affarone. Bar S. Giusto, Cavana. 37270 R

NEGOZIO maglieria completo macchine avviato affittasi o vendesi causa lutto. Piccole spese. Boccardi 5, secondo. 37271 R

NEGOZIO alimentari vendesi, affittasi, causa altri impegni. Offerte Cassetta 19416 R, Unione Pubblicità. 19416 R

NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37229 R

NEGOZIO commestibili lavoro garantito prezzo irrisorio vendesi. Scrivere: Cassetta 19366 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta, rione signorile, avviato; altro rammendatura calze, confezioni, utile netto 50 giornaliere; trattoria centro, avviatissima 15.000 vendonsi. Slataper 1, IV, destra. 19521 R

NEGOZIO elettrotecnico, centro, bella mostra grande, cedesi causa altri impegni. Offerte Cassetta 19390 R, Unione Pubblicità. 19390 R

NEGOZIO frutta verdura centrale avviatissimo 4000 trattabili causa lutto. Bar piazza Ospedale 3. 19491 R

NEGOZIO, qualsiasi esercizio, minime spese, cedesi semigratis subito. Indirizzo Piccolo. 37108 R

NEGOZIO e fabbrica avviatissimi, cedonsi, prezzo conveniente. Scrivere: Cassetta 19227 R, Unione Pubblicità.

PANETTERIA pasticceria vendesi causa altri impegni. Offerte Cassetta 19418 R, Unione Pubblicità. 19418 R

RIVENDITA pane prenderebbesi consegna dando cauzione, eventualmente prelevandola. Panificio Rossetti 35. 19424 R

SOCIA gestione azienda bar apporti 10.000 cercasi. Cassetta 19413 R, Unione Pubblicità. 19413 R

STUDIO fotografico, centro Pola, rara occasione, vendesi causa partenza, mite prezzo. Ind. Piccolo. 19531 R

70-80.000 acquisterebbesi casa se occasione. Scrivere Cassetta 19367 R, Unione Pubblicità. 19367 R

100.000 prima ipoteca stabili città cercasi triplo valore pago 8 percento. Offerte Cassetta 19437 R, Unione Pubblicità. 19437 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

BARCOLA Riviera vendesi stabile 4 quartieri piccoli con giardino. Rivolgersi Barcola Riviera 11. 37076 S

BARCOLA Riviera, vendesi proprietà mq. 6000 vastissimi magazzini per qualsiasi industria, piazzali, casa, casette, otto abitazioni, strada carrozzabile privata. Rivolgersi Barcola Riviera 11. 37077 S

BASOVIZZA, Longera o territorio cercasi piccolo fondo agricolo purchè su strada, massimo 3000. Scrivere Cassetta 19373 S, Unione Pubblicità.

CASA nuova ex Dopolavoro adatta negozio, acquedotto, luce elettrica, strada nazionale, vendesi. San Vito Vipacco 101. 19385 S

CASA città rendita 24.000 vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 68000 S

CASA tre quartieri e campagna bella posizione vendesi. Gerbezc, Caffè Firenze. 68008 S

CASA 12 vani orto vista al mare soleggiata vendesi 55 mila. Indirizzo Piccolo. 37114 S

CASA robusta costruzione, buona rendita, pieno centro, vendesi 265.000 (eventualmente saldoprezzo). Soltanto acquirenti diretti scrivano: Tessera 691545 postacentrale Trieste. 36965 S

CASETTA due quartieri camera cucina ripostiglio cantina campagna, vendesi. Commerciale 104. 37236 S

CASETTA 5 vani vendesi. Guardiella. Rivolgersi via Fonderia 2, Nesino. 37255 S

CASETTA nuova con giardino vendesi. Via Brandesia 974, S. Giovanni. 67955 S

CASETTA o villetta con terreno fruttifero bella posizione comodità ferrovia autocorriere comperasi. Offerte dettagliate Cassetta 19362 S, Unione Pubblicità. 19362 S

CASETTE popolari città rendita 8 percento vendonsi, oppure scambiansi controvalore Jugoslavia. Cassetta 19222 L, Unione Pubblicità. 19222 S

FONDO da costruzione occasione vendesi. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 68061 S

GRADO, casetta al mare, otto st[anze] accessori, giardino, luce, acqua. [...] zione incantevole. Rimessa com[...] mente nuovo. Splendida villeggia[...] Vendesi subito. Informa avvocato [...] sizio Trieste.

L'IMPRESA costruzioni Delconte, scolo 27, telefono 74-05, tutti i g[iorni] dalle 12-15, vende stabile tre qu[...] ri giardino 120.000, altri nuovi [...] e 250.000, centrale, su tre vie, [...] Tutti conforti.

MISURINA vendesi villa bellis[sima] 21.500 mq. magnifico bosco. [...] Loero, Bologna.

OPICINA quartieri 2-3 stanze a[cces]sori giardino, vende condominio [...] vini. Gatteri 23, tel. 39-06.

PORDENONE, casa da vendere [...] mere anticamera cucina cantina, coltivato con viti e fruttiferi, recintato, 20 metri dal campo spo[rt] Informazioni: Celant, via Rapicio [...]

QUINTA parte stabile città re[...] 40.000 vendesi. Offerte Cassetta 19[...] Unione Pubblicità.

VASTO podere coltivati ettari 7, schivi 3. Fabbricato civile con ru[...] quasi nuovi, tutta comodità, ve[...] con senza mobilio e scorte; lo[...] Ranziano (Gorizia). Informazioni [...] fono 70-73. Trattasi direttamente.

VILLA riva mare incantevole pos[izio]ne immediata vicinanza città, 4000 terreno coltivato giardino, vigneto, pineta, propria cabina, spia[ggia] vendesi 100.000 trattabili. Ind[irizzo] Piccolo.

VILLA due camere cucina bagno tina giardino campagna conforto [...] desi. Ponte S. Anna 985, Marconi.

VILLA con 12 stanze, casa colo[nica] con grande campagna, fra Pirano [...] torose, vendesi. Offerte Cassetta [...] S Unione Pubblicità.

VILLE case tenute piccole grandi [...] ne condizioni. Margani, Lombroso [...] Gorizia.

VILLETTA da vendere Basovizza [...] camere, accesori, giardino. Inform[azioni] ni Caffè.

Alberghi e stazioni climat[iche]

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CAMERE mobiliate con comodo c[uci]na affittansi Pirano. Informazioni [Al]bergo Roma, via Ghega 7.

PRIMIERO Dolomiti. Villeggiatura [in]cantevole. Alberghi, ville, appartam[en]ti. Rivolgersi: Pro Loco.

VILLEGGIATURA S. Stefano Cad[ore] villetta affittasi eventualmente ve[...] si. Rinaldo Carli 10, Pontil.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

36-ENNE artigiana, seria, onestiss[ima] sposerebbe signore posizione. Off[erte] con indirizzo. Cassetta 19393 U, U[nio]ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. A. VESTITI uomo su misura, stoffe ultima novità, da lire 230 poi; inoltre impermeabili, seterie, [...] rie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire [set]timanali. G. Kleinmann, Rossini [...]

IMPERMEABILI, pronti lire 100, venditori sconto. Riparazioni. Val[dirivo] 11, secondo.

INFORMAZIONI commerciali, pr[ivate], prematrimoniali, incarichi fidu[ciari] Istituto «Vitoppi» Mazzoli e Po[...] XXX Ottobre 6.

PREZZI ribassatissimi portacipria[...] ri profumi. Casa del profumo, c[...] Vitt. Em. III, 28.

TRASLOCHI città, fuori. Conven[ien]za, garanzia. Commissioni perso[nale] viaggiante. Spedizioni «Rapida», Milano 7, telefono 70-21.

Colpito da improvvisa malattia, moriva a Roma, il giorno 10 corr., il nostro adorato

sottotenente MARIO URSI

Perito industriale

lasciando nel più profondo dolore la madre **EMMA**, il padre **ANDREA**, unitamente alle famiglie **SUSTERSICH, BOSCHIN, COCEVAR** e **URSICH**, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr., alle ore 10, partendo dalla Stazione Centrale (via F. Gioia).

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo brevi sofferenze spirava serenamente questa mane

MARIA MILJEVICH

lasciando nel dolore il marito **MARTINO** (assente), i figli **DANILO** e **SILVANA**, i genitori, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate ed i nipoti, i quali unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 15 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa n. 5 di via Galvani.

Trieste, 13 maggio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

Ieri alle ore 9.30 si spense, per fatale incidente, dopo una laboriosissima esistenza

GIOVANNI GRIZ

Addoloratissimi lo piangono la moglie **AMALIA nata SANTAROSSA**, i figli **MARIA ved. BERTORELLO, GIUSEPPE, BRUNO, LIDIA** (assente), **ITALIA LOCONTE**, il fratello, le sorelle (assenti), le nuore **ANTONIETTA nata COLOBIG, EMILIA nata TENZE**, il genero e i nipoti **STELIO** e **LICIA**, e i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecip. diretta

Nel primo anniversario della morte dell'adorato figlio

ATELO

martedì 16 corr., alle ore 7.30, nella Chiesa di via del Ronco, verrà celebrata una Messa di suffragio.

L'inconsolabile mamma sarà grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

ANITA SUSANI

VLADIMIR de CONSTANTINOVIC partecipa ai parenti ed agli amici, a nome proprio e della famiglia, che sua Mamma

Mileva de Constantinovic de Guérman nata Opuich

morta a Parigi il 3 gennaio 1939, riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero a Trieste.

Ieri alle 19.30, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava

Maria Antonia Benussi ved. Ferlan

d'anni 74

Ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero e le vollero bene, le sorelle **ANTONIA vedova MARENZI, EUFEMIA** e **GIUSEPPINA BENUSSI**, i nipoti **EUGENIA VERGINELLA** col marito dott. **ATTILIO PALIAGA** ed **ERMINIA VERGINELLA** col dott. **GIORGIO FERLAN** con la moglie **DERNA VOLAZZO, ARGIA FERLAN** col marito dott. **GIORGIO PUSSINI**, i cognati consigliere di Appello **FRANCESCO FERLAN** con la moglie **GEMMA CARABAGLIA** ed **EUGENIO VERGINELLA**.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente, alle ore 9, partendo il convoglio funebre dalla Villa Maria Antonia.

Rovigno d'Istria, 14 maggio 1939-XVII.

Ieri alle ore 11 cessava serenamente di vivere, all'Ospedale sanatoriale «Forlanini» di Udine

BRUNO BOZZINI

Profondamente addolorate, la moglie **ANTONIETTA**, la figlia **BRUNA**, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

Gorizia, 13 maggio 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Nella notte del 13 corrente si spense improvvisamente, il nostro adorato

GIOVANNI CECADA

marito e padre esemplare, lasciando nel più profondo dolore la inconsolabile moglie **MARIA**, i figli **MARIO, NINO, GIOCONDA, BORIS** e **SERGIO**, la nuora, il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti che annunciano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 14 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via Don Giov. Bosco n. 23.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3